

Sistema di controllo RITOP[®]

Istruzioni per l'uso

Release 2.14

Abbreviazione *RNBSHI.214*
Numero articolo *0085455.101*
Numero documento *45.730.0085455.001.01.3*



INDIRIZZI RITTMAYER

Rittmeyer AG
Inwilerriedstrasse 57
Postfach 464
CH-6341 Baar
Svizzera

Tel.: +41-41 767 10 00
Fax: +41-41 767 10 70
E-mail: info@rittmeyer.com

Rittmeyer GmbH
Raiffeisenplatz 6
DE-70736 Fellbach

Tel.: +49-711-95 19 33-0
Fax: +49-711-95 19 33-30
E-mail: fellbach@rittmeyer.com

Postfach 1908
DE-70709 Fellbach
Germania

Rittmeyer Ges.m.b.H
Walküregasse 11/2/1
Postfach 73
AT-1152 Wien
Austria

Tel.: +43-1-985 25 93
Fax: +43-1-985 25 93-29
E-mail: info@rittmeyer.at

Rittmeyer Italiana s.r.l.
Via Valbona 43
IT-24010 Ponteranica (BG)
Italia

Tel.: +39-035-57 03 18
Fax: +39-035-57 32 17
E-mail: info@rittmeyer.it

Rittmeyer S.A.
Calle Julián Camarillo 26-3^o
ES-28037 Madrid
Spagna

Tel.: +34-91-327 30 52
Fax: +34-91-304 31 49
E-mail: instrumentacion@rittmeyer.es

Rittmeyer SAS
Z.A. le Bois Rond
6, Rue des Frères Lumière
FR-69720 Saint Bonnet de Mure
Francia

Tel.: +33-478-40 94 57
Fax: +33-478-40 94 31
E-mail: info@rittmeyer.fr

Rittmeyer d.o.o.
Bani 75
HR-10010 Zagreb
Croazia

Tel.: +385-1-665 98 40
Fax: +385-1-665 98 41
E-mail: tomislav.belavic@rittmeyer.com

Contenuto	RITOP
------------------	--------------

Sistema di controllo processo RITOP: Istruzioni per l'uso

Release 2.14

Sigla	Titolo	DKap	Codice	Var	Indice	Pagina
	Principio d'uso, convenzioni	810.0001000.004.			03	1/6
	Sistema d'allarme (dalla release 2.14)	810.0002000.005.			01	1/10
	Disattivazione di allarmi per singola opera	810.0002100.001.			01	1/4
	Visualizzazione	810.0003000.003.			03	1/6
	Gestione del processo	810.0004000.003.			03	1/10
	Protocolli dei valori misurati e conteggiati (Report RITOP)	810.0006000.003.			03	1/12
	Trend multiplo	810.0008000.003.			03	1/6
	Libro giornale (dalla release 2.14)	810.0009000.005.			01	1/8
	Protocollo dei comandi e dei valori nominali (dalla release 2.14)	810.0010000.005.			01	1/6
	Protocollo spontaneo di guasto	810.0011000.003.			03	1/2
	Contatori delle ore di servizio, contatori di cicli di lavoro	810.0014000.003.			01	1/8
	Login/Logout	810.0014500.001.			04	1/4
	Notizie	810.0016300.001.			04	1/4
	Hardcopy	810.0016500.002.			02	1/4
	Avvio, arresto del sistema RITOP	810.0017500.003.			03	1/6
	PC laptop di pronto intervento	810.0018600.002.			01	1/20
	Terminologia	810.0019000.001.			05	1/4

Nota: Per la parametrizzazione è disponibile un manuale del sistema separato:
Documento numero: 45.730.0085455.011; Articolo numero: P.RNSSHI.214

Nota: Il manuale d'istruzioni per l'uso ed il manuale del di RITOP descrivono tutte le funzioni.
Fondamentali per le funzioni implementate in un impianto realizzato sono la conferma dell'ordine ed il capitolato di fornitura.
Non sussiste alcun diritto a funzioni non implementate.

rittmeyer	Manuale d'uso	DG DKap Stamm-Bez. Var Ind F Sp
		45.730.0085455.001.01.4.3

Pagina intenzionalmente vuota

Principio d'uso, convenzioni	RITOP
-------------------------------------	--------------

1 Informazioni generali sulle modalità di scrittura in questo manuale

In questo manuale sono validi i seguenti criteri e modalità di scrittura:

< Tasto >	Le parentesi acute comprendono un'espressione o un segno che si riferisce ad un unico tasto sulla tastiera. Esempio: < ENTER > corrisponde al tasto ENTER ovvero al tasto RETURN o tasto ↵
<i>Tasto</i>	Nel testo i tasti dello schermo o nomi di menù e pannelli sono scritti <i>in corsivo</i> .
Campi di input	In questo manuale si definiscono campi di input o d'immissione i campi o le finestre in sovrimpressione, nei quali possono essere eseguite più immissioni o selezioni
Campi	Come campi sono definiti i tasti di schermo, con i quali funzioni possono essere visualizzate o cancellate.

2 Link di collegamento ad altre parti del testo

Con un Link s'intende salto ad una altra parte del testo.

Sullo schermo i Link sono rappresentati in blu e sono sottolineati. Sfiocati con il mouse, essi si trasformano in una mano. Cliccando su di essi si salta alla parte desiderata del testo.

Sommario: documento con il numero 45.730.0085xxx.xxx:
in questo documento ogni capitolo può essere raggiunto con un Link.

Indice analitico: documento con numero 45.810.0019000.001:
da questo documento può essere raggiunto il capitolo, nel quale è definito il termine relativo.

Link tra i tasti ausiliari dei pannelli di comando ed i singoli capitoli (la realizzazione avverrà in seguito).

3 Informazioni generali per l'uso del RITOP

3.1 Comandi orientati agli oggetti

L'utilizzo del sistema è stato realizzato in modo orientato all'oggetto.

Per **oggetto** si intende una parte dell'impianto che viene considerata come unità autonoma e può essere comandata indipendentemente. Esempio: nel settore Acquedotti s'intende tutto che concerne le pompe e gli otturatori, le valvole a farfalla, i contatti d'allarme, le misure, i serbatoi, i comandi compensatori del serbatoio etc.

Gli accessi operativi che si riferiscono ad un oggetto sono concentrati in un luogo detto pannello o finestra d'oggetto. Con riferimento all'esempio della pompa: rappresentazione dello stato operativo, immissione di comandi, visualizzazione e conferma di allarmi, visualizzazione ed azzeramento e parametrizzazione del contatore di manutenzione, visualizzazione del libro giornale filtrato secondo l'oggetto, etc.

Grazie all'impiego della Toolbar (barra degli strumenti) le possibilità nei comandi sono relativamente ampie, questo significa che è possibile attivare funzioni facendo solo pochi movimenti.

3.2 Altre caratteristiche d'uso

La gestione avviene con la tecnica Windows.

Alla base vi è la filosofia di comando della Microsoft Windows (Windows 2000, Windows XP).

Il comandi avvengono tramite il mouse (o mezzo compatibile come p.e. il Rollball) e la tastiera.

4 Informazioni fondamentali sull'uso del sistema di controllo

Convenzioni per i pannelli e le finestre:

- tasto *OK* → l'azione viene eseguita, il pannello viene chiuso.
- tasto *Applica* → l'azione viene eseguita, il pannello non viene chiuso.
- tasto *Annulla* oppure *Chiudi* → l'azione non viene eseguita, il pannello viene chiuso.
- altri tasti: se necessari

I pannelli possono essere agganciati cliccando con il mouse sulla barra superiore blu e spostati.

Clic con il mouse:

- clic sinistro (clic col tasto sinistro del mouse): attiva il prossimo passo.
- clic destro (clic col tasto destro del mouse): serve per la visualizzazione di un menù contestuale, se disponibile, vale a dire per la selezione rapida di una voce del menù:

Attenzione: se una impostazione è stata modificata senza conferma con *Applica* e poi si passa ad un altro registro e qui si conferma con *Applica* o *OK*, il sistema applica l'impostazione scelta del primo registro! (Questa è una normale convenzione Windows.)

5 Struttura dello schermo

5.1 Struttura dello schermo in caso di un unico posto di lavoro con un solo monitor

La superficie dello schermo è suddivisa in 3 parti principali:

Toolbar:

La Toolbar è disposta sul lato sinistro e rimane invariata durante il servizio. Essa può essere inserita e disinserita. È il punto di partenza della maggior parte delle operazioni di comando.

Superficie dello schermo per le immagini di processo, tabelle e grafici:

Essa assorbe la parte maggiore dello schermo. Su questa superficie sono rappresentati i contesti più svariati a seconda dei passi di comando.

Barra dei Task di Windows:

La barra Task è collocata sul margine inferiore dello schermo e mostra i programmi attivi. Con i mezzi di Windows è possibile disinserirla o reinserirla.

Normalmente non è necessario eseguire operazioni sulla barra dei Task.

5.2 Struttura degli schermi in caso di posti di lavoro con più monitor

Vedi documento separato nel manuale del sistema.

6.3 Disporre la Toolbar in una posizione qualsiasi sullo schermo

Toccando il bordo superiore dello schermo, viene attivata l'opzione *Inserimento della Toolbar*. Vedi cap. *Parametrizzazione* della Toolbar.

Applicazione: in caso di posti di lavoro a più monitor è possibile visualizzare la Toolbar su uno schermo qualsiasi.

7 Descrizione di alcune funzioni della Toolbar

7.1 Visualizzazione della versione RITOP

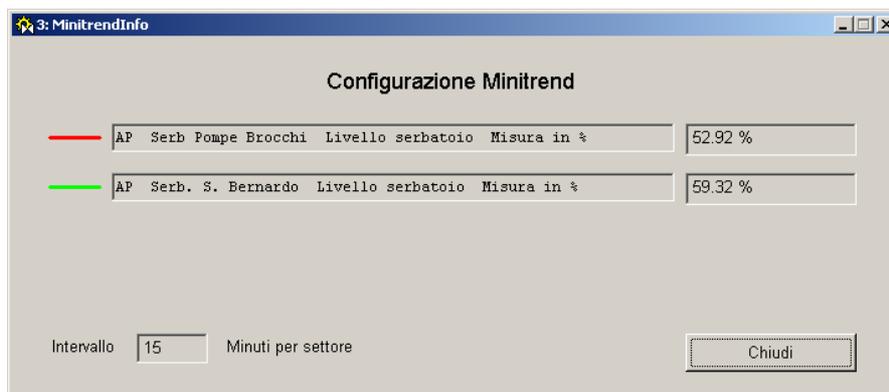
Cliccando sulla scritta Rittmeyer nella parte superiore della Toolbar si apre una finestra con la versione presente del RITOP:



7.2 Minitrend

Nel Minitrend è possibile eseguire una rappresentazione grafica fino a 4 valori. Ciò permette di seguire continuamente i valori più importanti dell'impianto senza dover inserire un "normale" trend multiplo. Scala Y: scalamento automatico secondo il maggiore valore misurato; gli altri valori misurati vengono rappresentati con lo stesso scalamento.

Il click sul Minitrend apre la finestra che descrive le regolazioni:



Asse dei tempi: vengono rappresentati 15 valori per ogni settore (= Bande verticali), e rispettivamente 60 valori per l'intero diagramma.

Nell'esempio sopra citato: 15 minuti tra due linee verticali. Pertanto durata completa nel diagramma = 60 min.

Parametrizzazione del Minitrend: vedere capitolo separato.

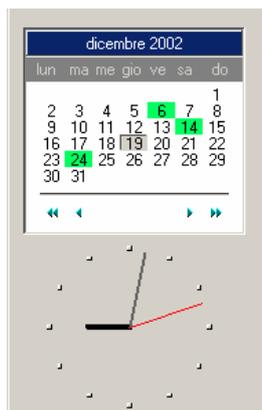
7.3 Ordinare il Desktop

Con il tasto  sulla Toolbar si chiudono tutti i pannelli aperti (senza programmi Office).

7.4 Ora, data

L'orologio indica l'ora corrente.

Andando con un click sull'orologio si apre la finestra con il calendario:



Il giorno attuale appare su fondo grigio.

Con i tasti ◀ e ▶ si possono scegliere altri mesi e con i tasti ⏪ e ⏩ altri anni.

Il doppio click su un giorno apre un file Wordpad nel quale si può immettere un testo a libera scelta.

Per i giorni su fondo verde esiste già un File Wordpad.

Applicazione immaginabile: diario aziendale o lista per lavori da eseguire.

Chiusura della finestra calendario: click sull'orologio.

7.5 Altri tasti

Gli altri tasti avviano programmi o aprono finestre di processo.

Descrizione dettagliata: vedere i capitoli seguenti.

8 Tasti funzione individuali dell'operatore

Ogni utente può occupare determinati tasti secondo la propria necessità.

Con ciò è possibile avviare programmi o richiamare disegni di processo.

Di volta in volta dopo l'apertura della sessione da parte dell'utente questi tasti specifici dell'operatore compaiono sulla barra degli strumenti.

Procedimento per l'occupazione dei tasti: vedi capitolo separato *Parametrizzazione delle Toolbar*, nel manuale del sistema.

9 Tasti funzione sulla tastiera dello schermo

Come con la Toolbar, vi è la possibilità di richiamare immagini di processo o programmi tramite i tasti funzione F2 ... F12.

L'assegnazione dei tasti funzione avviene in modo specifico per l'operatore ed è descritta nel capitolo *Parametrizzazione della Toolbar*.

10 Nota sul tema sicurezza sotto il sistema Windows XP

Il sistema operativo Windows, sul quale gira il programma RITOP, è un prodotto standard commerciale. Su tale sistema in generale possono essere installati anche altri programmi (Microsoft). In parte sono usati anche per funzioni di comando: Excel, Word.

Per il sistema di controllo girano frequentemente in funzione programmi non "visti" dall'utente. Tali programmi occupano una parte della capacità del PC. Se parallelamente al sistema di comando girano programmi "estranei" che occupano molta capacità, possono verificarsi inconvenienti nelle funzioni del sistema di controllo.

Bisogna pertanto osservare la seguente **norma obbligatoria**:

Per garantire un funzionamento senza errori e l'integrità dei dati, il sistema di comando RITOP parte dal presupposto di un ambiente sicuro dell'elaboratore. Per modifiche alle configurazioni o ai parametri Standard bisogna in ogni caso creare un nuovo criterio di sicurezza, dal quale risulti quali provvedimenti aggiuntivi devono essere presi per garantire un funzionamento sicuro dell'impianto.

Se vengono effettuate delle modifiche alla configurazione del sistema senza che informare Rittmeyer, in caso di danni si estingue qualsiasi diritto di responsabilità o garanzia.

Come modifiche allo Standard si considerano p.es:

- Ampliamento della rete con nuovi computer, collegamenti o possibilità d'accesso
- Modifiche alle impostazioni del sistema o al Software installato
- Uso e modifiche delle impostazioni dello stesso Software come RITOP (p.es. Excel)
- Comunicazione di parole chiave a non addetti
- Contagio di virus sui driver di accesso
- etc.

In caso di mancata applicazione di tale norma si estingue ogni diritto a prestazioni di garanzia da parte della società Rittmeyer AG.

1 Introduzione

Posti di lavoro a più schermi sono possibili sia in caso di sistema monoutente, sia in caso di client di un sistema multiutente.

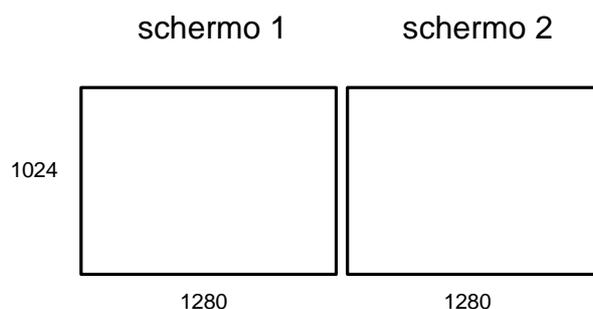
Nel documento *Principio d'uso – Impostazioni di Windows* si spiega il principio d'uso con un solo schermo. Nel documento presente si mostra come strutturare un posto di lavoro con più schermi.

Ci sono varie possibilità per costruire una gestione su un posto di lavoro a più schermi.

Qui di seguito si elencano in primo luogo gli elementi utilizzabili nella gestione a più schermi (cap. 2) ed in seguito una proposta per una gestione a più schermi (cap. 3).

2 Funzioni per la gestione a più schermi

- Un posto di lavoro può essere composto da più schermi (da 1 a 4), da un mouse e da una tastiera. Per semplicità in seguito si parla di una configurazione a due schermi.
- Le due superfici s'intendono come una superficie unica con larghezza doppia:



- Il mouse può essere spostato liberamente su questa superficie.
- La Toolbar può essere aperta contemporaneamente solo una volta.
- E' possibile disporre la Toolbar in una posizione qualsiasi su questa superficie:
 - Solitamente è disposta sul bordo sinistro di uno schermo.
 - Temporaneamente è possibile spostare la Toolbar come un pannello.
 - Con *Imposta Toolbar --> Impostazioni generali* è possibile disporre la Toolbar sul bordo destro dello schermo.
 - Toccando il bordo superiore dello schermo, si apre qui la Toolbar. Questa opzione può essere impostata con *Imposta Toolbar --> Impostazioni generali*.
- Per mezzo del mouse si possono editare i pannelli su ogni schermo, e cioè cliccare i tasti, immettere valori, ecc.
- Con il mouse è possibile spostare i pannelli sull'intera superficie dello schermo, in particolare spostarli completamente da uno schermo all'altro. I pannelli si spostano selezionandoli (cliccandoli) con il mouse in un punto qualsiasi, cliccando poi sulla barra del titolo, che ora diventa blu, e trascinandoli tenendo premuto il tasto del mouse. Se da un pannello si aprono pannelli derivati (sottopannelli) essi vengono rappresentati sullo stesso schermo.
- Per la visualizzazione di un pannello (p.es. finestra di processo, protocolli, pannelli d'immissione) con un tasto della Toolbar, è possibile stabilire in precedenza il numero dello schermo sul quale il pannello deve essere rappresentato: vedi funzione *Imposta Toolbar --> Definisci tasti*.

- Eccezioni:
- apertura di programmi Window (Excel-Report, Word per Hardcopies, Word-Pad per annotazioni, informazioni giornaliere, annotazioni riguardanti un oggetto)
 - apertura tramite la tastiera funzioni
- Soluzione: questi programmi vengono avviati una volta, spostati sullo schermo desiderato e poi minimalizzati sulla barra dei task.
In tal modo si salva la loro posizione sullo schermo.

3 Esempio pratico per la gestione a più schermi

- Uno schermo viene dichiarato schermo principale (schermo 1).
In caso di posti di lavoro a due schermi lo schermo principale è solitamente quello sinistro.
Su di esso è aperta la Toolbar (sul bordo sinistro) e principalmente in esso si eseguono le immissioni.
- Gli altri schermi servono per l'indicazione di funzioni importanti: p.es.
schermo 2 Immagine panoramica dell'impianto: per avere la panoramica dell'intero processo oppure
schermo allarmi: per rappresentare gli allarmi presenti
schermo 3 finestra dettaglio di processo: per il processo parziale osservato al momento
NB: interventi nel processo vengono eseguiti ora su questo schermo.
schermo 4 trend multiplo: indicazione di valori misurati importanti considerati al momento.
- Apertura simultanea di due finestre di processo, ciascuna su uno schermo:
è eventualmente necessaria per rappresentare interazioni su diverse finestre di processo.
La prima finestra di processo viene aperta sullo schermo 1 e poi spostata sullo schermo 2. Sullo schermo 1 è ora possibile aprire la seconda finestra di processo.
Con il mouse è possibile aprire e gestire pannelli d'oggetto sulle due finestre di processo.

1 Panoramica delle funzioni

L'allarme informa gli utenti se si presentano stati di funzionamento straordinari nel processo e nel sistema di controllo del processo. Nei periodi di presenza questo avviene tipicamente tramite una sirena ed un segnale acustico nel calcolatore del server. La sirena può essere tacitata nel sistema di controllo con un tasto. Al di fuori del normale orario di lavoro l'allarme viene trasmesso al pronto intervento tramite il pager, il telefono ecc.

Nella sala di controllo l'allarme viene rappresentato anche sulla lista allarmi e sui pannelli oggetto. Per un migliore comprensione, dalla lista allarmi è possibile inserire direttamente la relativa finestra di processo. Il personale prende nota degli allarmi confermando ogni allarme. Ad ogni allarme è possibile aggiungere un breve commento.

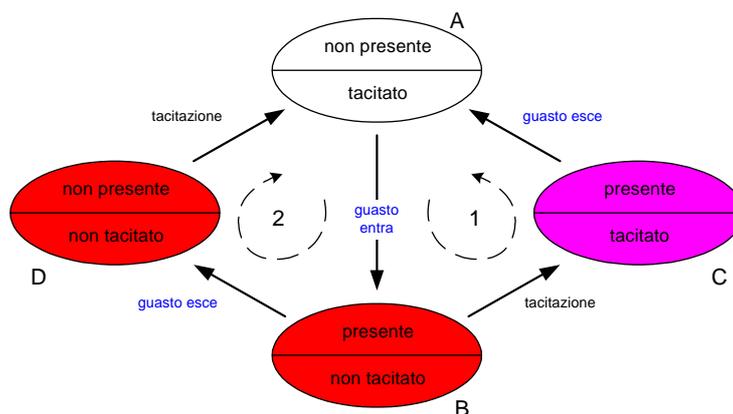
Le priorità per ogni allarme possono essere modificate direttamente sul pannello oggetto o sul pannello per il controllo delle priorità di allarme.

2 Stati di un allarme

Un allarme consiste in due stati singoli:

- avviso di guasto: allarme non presente/presente
Il più delle volte un contatto dall'impianto. A volte anche il risultato di una sorveglianza nel sistema di controllo.
- Stato di tacitazione: allarme tacitato/non tacitato
Questo stato viene prodotto e gestito nel modulo allarme del RITOP.

Con questi due stati singoli sono possibili i seguenti stati d'allarme (A D)



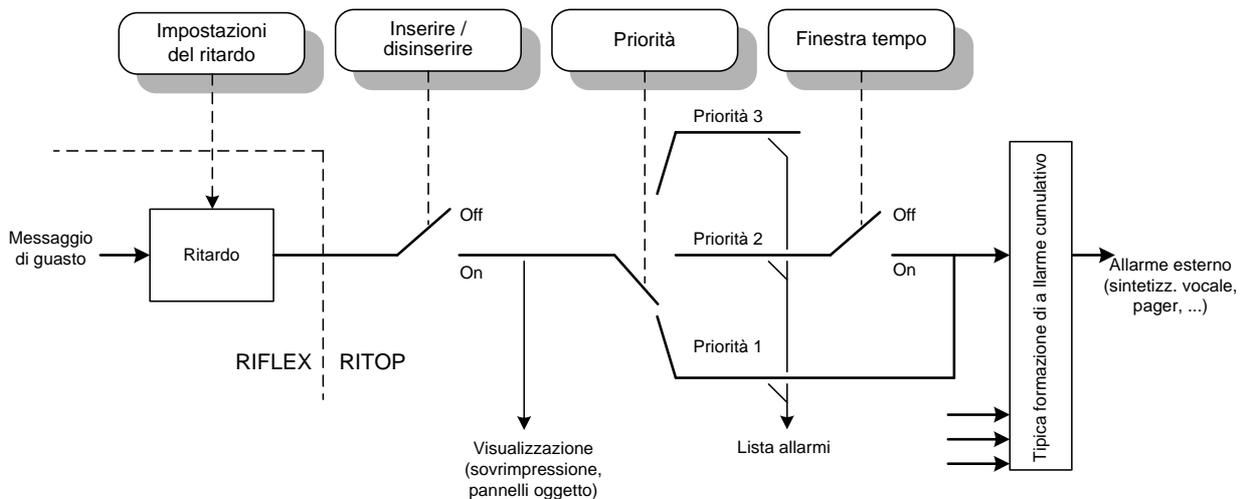
Tacitazione dell'allarme prima che cessi (sequenza 1):

- stato base A
- il guasto si presenta: il sistema di controllo mette lo stato di tacitazione su non tacitato: stato B di un allarme nuovo.
- la tacitazione tramite l'operatore porta l'allarme nello stato tacitato C.
- il guasto (causa) cessa: si ritorna allo stato base A.

Tacitazione dopo che il guasto è scomparso (sequenza 2):

- stato base A
- il guasto si presenta: il sistema di controllo mette lo stato di tacitazione su non tacitato: stato B di un allarme nuovo.
- il guasto (causa) scompare: l'allarme non è più presente ma non è ancora tacitato. Tipico per un disturbo di breve durata.
- La conferma tramite l'operatore rimette l'allarme nello stato base A.

3 Elaborazione allarme: diagramma a blocco



Annotazioni:

Il diagramma qui sopra rappresenta è solo un esempio. Sono possibili modifiche specifiche d'impianto.

Gli allarmi disinseriti non vengono né visualizzati né comunicati.

Elaborazione tipica delle 3 priorità d'allarme:

- Priorità 1: trasmissione al pronto intervento „24 ore su 24“
- Priorità 2: trasmissione al pronto intervento solo nell'orario di lavoro
- Priorità 3: nessuna trasmissione al pronto intervento. Questo allarme viene "scoperto" solo alla prima ispezione della lista allarmi.

Allarme esterno: frequentemente non ogni allarme singolo viene comunicato, ma si formano allarmi collettivi significativi, che vengono comunicati all'esterno (p.es. 1 allarme cumulativo per ogni edificio).

4 Allarme cumulativo dell'impianto

Tutti gli allarmi singoli vengono collegati per formare un allarme cumulativo d'impianto.



Esso viene rappresentato con il tasto  a sinistra in alto nella Toolbar.

- È presente almeno un allarme non tacitato: rosso intermittente ¹⁾
- Tutti gli allarmi tacitati: luce rossa continua
- Nessun allarme presente o non tacitato: bianco

La Toolbar viene visualizzata (inserita) automaticamente quando, non essendo presente alcun allarme, se ne presenta uno nuovo.

Azionando questo tasto si apre la lista allarmi. Vedere capitolo seguente.

A seconda della configurazione dell'impianto, si usa l'allarme cumulativo d'impianto per attivare l'allarme a distanza (sintetizzatore vocale o pager). L'attivazione avviene tipicamente con un ritardo di 1 minuto, per dare al personale eventualmente presente la possibilità di tacitare in anticipo l'allarme a distanza, evitando così l'attivazione.

Parallelamente alla rappresentazione sul tasto, l'allarme cumulativo viene segnalato anche in modo acustico: da una parte tramite una sirena e dall'altra parte tramite un qualsiasi segnale d'avviso (p.es. squillo del telefono) o un segnale acustico sull'altoparlante del server RITOP. L'azionamento del tasto sulla Toolbar

per l'allarme cumulativo o l'inserimento dell'allarme a distanza zittisce la sirena ed il rumore d'avviso/segnale acustico.

Il sistema d'allarme acustico del server RITOP viene impiegato tipicamente solo in caso che non sia possibile sentire il segnalatore d'allarme collocato nell'armadio elettrico del posto di lavoro RITOP.

Avviso: L'azionamento del tasto suddetto per l'allarme cumulativo non tacita nessun allarme singolo. Gli allarmi singoli devono essere confermati nella lista allarmi o nel pannello oggetto.

A seconda della configurazione è possibile l'inserimento/disinserimento del segnale acustico nel server RITOP ed è possibile scegliere tra il rumore d'avviso ed il segnale acustico.

¹⁾ Il tasto dell'allarme cumulativo lampeggia nonostante che siano stati tacitati tutti gli allarmi.

Motivo: sono presenti allarmi non tacitati, che non sono rappresentati nella lista allarmi.

Procedimento: lista allarmi → caratteristiche → filtro: cancellare provvisoriamente tutte le impostazioni filtro → applica
Ora vengono rappresentati tutti gli avvisi e gli allarmi.

Gli allarmi non tacitati ora visibili possono essere tacitati.

Avviso: Non memorizzare questa configurazione del diario!

5 Lista allarmi

Una descrizione dettagliata di tutte le funzioni di comando è riportata nel *Libro giornale*.

5.1 Apertura della lista allarmi

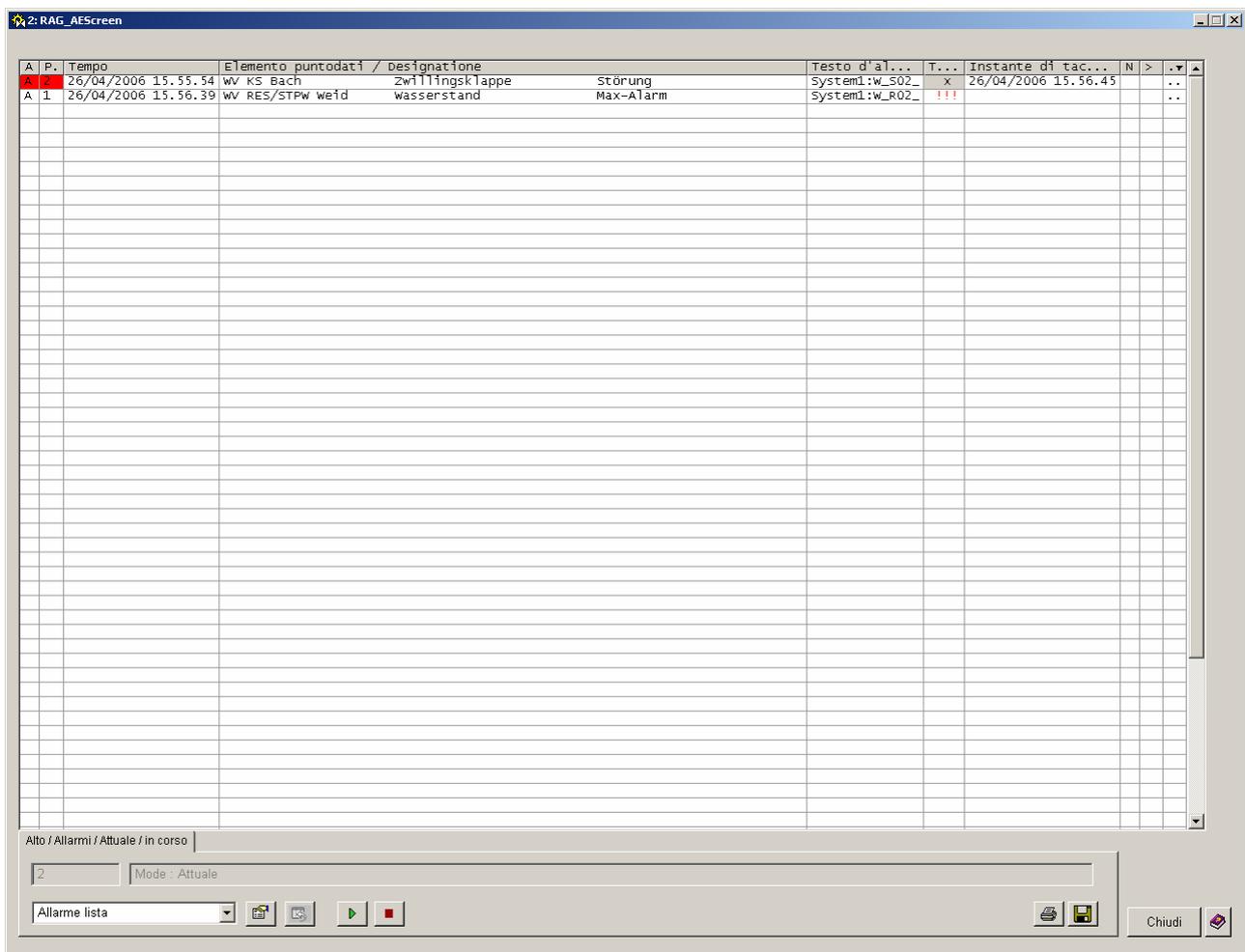


Apertura della lista allarmi: con il tasto  a sinistra in alto nella Toolbar.

Alternativa: se il libro giornale è aperto: cliccare *Lista allarmi* nella finestra di selezione sotto a sinistra e

quindi cliccare su .

5.2 Struttura della lista allarmi



A	P.	Tempo	Elemento puntodati /	Designazione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..
A	2	26/04/2006 15.55.54	wv KS Bach	Zwillingklappe	Störung	System:w_502	x	26/04/2006 15.56.45		..
A	1	26/04/2006 15.56.39	wv RES/STPw wefd	wasserstand	Max-Alarm	System:w_R02	!!!			..

Alto / Allarmi / Attuale / in corso

2 Mode: Attuale

Allarme lista       Chiudi 

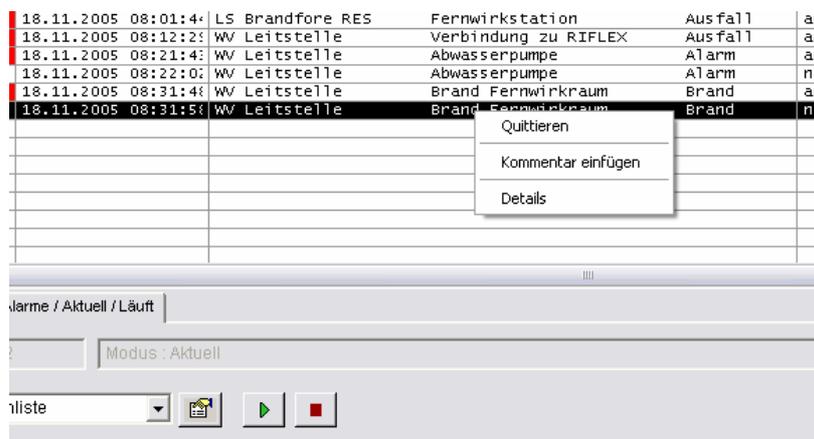
5.3 Rappresentazione nelle singole colonne

Le singole colonne contengono la seguente informazione:

- abbreviazione: tipo di messaggio; A = allarme
- priorità: 1 = allarme urgente; 2 = allarme meno urgente, 3 = allarme priorità 3

- tempo: ora in cui si presenta l'allarme o scompare un allarme non ancora tacitato.
- blocco di testo: descrizione dell'allarme
- testo di messaggio: eventuale testo aggiuntivo, dipende dallo stato dell'allarme
- Confermare:
 - !!! = non confermato, il messaggio può essere confermato
 - ! = non confermato, il messaggio può essere confermato solo dopo avere confermato un messaggio precedente
 - x = il messaggio è stato confermato singolarmente.
 - xxx = il messaggio è stato confermato in gruppo.
- Ora di conferma: ora in cui è avvenuta la conferma
- A: numero di righe nel campo previsto per i commenti
- > : (correlazione tra allarme e l'immagine di processo): nome dell'immagine di processo correlata
- .. : (ulteriori dettagli): con un clic s'apre un pannello con informazioni aggiuntive.

Con il tasto destro del mouse si può aprire un menù contestuale relativo al messaggio selezionato:



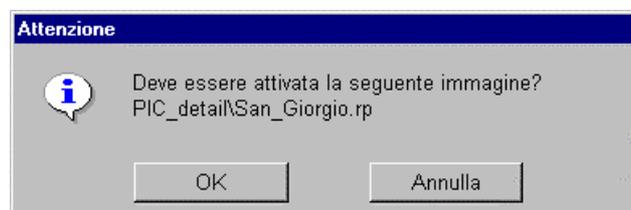
Il clic sulla voce del menù desiderata avvia le relative funzioni (p.es. tacitare).
Descrizione della linea in calce: Vedi documento *Libro giornale*.

5.4 Tacitazione di allarmi singoli

Clic sulla colonna *tacita* per l'allarme non tacitato. Questo campo contiene il simbolo ! oppure !!!
In alternativa: clic con il tasto destro sulla relativa riga e clic con il tasto destro su *tacita*.

5.5 Correlazione tra allarme e l'immagine di processo

Se esiste già una correlazione, nella relativa colonna è riportato un nome di file.
Il clic sul campo visualizza la seguente domanda di controllo:

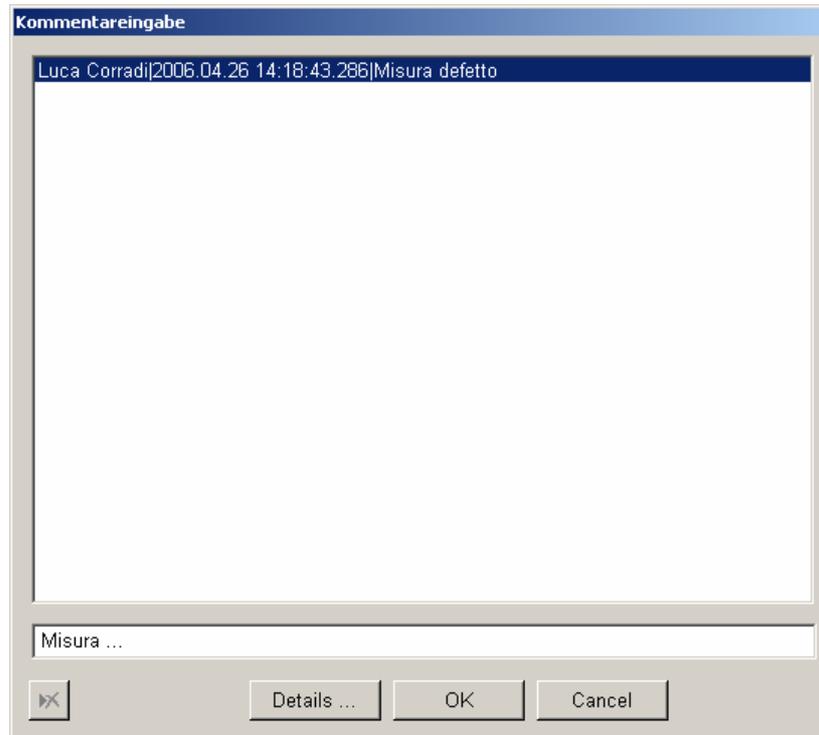


Il clic sul *OK* inserisce apre la pagina video del processo.

L'assegnazione di un allarme ad una finestra di processo può avvenire per mezzo del Tool di parametrizzazione (interpellare Rittmeyer).

5.6 Campo per il commento

Il clic sul campo previsto per i commenti apre il seguente pannello:



La finestra qui sopra contiene le righe di commento già immesse con le colonne:

- l'operatore che ha immesso il commento
- data/ora di immissione del commento
- commento

E' possibile immettere un'altra riga di commento nella finestra inferiore.

Memorizzare i commenti con OK.

Il tasto  : non cancella ancora i record memorizzati.

Attenzione: I commenti si riferiscono ad un evento di allarme. Se lo stesso allarme si ripresenta in seguito, è possibile immettere qui altri commenti.

5.7 Dettagli per l'evento di allarme

Il tasto „...“ (a destra) apre il pannello *Dettagli per i messaggi*.
 Alternativa: selezionare la riga. Doppio clic sulla riga.

Dettaglio del messaggio

Elemento PD:

Designazione:

Alias:

Attributi del messaggio	Attributi di tacitazione
Abbreviazione: <input type="text" value="A"/>	Tempo di tacitazione: <input type="text" value="26/04/2006 14.05.59 (464)"/>
Allarme: <input type="text" value="050_Stoerung_prio2."/>	Tacitabile: <input type="checkbox"/> Antico: <input type="checkbox"/>
Tempo: <input type="text" value="26/04/2006 14.03.02 (126)"/>	Richiede tacitazione: <input checked="" type="checkbox"/> Unico: <input type="checkbox"/>
Testo del mes: <input type="text" value="anstehend"/>	Stato di tacitazione: <input type="text" value="Tacita singolarmente"/>
Direzione: <input type="text" value="ENTRATO"/>	Tacitato da: <input type="text" value="root"/>
Valore: <input type="text" value="TRUE"/>	Tempo partner: <input type="text"/>
Pannello: <input type="text"/>	Durata: d <input type="text"/> h <input type="text"/> m <input type="text"/> s <input type="text"/>

Nota

Commento(i)

Il pannello contiene un riassunto delle informazioni relative all'allarme.

Il numero tra parentesi accanto all'ora significa millisecondi.

5.8 Classificazione della lista allarmi

L'ordine dei singoli allarmi (= righe) può essere classificato secondo i vari criteri, come tempo (struttura cronologica), testo giornale, conferma.

Cliccare sulla scritta della colonna desiderata. Un altro clic cambia l'ordine di classificazione.

5.9 Stampa della lista allarmi

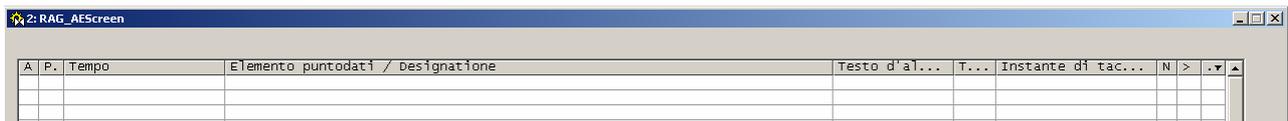
Con il tasto  nella lista allarmi si stampa per mezzo della stampante l'immagine rappresentata sul video.

6 Rappresentazione degli stati d'allarme nella lista allarmi

La lista allarmi contiene soltanto gli allarmi non tacitati e gli allarmi presenti. Gli allarmi nello stato base (non presenti e tacitati) non sono rappresentati.

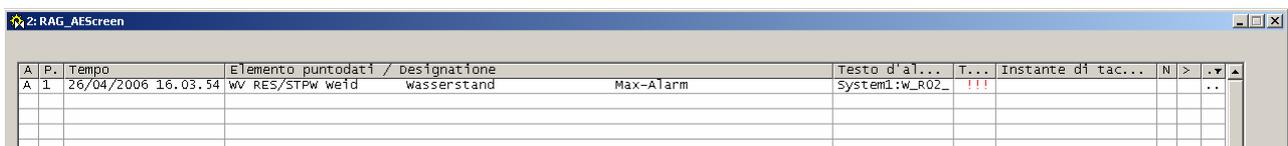
6.1 Sequenza della rappresentazione d'allarme in caso che si taciti l'allarme *prima* che cessi

- Stato base (allarme non presente e tacitato): l'allarme non viene rappresentato.



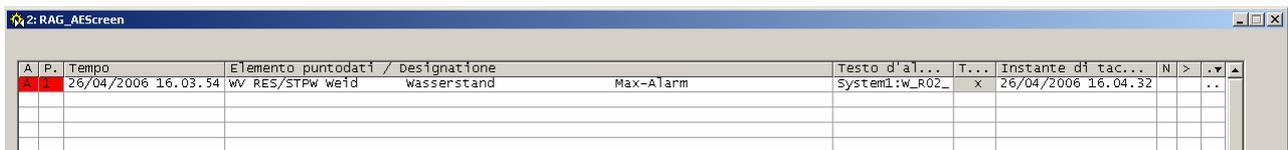
A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..	▲

- L'allarme si è presentato → le colonne *Abbreviazione* e *Priorità* lampeggiano in rosso:



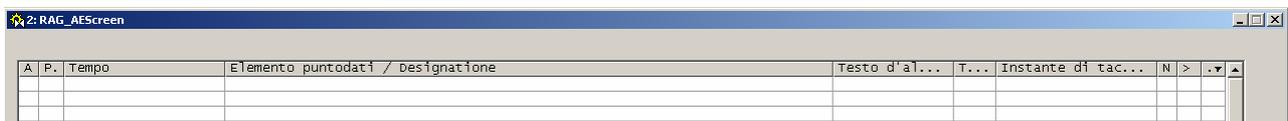
A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..	▲
A	1	26/04/2006 16.03.54	wv RES/STPW we1d Wasserstand	Max-Alarm	System1:W_R02_	!!!				

- L'allarme è stato tacitato → colonne *Abbreviazione* e *Priorità* con la luce rossa continua:



A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..	▲
A	1	26/04/2006 16.03.54	wv RES/STPW we1d Wasserstand	Max-Alarm	System1:W_R02_	x	26/04/2006 16.04.32			

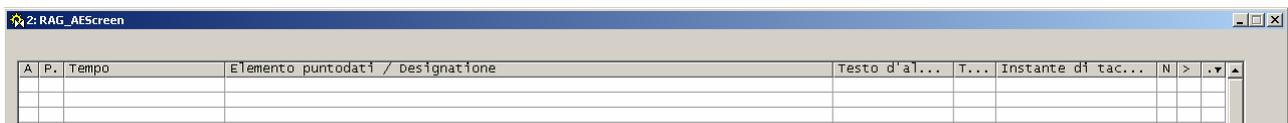
- L'allarme è cessato di nuovo → l'allarme non viene più rappresentato.



A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..	▲

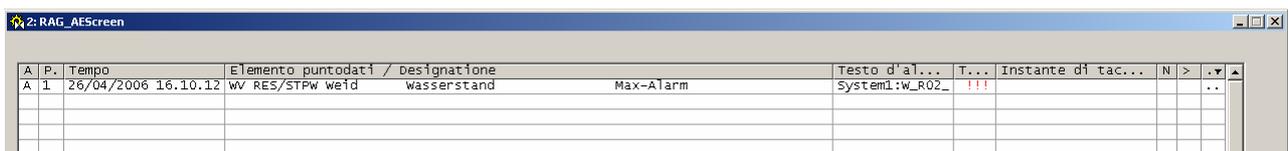
6.2 Sequenza della rappresentazione d'allarme in caso che sia tacitato *dopo* che l'allarme è cessato

- Stato base (allarme non presente, allarme tacitato): l'allarme non viene rappresentato:



A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..	▲

- L'allarme si è presentato → le colonne *Abbreviazione* e *Priorità* lampeggiano in rosso:



A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..	▲
A	1	26/04/2006 16.10.12	wv RES/STPW we1d Wasserstand	Max-Alarm	System1:W_R02_	!!!				

- L'allarme è cessato di nuovo:

Allarme presente: colonne *Abbreviazione* e *Priorità* con la luce rossa continua.

Allarme non più presente, allarme non tacitato: colonne *Abbreviazione* e *Priorità* lampeggiano in rosso.

A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..
A	1	26/04/2006 16.10.12	wv RES/STPW we1d wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_				..
A	1	26/04/2006 16.11.06	wv RES/STPW we1d wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_	!!!			..

- L'allarme è stato tacitato → l'allarme non viene più rappresentato:

A	P.	Tempo	Elemento puntodati / Designatione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>	..

L'istante di tacitazione è indicato anche nel pannello *Dettagli per i messaggi*

7 Rappresentazione degli allarmi sul pannello oggetto

La rappresentazione dell'allarme per l'oggetto e la sua tacitazione avvengono sul pannello oggetto sul primo registro *gestione*. La rappresentazione è identica per tutti gli oggetti. L'esempio seguente riguarda una pompa:



Simbolo per l'icona dell'oggetto:

- Allarme non tacitato: rosso intermittente
- Allarme presente e tacitato: luce rossa continua
- Allarme tacitato, non presente: colore dello stato di funzionamento

Conferma singola:

Con il tasto *Tacita* vengono confermati tutti gli allarmi singoli dell'oggetto.

Stati degli allarmi singoli:

Sono visibili nel registro *informazioni* del pannello oggetto:



Gli stati sono rappresentati nel modo seguente:

- Allarme non tacitato: rosso intermittente
- Allarme presente e tacitato: luce rossa continua
- Allarme tacitato, non presente: bianco

8 Indicazioni sul servizio assistenza Rittmeyer

In caso di bisogno del servizio della Rittmeyer AG, sul pannello "Pronto intervento Rittmeyer" sono riportate indicazioni (indirizzi, numeri di telefono) sull'ufficio di service qualificato e sulle centrali del pronto intervento.

Questo pannello si apre con il tasto  nella Toolbar.

1 Panoramica della funzione

Quando si lavora in una sottostazione può accadere che, a causa di lavori sugli apparecchi, scattino diversi allarmi. Normalmente questi allarmi sono visualizzati nel sistema di supervisione (RITOP) e, a seconda della priorità dell'allarme, sono anche comunicati all'esterno (sintetizzatore vocale, pager, SMS ecc.). In molti casi questa trasmissione degli allarmi è indesiderata, poiché trattasi di azioni intenzionali oppure il personale addetto è già orientato a proposito di tali stati di servizio.

Con questa funzione *Disattivazione di allarmi per singola opera* si può impedire la comunicazione (oppure a scelta anche la visualizzazione).

A tal fine vi sono due possibilità:

- mediante intervento nel RITOP
- per mezzo di una variabile di processo, per esempio di un tasto *remoto/locale* nella relativa sottostazione.

Talvolta è tuttavia opportuno non escludere singoli allarmi di una sottostazione ai fini della trasmissione, ma trasmetterli in ogni caso (per es. importanti monitoraggi).

Tali allarmi possono essere selezionati mediante parametrizzazione.

Autorizzazioni dell'operatore: l'inserimento/disinserimento della disattivazione è ammesso con autorizzazione d'uso. Per il blocco individuale di allarmi è necessaria l'autorizzazione per la parametrizzazione.

Queste funzioni sono integrate nel pannello oggetto per le opere. In questo pannello oggetto dell'opera si possono inoltre programmare le priorità di allarme, nonché l'inserimento/disinserimento della stampa spontanea.

In questo documento si descrive solo la disattivazione degli allarmi per singola opera; le altre due possibilità di parametrizzazione sono descritte nel documento Protocollo spontaneo guasti: Inserimento/disinserimento della stampante.

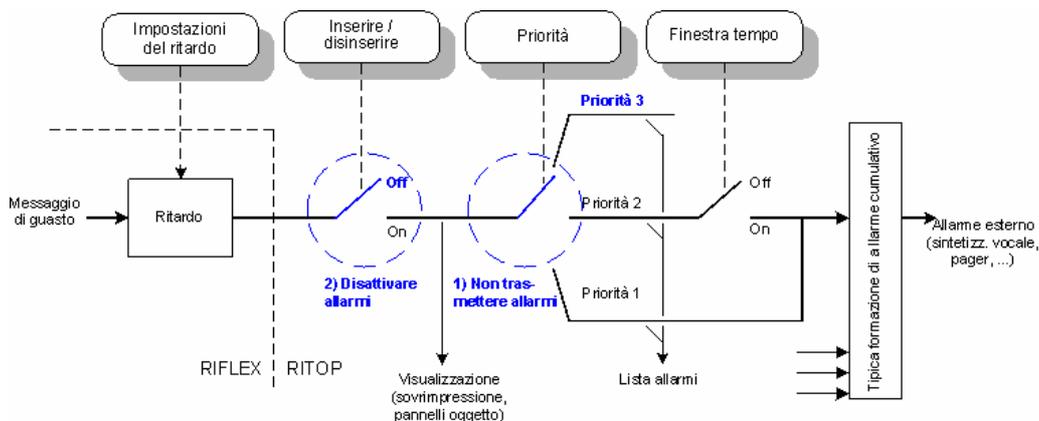
2 Diagramma a blocchi

Base del diagramma a blocchi: elaborazione di un singolo allarme.

Il principio di funzionamento della disattivazione di allarme è indicato con un cerchio tratteggiato.

Si distinguono qui due varianti:

- 1) Non trasmettere allarmi: → gli allarmi vengono visualizzati nel RITOP, ma non comunicati
- 2) Disattivare gli allarmi: → gli allarmi non vengono né visualizzati né comunicati



In ogni impianto s'impiega opportunamente solo una o l'altra delle due varianti.

La variante è stabilita per allarmi cumulativi, mediante configurazione.

4.2 Attivazione dell'elaborazione di allarmi

Con il tasto *Disinserito* nel campo *Gestione* si attivano nuovamente gli allarmi interessati, a seconda della variante configurata variante 1) o variante 2). Applicazione mediante *Applica* oppure *OK*.

In alternativa l'attivazione può avvenire anche con un interruttore nella sottostazione: per esempio mediante commutazione a *Remoto*. La dicitura per questo interruttore è specifica per ciascun impianto.

Dopo l'attivazione gli allarmi vengono di nuovo trasmessi o di nuovo visualizzati.

Nota: gli allarmi, che sono presenti durante l'attivazione, sono rappresentati non confermati.

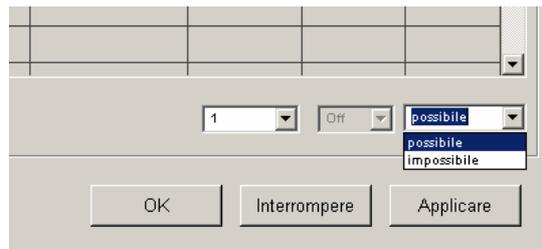
L'icona per l'oggetto dell'opera appare di nuovo su fondo grigio:  QWPW Ribali

5 Parametrizzazione: trattamento d'eccezione per singoli allarmi

Gli allarmi, che non devono essere sottoposti a disattivazione, possono essere singolarmente contrassegnati nella colonna *Blocco*:

Con il tasto  nel campo *Gestione*, la colonna *Blocco* può essere rappresentata o lasciata vuota. Questo vuole essere un aiuto per non confondere operatori non abituati.

- Selezionare (cliccare) la riga per l'allarme desiderato
- Nel campo d'immissione sotto la colonna *Blocco* selezionare e cliccare lo stato desiderato:



non possibile → la disattivazione per singola opera (= blocco) non è possibile. Vale a dire questi allarmi vengono sempre visualizzati/trasmessi.

possibile → la disattivazione per singola opera (= blocco) è possibile. Applicazione mediante *Applica* oppure *OK*.

Modifica contemporanea di più segnali:

- Selezionare le righe desiderate, per es. con <Ctrl> e clic del mouse
Per cambiare tutte le righe: Attivare *Seleziona tutte*.
- Nel campo d'immissione sotto a destra selezionare e cliccare lo stato desiderato.
- Le righe selezionate indicano il nuovo stato.
- Applicare mediante *Applica* oppure *OK*.

6 Altri tasti

I tasti *Filtraggio* ed i campi d'immissione sotto le colonne *Priorità* e *Stampa* sono descritti nel documento Protocollo spontaneo guasti: inserimento/disinserimento della stampante.

Con il tasto *Stampa* la lista con i parametri può essere stampata.

1 Panoramica delle funzioni

La visualizzazione sullo schermo a colori permette la rappresentazione dell'impianto o di singole parti del processo in un modo adeguato per l'utente. Essa avviene tramite una panoramica geografica o tramite rappresentazioni schematiche dei processi (parziali).

Queste immagini o finestre di processo rappresentano sia gli oggetti da gestire che le variabili.

Le immagini sono strutturate in modo specifico per ogni impianto; pertanto in questa sede la visualizzazione può essere descritta soltanto in modo generale.

2 Selezione delle finestre di processo

Di solito le finestre o immagini di processo sono disposte in modo gerarchico:

L'intero impianto con i suoi processi parziali viene rappresentato geograficamente o schematicamente in una **finestra panoramica**. Per i grandi impianti le singole parti del processo sono riunite in una immagine (**finestra di gruppo**), nella quale viene rappresentata l'interazione di singoli processi parziali interconnessi. **Finestre dettagliate** rappresentano i processi parziali in tutti i dettagli.

La selezione delle singole finestre di processo è adattata alle necessità specifiche dell'impianto. Sono possibili i seguenti modi di selezione delle finestre:

- Tramite i tasti con assegnazione fissa sulla [Toolbar](#):
Generalmente con un tasto si può selezionare l'immagine panoramica.
Altre immagini importanti vengono anch'esse memorizzate sotto tasti separati nella Toolbar in modo da rendere possibile l'apertura diretta.
Esiste la possibilità di assegnare a finestre di processo [tasti specifici dell'utente nella Toolbar](#).
- Tasti funzione fissi (F1 ... F12):
La loro assegnazione può essere diversa per ogni operatore.
- Selezione da un elenco
L'elenco è a sua volta una finestra di processo, che può essere aperta tramite la Toolbar. Eventualmente si tratta dell'immagine panoramica.
Nell'elenco delle immagini c'è la lista di tutte le immagini disponibili provvista ciascuna di un tasto, tramite il quale è possibile visualizzare la finestra di processo desiderata.
- Entrata con tasti da un'altra finestra di processo.
Esempio: Con ogni tasto dalla finestra panoramica geografica si può selezionare la relativa finestra di stazione .
Passaggio da un'immagine dettagliata ad un'altra "vicina": per mezzo del tasto specifico nell'immagine stessa.
- Entrata con il tasto  (lista immagini) nella Toolbar: qui sono elencate le ultime 10 finestre visualizzate. In questo modo è possibile sfogliare rapidamente tra le finestre, che non offrono un accesso diretto.
Cancellare l'elenco immagini: vedi manuale del sistema *Parametrizzazione della Toolbar*.

3 Parte statica della finestra di processo

Lo sfondo della finestra – parte statica dell'immagine di processo – è composto da uno schizzo geografico o da una rappresentazione schematica di un processo (parziale). Qui sono rappresentati i gruppi più importanti e le linee di collegamento del processo.

Come alternativa possono essere rappresentate immagini memorizzate tramite lo scanner.

4 Elementi dinamici della finestra

Gli elementi dinamici della finestra sono integrati nelle immagini statiche e rappresentano lo stato attuale del processo rappresentando valori con simboli, testi o grafici con curve. I simboli cambiano di forma e/o colore conformemente allo stato del processo.

I seguenti tipi di elementi d'immagine dinamici possono essere integrati nelle immagini statiche:

- Visualizzazione di cifre in forma e colore definibile per valori numerici.



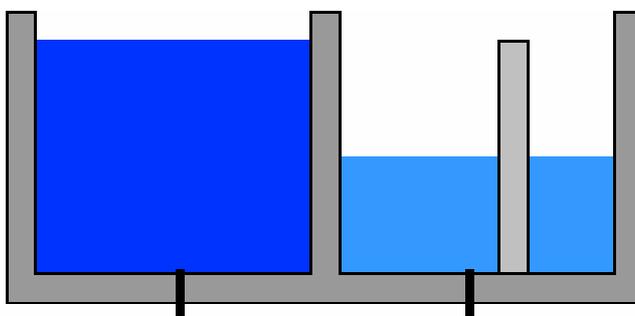
159.3 l/min

Valori di misura con allarme sono rappresentati su fondo rosso.
Valori di sostituzione inseriti sono rappresentati su fondo giallo.

- Indicazione a barra: barra variabile in una direzione con colore a scelta con o senza bordo (per indicare la massima espansione). Serve alla rappresentazione analogica di valori numerici.



- Variazioni di superficie in dipendenza del valore misurato: rappresentazione del contenuto di un serbatoio ecc.



- Visualizzazione di testo: visualizzazione di un testo di lunghezza e colore definibile per valori discrezionali diversi.



- Rappresentazione di oggetti come pompe, saracinesche ecc. Tramite questi oggetti è possibile aprire moduli di controllo per la preselezione del modo di funzionamento, l'indicazione di comandi, la regolazione dei valori di riferimento ecc. Vedi cap. [Gestione processo](#).



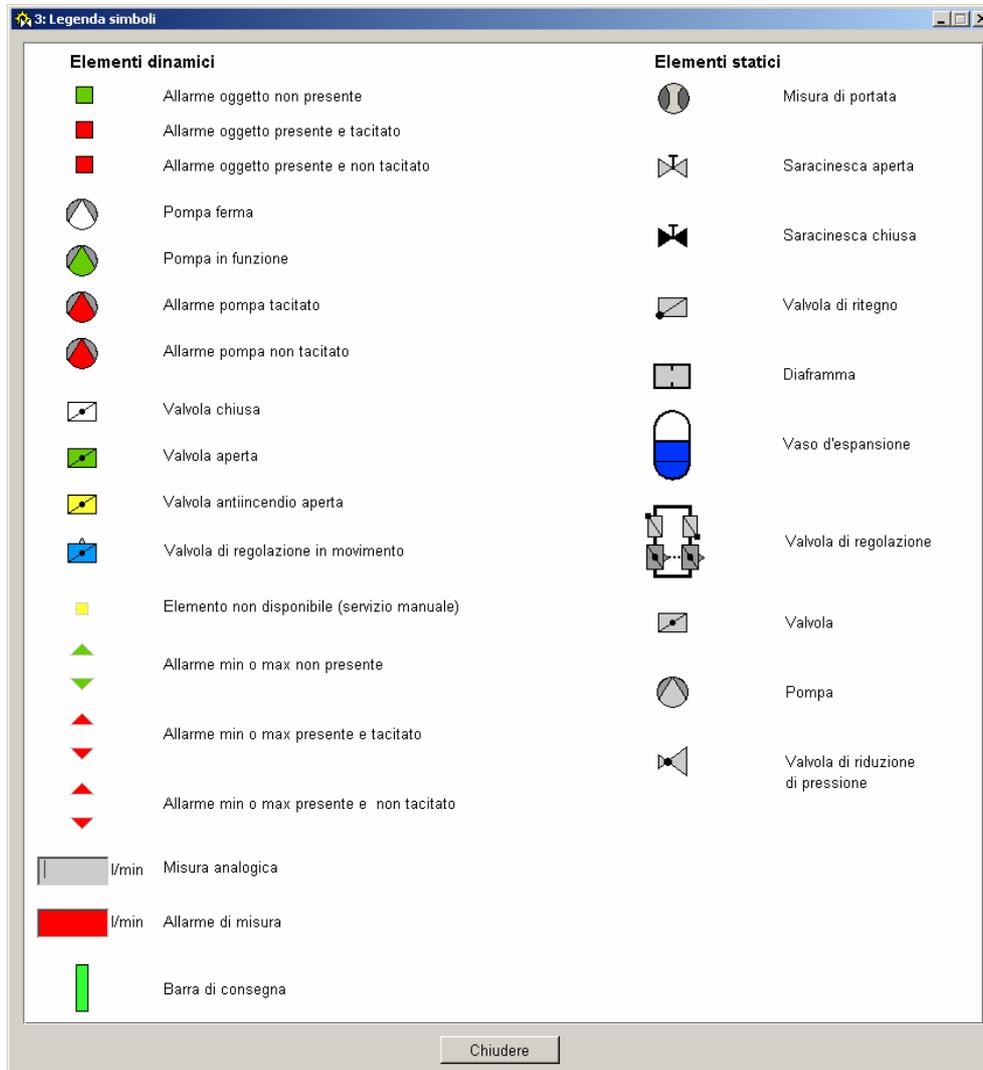
- Rappresentazione di allarmi:
Visualizzazione di simboli che possono lampeggiare. Esempi: valore minimo/massimo del livello dell'acqua, allarme cumulativo di oggetto in una finestra panoramica.



Dettagli per la rappresentazione degli stati: vedere cap. [Sistema d'allarme](#).

Leggenda dei simboli per il settore di approvvigionamento delle acque

E' possibile aprirla tramite il tasto  nella Toolbar.
Leggenda simbolo (stato aprile 2006):



5 Possibilità di gestione all'interno di una finestra di processo

5.1 Passaggio ad una finestra di processo „vicina“:

vedi cap. [Selezione finestra](#)

5.2 Inserire/disinserire informazioni dettagliate (Decluttering):

Per mezzo di un tasto con scritta corrispondente è possibile inserire o disinserire nella finestra di processo ulteriori dettagli. Modo ed entità di realizzazione sono specifiche per l'impianto.

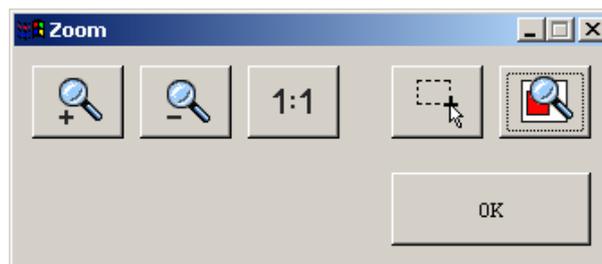
5.3 Zooming, Panning, Decluttering (ingrandire, spostare, inserire/disinserire)

Generale

Queste funzioni sono adatte in particolare per le finestre panoramiche contenenti molti oggetti, che non possono essere visualizzati adeguatamente senza essere stati precedentemente ingranditi.

Selezione delle funzioni

Con un tasto, p.es. lo Zooming, nella finestra di processo viene visualizzato il pannello di selezione:



Zooming

I seguenti tasti servono per lo Zooming:



ingrandimento graduale



riduzione graduale



ripristinare la grandezza originale

L'ingrandimento avviene in 3 movimenti, la riduzione in 5.

Zooming con la funzione dettaglio



Con il tasto  può essere aperto un „Dettaglio“ sulla finestra di processo: il primo click mette un angolo sulla finestra di processo. Premendo e trascinando si stabilisce la dimensione dell'ingrandimento.

In tal caso vale:

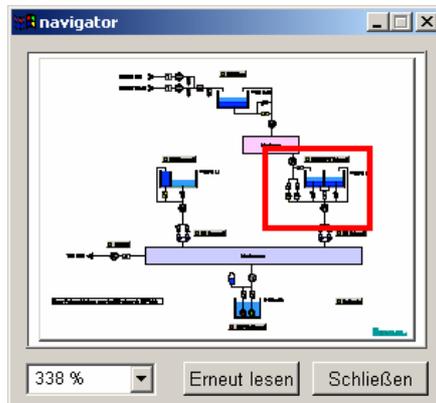
- E' possibile solo l'ingrandimento/riduzione proporzionale.
- L'ingrandimento massimo è 400%.

Panning (spostamento del dettaglio)



Si apre con il tasto

Appare una finestra monitor, nella quale il dettaglio ingrandito viene evidenziato con una cornice rossa:



L'ingrandimento attuale appare in sovrapposizione.

Selezione del dettaglio: premere e spostare la cornice rossa nella finestra monitor.

Cluttering/Decluttering (chiusura/apertura)

Superando un ingrandimento (configurabile) compaiono o scompaiono informazioni aggiuntive.

5.4 Selezione degli oggetti dinamici

Se si va con il cursore del mouse su oggetti, campi ecc. dinamici, la freccia del cursore si trasforma in una freccia con accanto una **A**.

Gli oggetti dinamici sono evidenziati mediante rappresentazione come tasti 3D e cioè con ombra.



L'effetto 3D può essere attivato o disattivato con il tasto  nella Toolbar.

5.5 Gestione del processo

La gestione avviene tramite il pannello oggetto: con un click su un simbolo d'oggetto nella finestra di processo viene aperta una finestra di controllo (pannello d'oggetto) per il relativo oggetto, nel quale è possibile intervenire nel processo tramite il mouse o la tastiera numerica.

Dettagli: vedere cap. [Gestione del processo](#).

5.6 Chiusura della finestra di processo

Avviene con il tasto *Chiudi finestra* (se presente) o tramite l'icona Windows  (in alto a destra).

1 Panoramica delle funzioni

Tipi di comando

- Comando d'inserimento: viene trasmesso all'organo corrispondente tramite un'interfaccia di processo. Per quanto riguarda questi tipi di comando, si distingue tra comandi permanenti e comandi ad impulso.
- Comando strutturale: comando che commuta la struttura di comando. I comandi strutturali possono essere elaborati all'interno del SCP (Sistema di Controllo Processo) o all'esterno del SCP (con mezzi convenzionali di collegamento).
Esempi:
 - commutazione a distanza - locale
 - commutazione manuale - automatica
- Valore nominale: valore aritmetico che serve come default per una regolazione. La regolazione può essere realizzata nell'interno del SCP o all'esterno del SCP.
Esempio: numero nominale di giri di una pompa
- Serie di valori nominali: più valori di un valore nominale in dipendenza dal tempo o di un'altra variabile di processo.
Esempio: curva di programma

Svolgimento della gestione del processo

Il seguente procedimento è opportunamente valido per tutti i tipi di comando:

- Scelta e rappresentazione degli elementi di gestione per l'intervento nel processo
- Controllo dell'autorizzazione d'uso
- Controllo di ammissibilità (creazione di eventuali collegamenti)
- Rilocazione del comando localmente o via sottostazione
- Segnalazione di conferma del nuovo stato di processo

Autorizzazione d'uso

Ogni utente possiede il suo nome personale di operatore ed il suo codice d'accesso personale. Inoltre ad ogni utente sono state assegnate determinate autorizzazioni per diverse classi di operazioni. Tramite l'identificazione dell'utente all'ingresso nella gestione vengono stabilite le autorizzazioni.

Selezione e rappresentazione per la gestione dei processi

L'oggetto da gestire viene selezionato tramite le finestre di processo e rappresentato tramite visualizzazione: Vengono rappresentati:

- tutti gli stati di processo necessari per la gestione
- elemento d'immissione, eventualmente più elementi
- mezzi ausiliari per la sicura rilocazione del comando

Sicurezza nella gestione

Le sicurezze vengono garantite per mezzo di diversi provvedimenti. Qui di seguito si parla di „comandi“. Queste affermazioni valgono conformemente anche per i valori nominali e le serie di valori nominali.

- Intervento solo da parte di persone autorizzate: l'operatore deve identificarsi all'inizio delle operazioni di gestione, immettendo il nome d'operatore ed il codice d'accesso (Login).
- Selezione dell'elemento corretto: si raggiunge con la gestione guidata, vale a dire selezione della finestra di processo attraverso la gerarchia di processo, mentre resta visibile il rapporto con il processo completo.
- Ammissibilità del comando: controllo se il processo è in uno stato che permette l'intervento previsto

- Possibilità di revocare il comando: la trasmissione di un comando avviene in due operazioni:
 - Preselezione con possibilità di revoca
 - Attivazione del comando (*Applica*)
- Trasferimento senza errori dei comandi: a questo si arriva tramite diversi procedimenti nel sistema di telecontrollo.
- Comandi soltanto da parte della fonte prevista: tramite blocco nella centrale o nella sottostazione viene escluso il rischio di comandi contemporanei da fonti diversi, come p.es da parte del
 - livello di controllo superiore,
 - impianto automatico locale,
 - o di interventi manuali via MMI locale.

2 Pannelli oggetto: informazioni generali

Con **oggetto** s'intende una parte dell'impianto che può essere considerata come unità indipendente e gestita come tale. Esempio: negli acquedotti si tratta concretamente di pompe, saracinesche, valvole a farfalla, contatti di allarme, misurazioni, serbatoi ect.

Tutti gli interventi di gestione riferiti ad un oggetto sono concentrati su un luogo, il **pannello oggetto**. Prendendo ad esempio la pompa: rappresentazione dello stato di funzionamento, immissione di comandi, visualizzazione e tacitazione di allarmi, indicazione ed azzeramento del contatore di manutenzione, visualizzazione del libro giornale filtrato secondo l'oggetto, ecc.

I singoli oggetti si distinguono nella loro funzionalità e complessità. I pertinenti pannelli oggetto contengono pertanto funzioni diverse.

I pannelli oggetto si aprono dalle finestre di processo cliccando sul relativo simbolo con il tasto sinistro del mouse.



Esempio: simbolo per una pompa

Se il pannello d'oggetto è aperto, il simbolo viene rappresentato tratteggiato in blu.



Esempio: simbolo per una pompa

Un pannello oggetto contiene due o più registri. Per tutti i tipi di oggetto l'articolazione delle funzioni sui diversi registri è strutturata in modo opportunamente uguale.

Qui di seguito non si descrive singolarmente ogni tipo di pannello d'oggetto, ma si prende come esempio il pannello oggetto di una pompa. Detto pannello raggruppa i registri

gestione
informazione
impostazioni
manutenzione

descritti nei seguenti quattro capitoli.

Nei seguenti capitoli sono spiegate altre funzioni fondamentali.

3 Pannelli oggetto: registro *Gestione*



In testa al pannello viene indicato il nome dell'oggetto (istanza) (parte del testo esteso).

Simbolo per l'oggetto: il modo operativo e lo stato di allarme è indicato come nel simbolo nella finestra di processo:

- fermo (spento): bianco
- in servizio (acceso): verde
- allarme non tacitato: luce rossa intermittente
- allarme presente e tacitato: luce rossa continua

Numero di giri:

- Indicazione del momentaneo valore effettivo del numero di giri
- Possibilità di regolazione per il valore nominale del numero di giri:
 - a) aumentare o ridurre il valore nominale, con variazione continua.
 - b) immissione diretta del nuovo valore nominale nel campo previsto.
 Eventuali numeri dopo la virgola sono separati con punto decimale.
 Cliccando con il tasto destro del mouse sul campo di input bianco, si apre un pannello piccolo, che indica il campo d'immissione ammissibile. Conferma il con tasto a *Applica*.
- Indicazione del valore nominale del numero di giri momentaneamente valido

Tasto *Tacita*: per la tacitazione di tutti gli allarmi singoli dell'oggetto.

Modo operativo:

- Indicazione del modo operativo momentaneamente valido.
- Possibilità d'impostare il modo operativo:
 - cliccare sul modo operativo richiesto e confermare con il tasto *Applica*

Per gli impianti di approvvigionamento, nella finestra di processo, accanto al simbolo dell'oggetto, appare in sovrapposizione un campo giallo, se nel modo operativo selezionato l'oggetto non è disponibile per il servizio automatico:



Il motivo viene visualizzato: cliccare con il tasto destro del mouse sul campo giallo:



Attenzione: se una impostazione è stata modificata senza conferma con *Applica*, poi si passa ad un altro registro e qui si attiva *Applica* oppure *OK*, viene acquisita l'impostazione preselezionata nel primo registro! (Questa è una usuale convenzione Windows.)

Blocchi

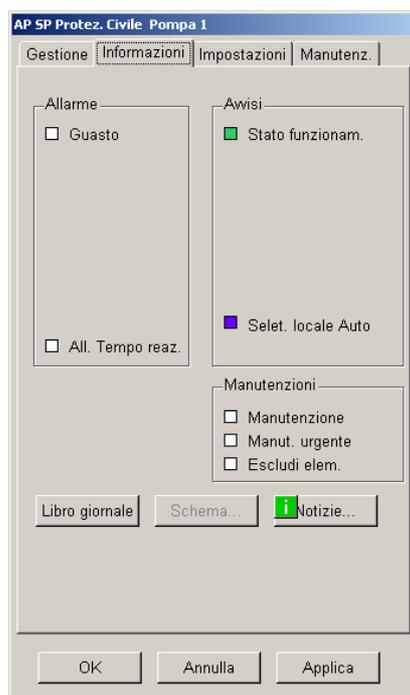
Il sistema permette di bloccare l'immissione di comandi se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- L'utente non è autorizzato a dare dei comandi.
- Un piano di gestione subordinato ha chiesto l'autorizzazione d'uso. Esempio: in una sottostazione il selettore di servizio è stato messo su funzionamento „locale“.
- Il linkaggio di segnali di processo vieta la trasmissione del comando. Esempio: difetto presente.

Il blocco viene segnalato all'utente con una „I“ blu nella finestra d'immissione comandi. Posizionando il mouse su questa finestra ed azionando il tasto destro del mouse, appare un messaggio che indica il motivo del blocco:



4 Pannelli oggetto: registro *Informazioni*



Allarmi: visualizzazione di allarmi singoli dell'oggetto

- allarme non presente e tacitato: bianco
- allarme non tacitato: luce rossa intermittente
- allarme presente e tacitato: luce rossa continua

Avvisi: visualizzazione degli stati di servizio e di struttura:

- fermo (spento): bianco
- in servizio (accesso): verde

Tasto *Libro giornale*: apertura del libro giornale con registrazioni filtrate secondo l'oggetto selezionato. Dettagli per la gestione del libro giornale: vedi capitolo [Libro giornale](#).

Tasto opzionale *Schema*: apertura di un pannello statico riguardante il relativo all'oggetto. Esempio: schema elettrico.

Tasto *Notizie...*: apertura di un documento Wordpad relativo all'oggetto in questione. Il testo può essere editato da un utente con autorizzazione di parametrizzazione.

Applicazioni possibili:

- Modo di procedere in caso di un guasto dell'oggetto
- Lavori di manutenzione da eseguire
- Dati tecnici a riguardo dell'oggetto

5 Pannelli oggetto: registro *Impostazioni*

Priorità di allarme: possibilità d'impostazione per le priorità d'allarme.

Aprire la finestra con . Cliccare quindi sulla la priorità richiesta. Confermare con *Applica*.

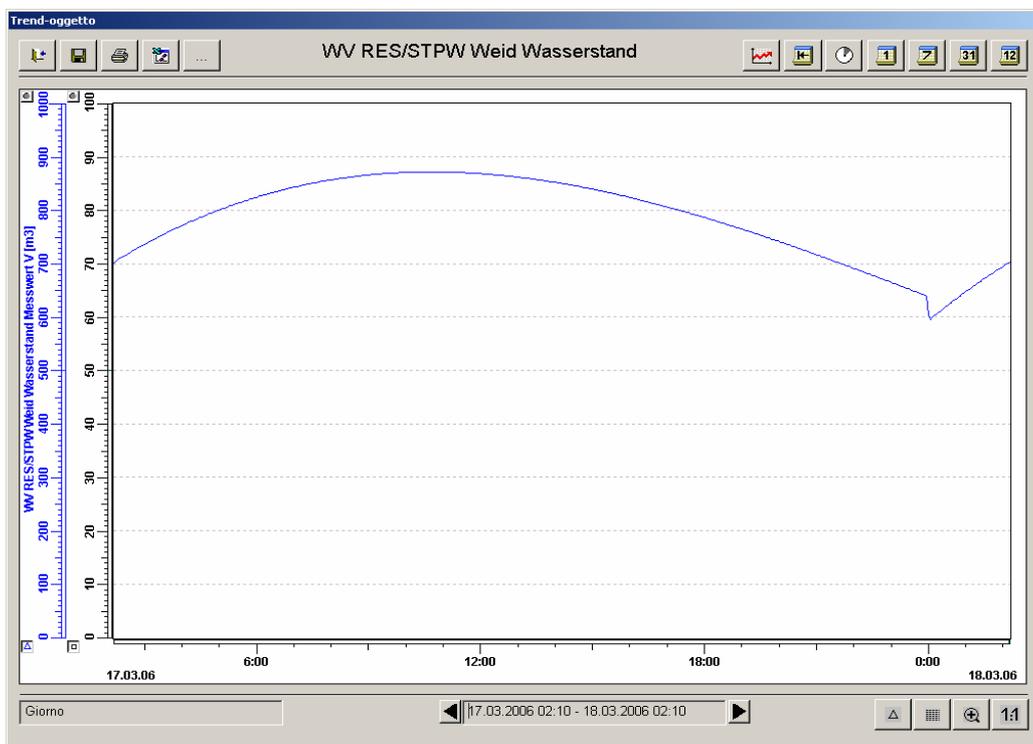
In caso commutazione in stato di inattività, la priorità impostata viene memorizzata temporaneamente ed alla seguente rimessa in stato attivo viene di nuovo memorizzata.

6 Pannelli oggetto: registro *Manutenz.*

Le possibilità di gestione di questo registro sono descritte dettagliatamente nel capitolo contatore ore di servizio – cicli di commutazione.

7 Trending di valori misurati

Nel pannello oggetto per il valore misurato viene rappresentato nel registro *Gestione* un trending per il valore misurato.

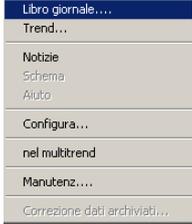
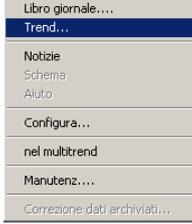
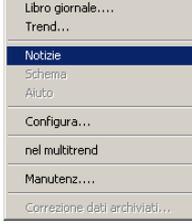
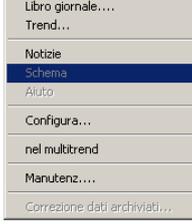


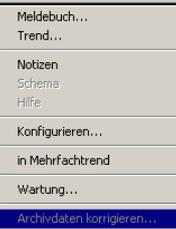
La struttura e l'uso di questo Trending coincidono ampiamente con il trend multiplo. Vedi a proposito il capitolo per il [Trend Multiplo](#).

Con la commutazione nello stato "Rappresentazione fermata" vengono attivati un cursore d'immagine (linea verticale nel campo di rappresentazione delle curve) nonché i tasti della barra funzioni precedentemente non attivi.

8 Menù contestuale

Il menù contestuale si apre posizionando il cursore sul simbolo dell'oggetto nella finestra di processo e azionando il tasto destro del mouse. Qui sono disponibili le seguenti opzioni. Queste opzioni possono essere raggiunte anche tramite i diversi registri del pannello oggetto.

Punto di selezione		Descrizione
Libro giornale		<p>Apre il libro giornale filtrato a seconda dell'oggetto relativo. Sono rappresentate le informazioni delle ultime 24 ore.</p>
Trend		<p>Apre la finestra Trend, che può essere configurata individualmente per ogni oggetto.</p>
Notizie		<p>Apre o crea un documento con l'indicazione dell'oggetto (es. S_SB1_8401.xxx). Esso può essere editato liberamente. Nel pannello di configurazione si eseguono le seguenti impostazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma da avviare (tipico winword.exe) • estensione dati (tipico .doc) • elenco memoria
Schema		<p>Apre, se disponibile, il foglio schema corrispondente con l'indicazione dell'oggetto (es. S_SB1_8401.xxx). Nel pannello di configurazione si eseguono le seguenti impostazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma da avviare (es. AcroRd32.exe) • estensione dati (es. pdf) • elenco memoria
Aiuto		<p>Apre, se disponibile, il documento corrispondente con la denominazione dell'oggetto (p.e. S_SB1_8401.xxxx) Nel pannello di configurazione si eseguono le seguenti impostazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma da avviare (es. AcroRd32.exe) • estensione dati (es. pdf) • elenco memoria
Configurazione		<p>A questo punto si accede soltanto con legittimazione per la parametrizzazione. Apre una finestra per la parametrizzazione e la denominazione degli elementi punto dati dell'oggetto corrispondente.</p>

<p>in Trend multiplo</p>		<p>Si apre il pannello di parametrizzazione per la selezione del punto dati del trend multiplo, nel quale dopo può essere registrato un punto dati nella finestra del trend multiplo al momento aperta. Infine deve essere completata la parametrizzazione nel trend multiplo (colore della curva, scalamento, ...).</p>
<p>Manutenzione</p>		<p>Apre, se disponibile, il pannello di manutenzione.</p>
<p>Correzione archivio</p>		<p>Apre il pannello di selezione con i punti dati archivio disponibili per questo oggetto. Dopo può essere aperto il pannello di correzione per il punto dati desiderato.</p>

Pagina intenzionalmente vuota

1 Panoramica delle funzioni

I protocolli dei valori misurati e conteggiati sono protocolli che possono essere richiamati in modo mirato dall'utente. Detti protocolli rappresentano in modo chiaro blocchi connessi di valori archiviati di singole variabili e documentano i parametri dell'impianto per periodi più lunghi.

A causa del loro aspetto (campi numerici ordinati), sono chiamati anche tabelle.

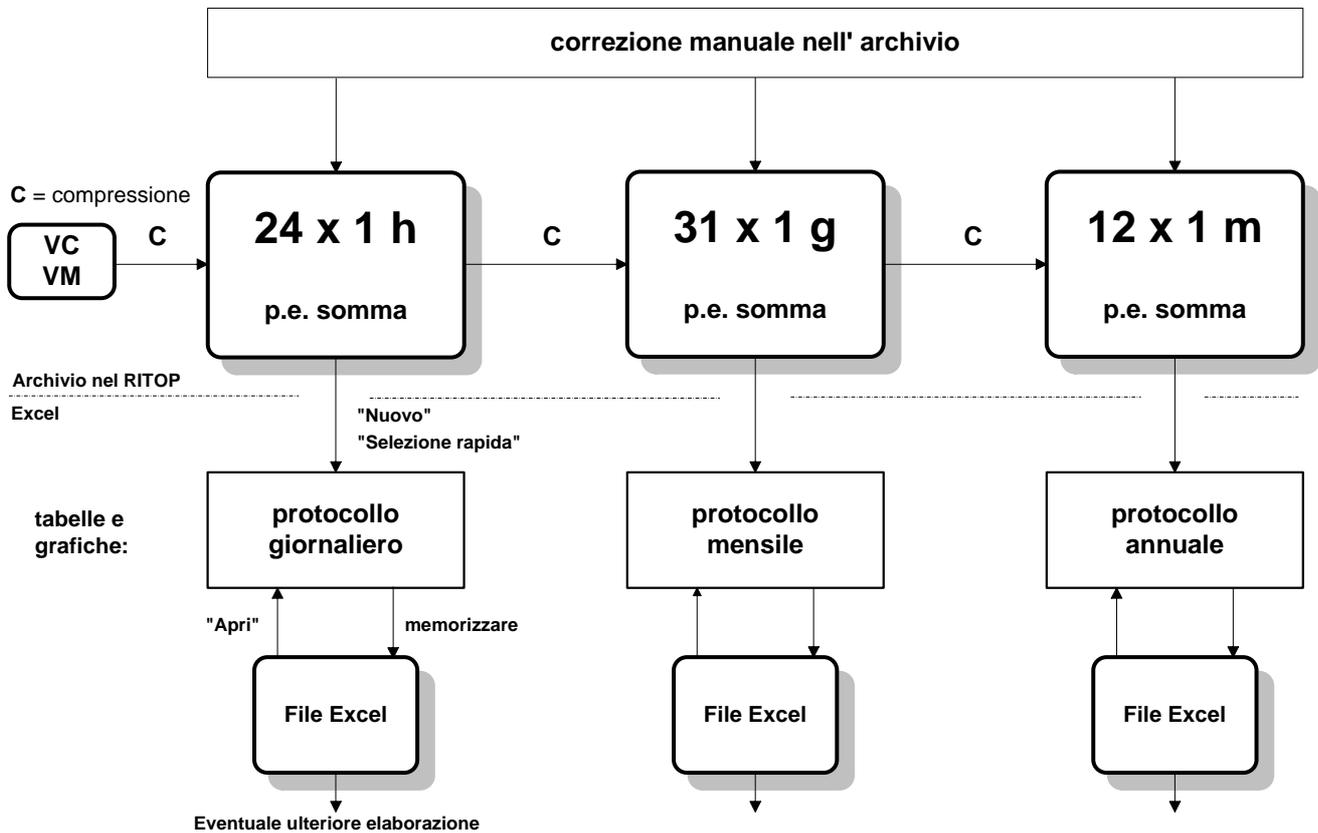
Sono disponibili i seguenti periodi (come soluzione standard):

- protocolli giornalieri con valori di un quarto d'ora o di un ora
- protocollo mensile con valori giornalieri
- protocollo annuale con valori mensili.

Sono possibili adattamenti specifici all'impianto (programmazione Excel).

Gli utenti definiscono frequentemente il giorno o l'anno in nodo diverso dalle convenzioni di calendario, a seconda delle proprie esigenze: cambio del giorno e dell'anno impostabile individualmente.

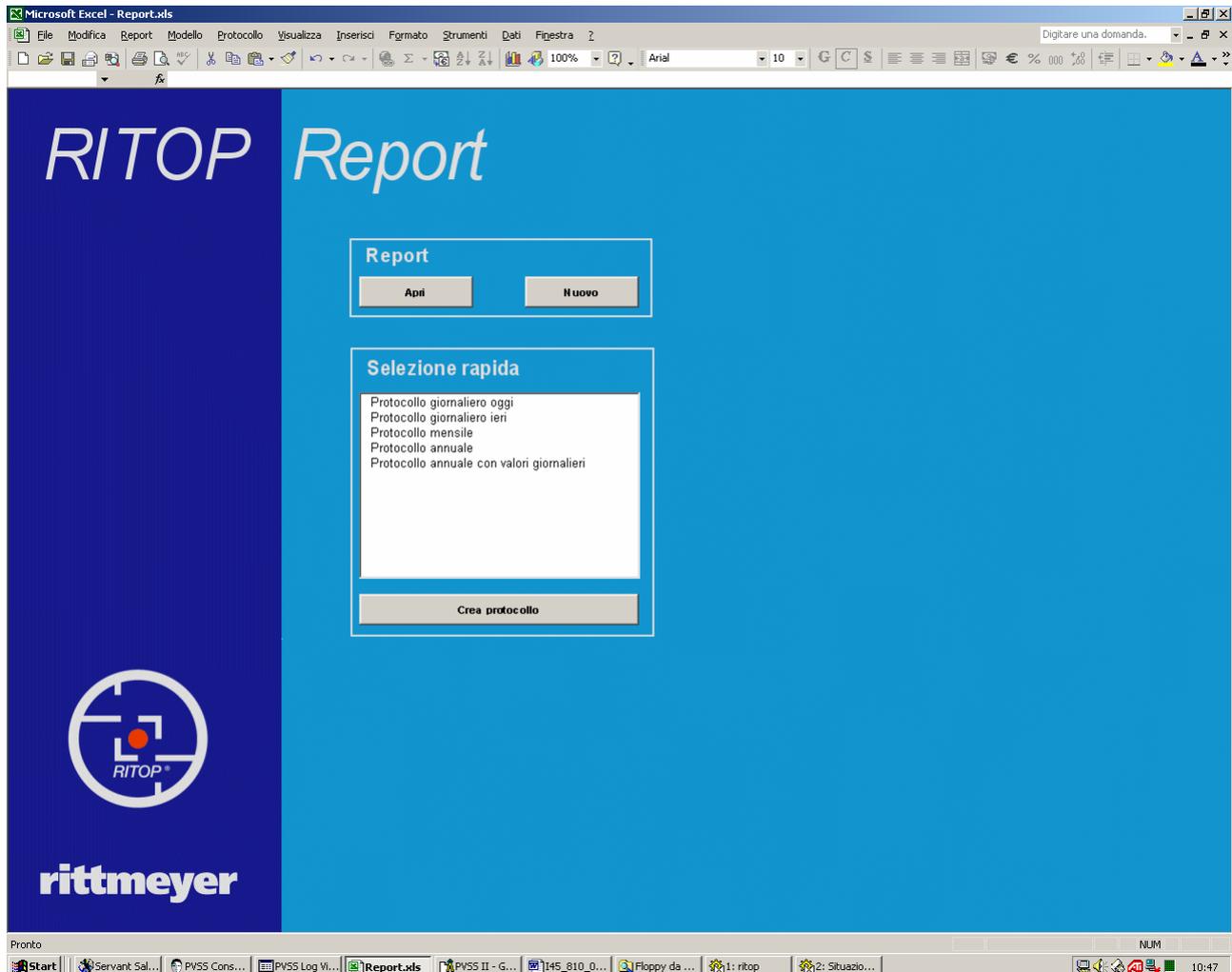
Archivio, Compressioni; Tabelle, Grafici



2 Selezione dei tipi di protocollo e delle pagine di protocollo

2.1 Avvio del report RITOP

Il modulo di selezione per i protocolli di valori misurati e conteggiati si apre con il tasto  nella Toolbar:

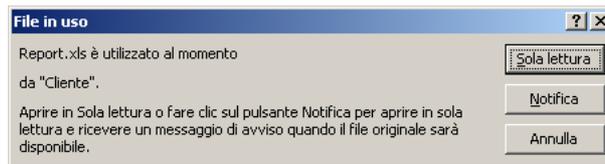


Con i due tasti nel campo Report è possibile visualizzare i protocolli.

Con il tasto *Apri* vengono aperte le pagine che sono state già prese dall'archivio e memorizzate come file di Excel. Con il tasto *Nuovo* i dati vengono presi dall'archivio e rappresentati sullo schermo. In caso di dubbio e per garantire che i dati siano aggiornati, si prendono i dati dall'archivio per mezzo del tasto *Nuovo*.

Con il tasto Selezione rapida è possibile scegliere da una lista di pagine di protocollo preselezionate. Vedere in seguito i dettagli.

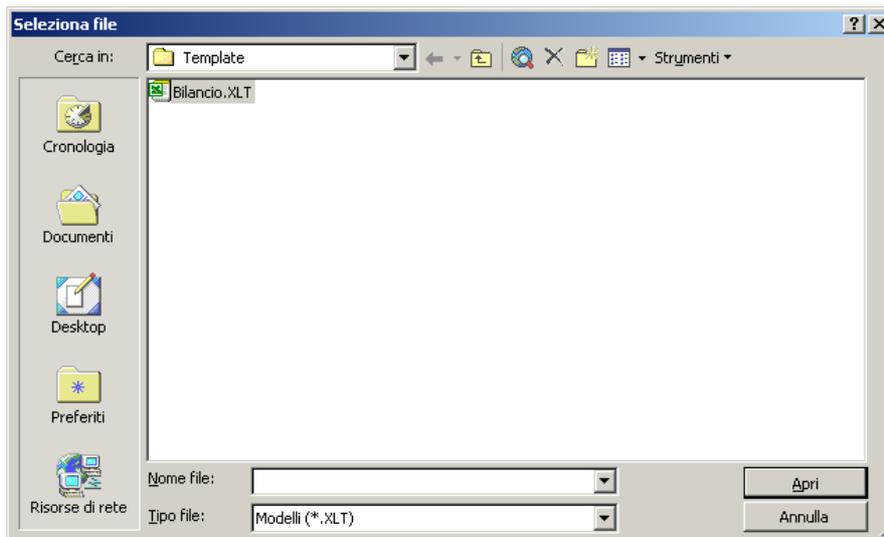
Nota importante: il report Excel può essere aperto (cioè apparire nella Tasklist) solo una volta. Se viene aperto una seconda volta appare il seguente avviso:



Azionare il tasto *Annulla* e richiudere il secondo programma Excel aperto. Se tuttavia si cerca di aprire il Report una seconda volta, il secondo programma Excel viene chiuso automaticamente.

2.2 Richiamo di una pagina di protocollo dall'archivio (campo *Report*, tasto *Nuovo*)

Con la seguente finestra è possibile selezionare il modello delle pagine di protocollo:



Il modello desiderato viene selezionato ed aperto con il tasto *Apri*.

Nota: non azionare i tasti di selezione nel campo *Cerca in*.

L'immissione del periodo desiderato avviene con il pannello:



Nello spazio di selezione del campo *Tipo di protocollo* si può scegliere il relativo tipo di protocollo. Vengono visualizzati soltanto i tipi che possono essere chiamati con il modello selezionato.

Come predefinitone per il tempo, il pannello contiene l'ultimo periodo concluso (es. giorno precedente).

Un altro periodo può essere immesso per mezzo dei campi *Protocollo da* e *fino a*.

Indicando un periodo più breve, si può creare un estratto di un determinato protocollo. Se il protocollo per questo periodo è già stato richiesto ed è stato memorizzato come tabella Excel, appare il seguente avviso:



Azionare *Nuovo*.

In caso di protocolli riguardanti un unico periodo, bisogna immettere soltanto l'ora d'inizio; l'ora della fine viene calcolata dal sistema.

Se si definisce un periodo più lungo (p. es. 3 giorni), i relativi valori orari vengono rappresentati come protocollo connesso (e non come 3 protocolli giornalieri separati).

Per una più comoda impostazione della data si può aprire il pannello del calendario azionando il tasto :



Il mese desiderato viene scelto con i tasti  e , la data desiderata con cliccando sul giorno.

Azionando il tasto *OK* nel pannello *Scala dei tempi per il Protocollo* inizia la chiamata dei dati dall'archivio e la loro rappresentazione nel report. Eventualmente appare il seguente avviso.



Le immissioni a mano menzionate riguardano eventuali correzioni nella tabella Excel (cosa non usuale) e non correzioni dell'archivio.

A seconda della necessità azionare *Aggiorna* o *Nuovo*. *Apri* apre il protocollo già memorizzato come file di Excel.

Il protocollo richiesto viene rappresentato come tabella di Excel nel formato pagina (configurabile per ogni copia) come segue:

Aquedotto comunale di Comano
 Protocollo giornaliero da 06.12.2002 00:00:00 a 06.12.2002 23:59:59

Tabella ricapitolativa sulla ripartizione dell'acqua

	Stazione pompe propò Pompata	Serbatoio Brocchi Entrata	Zona media Consumo	Serbatoio Brocchi Pompata	Zona alta Consumo
	m3	m3	m3	m3	m3
00 - 01	0	0	0	0	2
01 - 02	0	0	0	0	1
02 - 03	0	0	0	0	2
03 - 04	0	0	0	0	2
04 - 05	0	0	0	0	2
05 - 06	0	0	0	0	4
06 - 07	0	0	0	0	6
07 - 08	0	0	0	0	13
08 - 09	0	0	0	0	17
09 - 10	0	0	0	0	24
10 - 11	0	0	0	0	24
11 - 12	0	0	0	0	24
12 - 13	0	0	0	0	24
13 - 14	0	0	0	0	24
14 - 15	0	0	0	0	24
15 - 16	0	0	0	0	0
16 - 17	0	0	0	0	0
17 - 18	0	0	0	0	0
18 - 19	0	0	0	0	0
19 - 20	0	0	0	0	0
20 - 21	0	0	0	0	0
21 - 22	0	0	0	0	0
22 - 23	0	0	0	0	0
23 - 00	0	0	0	0	0
Minimo	0	0	0	0	0
Massimo	0	0	0	0	24
Somma	0	0	0	0	193

rittmeyer Bilanci
Bilancio Pag 1 / 2
Stampato il 19.12.2002

In caso di un protocollo con più pagine: per passare alle pagine seguenti o precedenti (fogli) si attivano i tasti <Page Up> e <Page Down> oppure lo Scrollbar sul lato destro della pagina.

Con **Chiudi** si abbandona il formato e la tabella viene rappresentata nel modo normale (Visualizza → Normale).

Esempio di questo modo di rappresentazione:

	Stazione pompe prospò Pompata	Serbatoio Brocchi Entrata	Zona media Consumo	Serbatoio Brocchi Pompata	Zona alta Consumo
20	Tabella ricapitolativa sulla ripartizione dell'acqua				
21					
22					
23					
24	Inizio 06.12.2002	m3	m3	m3	m3
25	Fine 06.12.2002				
26	00 - 01	0	0	0	2
29	01 - 02	0	0	0	1
30	02 - 03	0	0	0	2
31	03 - 04	0	0	0	2
32	04 - 05	0	0	0	2
33	05 - 06	0	0	0	4
34	06 - 07	0	0	0	6
35	07 - 08	0	0	0	13
36	08 - 09	0	0	0	17
37	09 - 10	0	0	0	24
38	10 - 11	0	0	0	24
39	11 - 12	0	0	0	24
40	12 - 13	0	0	0	24
41	13 - 14	0	0	0	24
42	14 - 15	0	0	0	24
43	15 - 16	0	0	0	0
44	16 - 17	0	0	0	0
45	17 - 18	0	0	0	0
46	18 - 19	0	0	0	0
47	19 - 20	0	0	0	0
48	20 - 21	0	0	0	0
49	21 - 22	0	0	0	0
50	22 - 23	0	0	0	0
51	23 - 00	0	0	0	0
54	Minimo	0	0	0	0
55	Massimo	0	0	0	24
56					
57	Somma	0	0	0	193

Per ritornare nuovamente al formato pagina: marcare tutti i fogli del registro (in basso) ed attivare il tasto  (vista pagine).

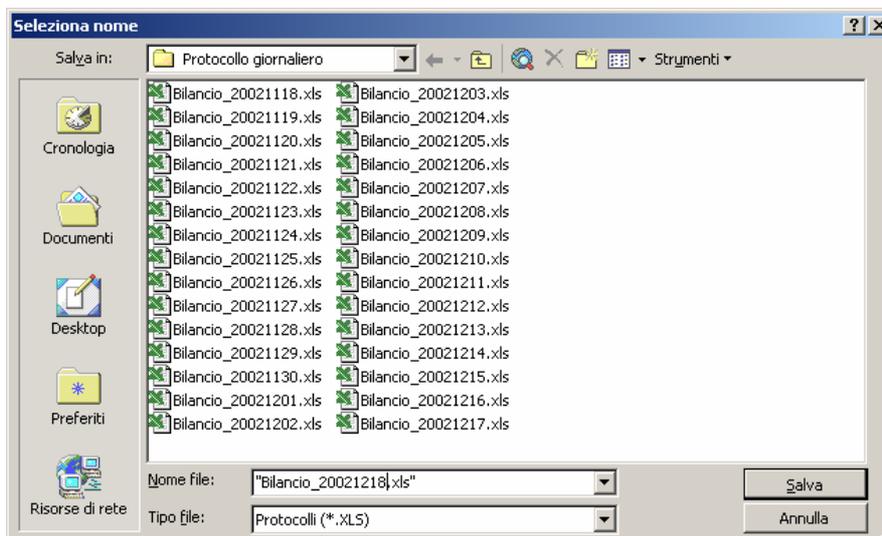
2.3 Memorizzare un file di protocollo

Un file preso dall'archivio può essere in seguito memorizzato come file Excel e in un secondo tempo può essere riaperto o elaborato.

Passare al modo di modifica ("Visualizza" --> "Normale").

Cliccare sul simbolo di dischetto  nella barra dei simboli in Excel o sulla voce del menu *File* → *Salva*.

Il rapporto RITOP apre automaticamente la cartella d'archivio corretta e propone un nome significativo:

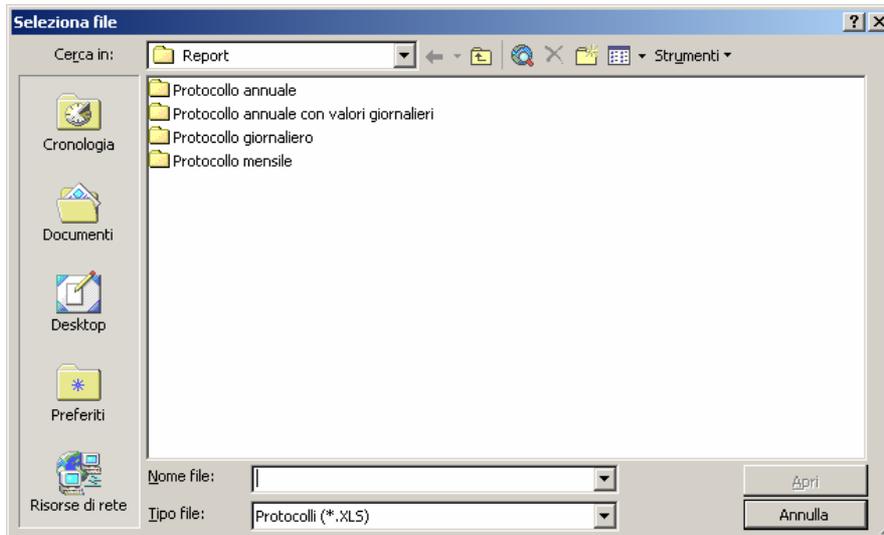


Azionare il tasto *Salva* sotto a destra.

Nota: non usare la funzione nel menu *Salva con nome ...*

2.4 Selezione di un file memorizzato in Excel con il tasto *Apri* (campo *protocollo*)

Viene chiesto un periodo di protocollo:



In questa finestra viene selezionato il periodo di protocollo: protocollo giornaliero, mensile o annuale. Esempio di un protocollo giornaliero: il doppio clic sulla cartella *Protocollo giornaliero* visualizza la scelta dei protocolli memorizzati in Excel:



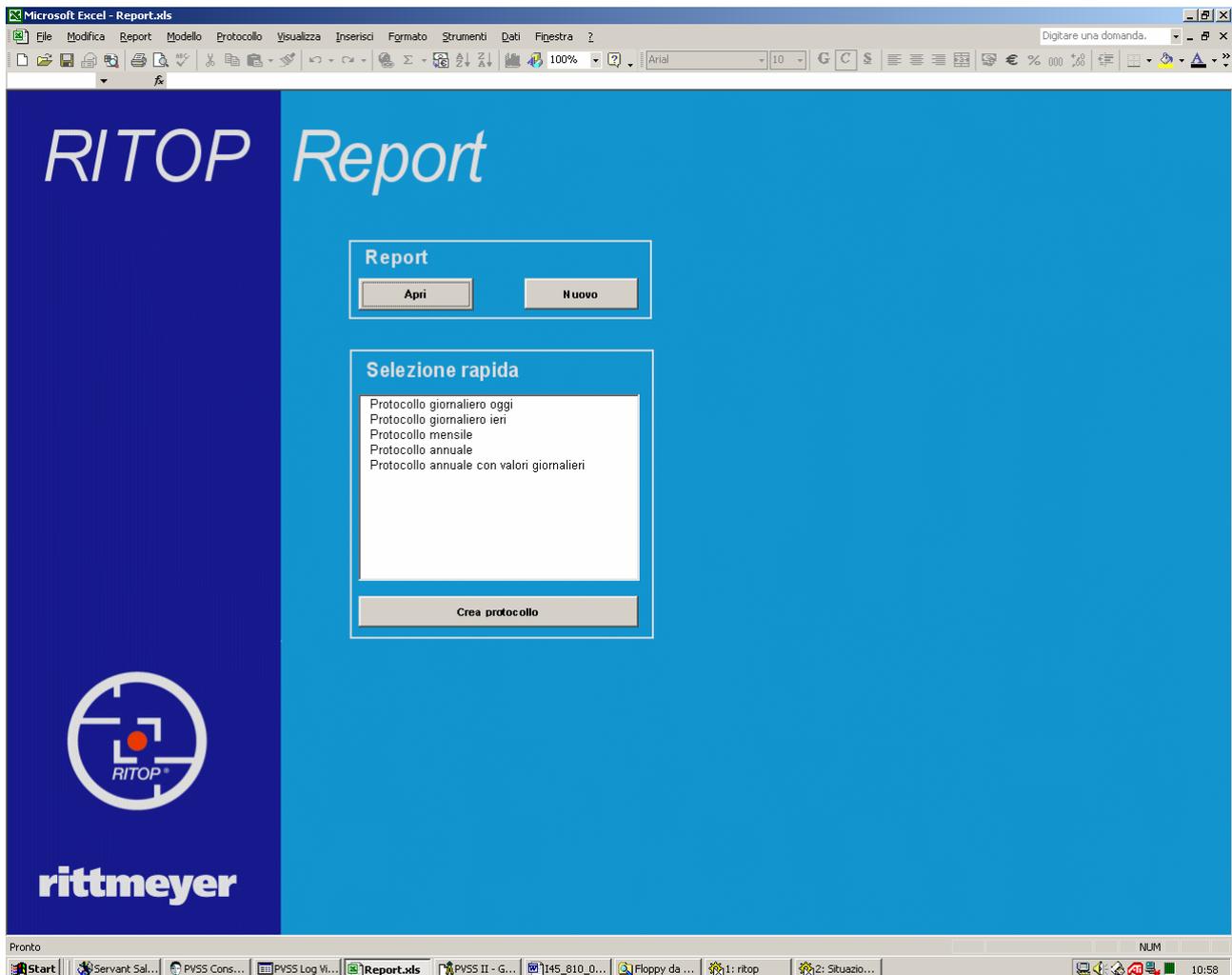
La selezione del file richiesto ed *Apri* apre il protocollo in formato pagina. Il formato rappresentato corrisponde a quello di un file nuovo (vedi sopra).

2.5 Chiusura di una pagina o di un file di protocollo

Azionare il tasto  in alto a destra per il file (non per Excel). Oppure: selezionare *File* → *Chiudi*.

Il modello di selezione viene riaperto.

2.6 Selezione di pagine di protocollo con il tasto *Selezione rapida*



Nel campo *Selezione rapida* sono elencate le tabelle più usate (statico).

La selezione della(e) tabella(e) richiesta(e) ed il click su *Crea protocollo* crea la(e) tabella(e) desiderata(e) con i dati dell'ultimo periodo concluso (p.es. il giorno precedente) o del periodo attuale, a seconda della configurazione.

La parametrizzazione del menu nella selezione rapida è descritta nel Manuale del sistema *Protocolli dei valori misurati/conteggiati: selezione rapida*.

2.7 Chiusura di Excel

Nota importante: in caso di memorizzazione ed emissione ciclica di protocolli dei valori misurati e conteggiati (vedere Manuale del sistema *Emissione ciclica di protocollo*), **non chiudere Excel**.

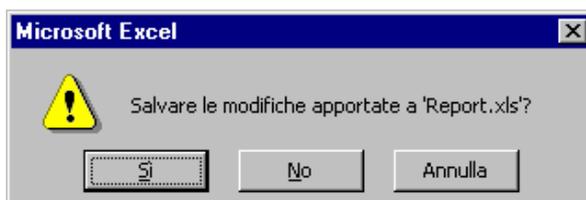
Chiusura della pagina di protocollo e del file aperto con il tasto  in alto a destra (non per Excel!).
Oppure: selezionare *File* → *Chiudi*

Azionare il tasto  in alto a destra per Excel.
Oppure: selezionare *File* → *Chiudi*
Se appare il messaggio



bisogna chiudere anche tutti gli altri file di Excel eventualmente aperti.

Nuova attivazione del tasto  in alto a destra per Excel.
Se appare il messaggio



confermare con *No*.

3 Struttura dei protocolli

Intestazione:

Contiene il titolo del protocollo e la data dei dati rappresentati
Sopra le singole colonne sono indicati i punti di misura.

Campo della tabella:

Il campo della tabella contiene i valori dei singoli punti di misura come colonne separate e, sul lato sinistro, l'ora dei valori.

Definizione di un'ora: l'ora dura per es. dalle 08:00 alle 08:59:59. Si tratta con ciò dello 8^a ora. Il relativo valore di ora viene perciò memorizzato sotto 08:00:00.

Valori corretti (a mano) appaiono sottolineati.

Evidenziazione di valori:

- rosso valore massimo nella colonna
- verde valore minimo nella colonna
- sottolineato valore corretto (a mano)
- cancellato valore non valido

Riga del risultato:

La riga del risultato contiene il risultato riassuntivo delle colonne. Si tratta a seconda del tipo di misura della somma, del valore medio, del minimo e/o massimo dei singoli valori d'intervallo.

Piè di pagina:

La riga a piè di pagina contiene la data di stampa e la numerazione delle pagine.

4 Correzioni manuali

Le correzioni a mano vengono immesse nel archivio dati. Vedere documento [Archiviazione](#).
I valori corretti (a mano) vengono evidenziati con sottolineatura.

5 Protocolli del periodo corrente

Nei protocolli del periodo di archiviazione corrente sono indicati solo i valori degli intervalli già conclusi (valori singoli). Le altre celle del protocollo sono vuote.

Valutazione dei dati di protocollo: le tabelle vengono calcolate ogni volta che sono prelevate dall'archivio, al fine di prendere in considerazione le correzioni apportate ai dati d'archivio.

6 Emissione su stampante

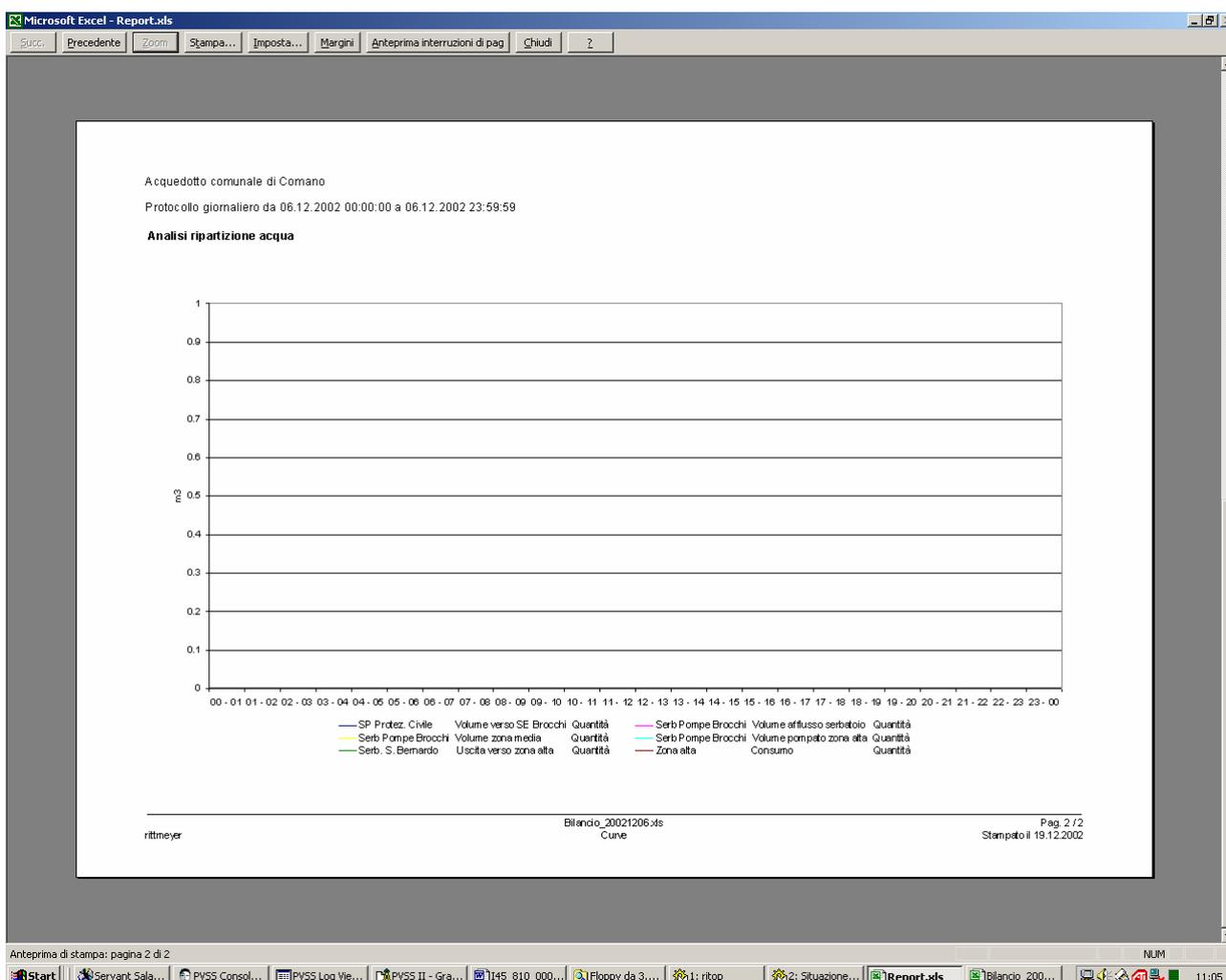
L'emissione sulla stampante avviene con la formattazione in Excel.

L'emissione avviene sulla stampante standard attivando il simbolo .

7 Rappresentazione grafica di tabelle

Rappresentazioni grafiche vengono eseguite con i mezzi di Excel.

Esempio di un grafico:



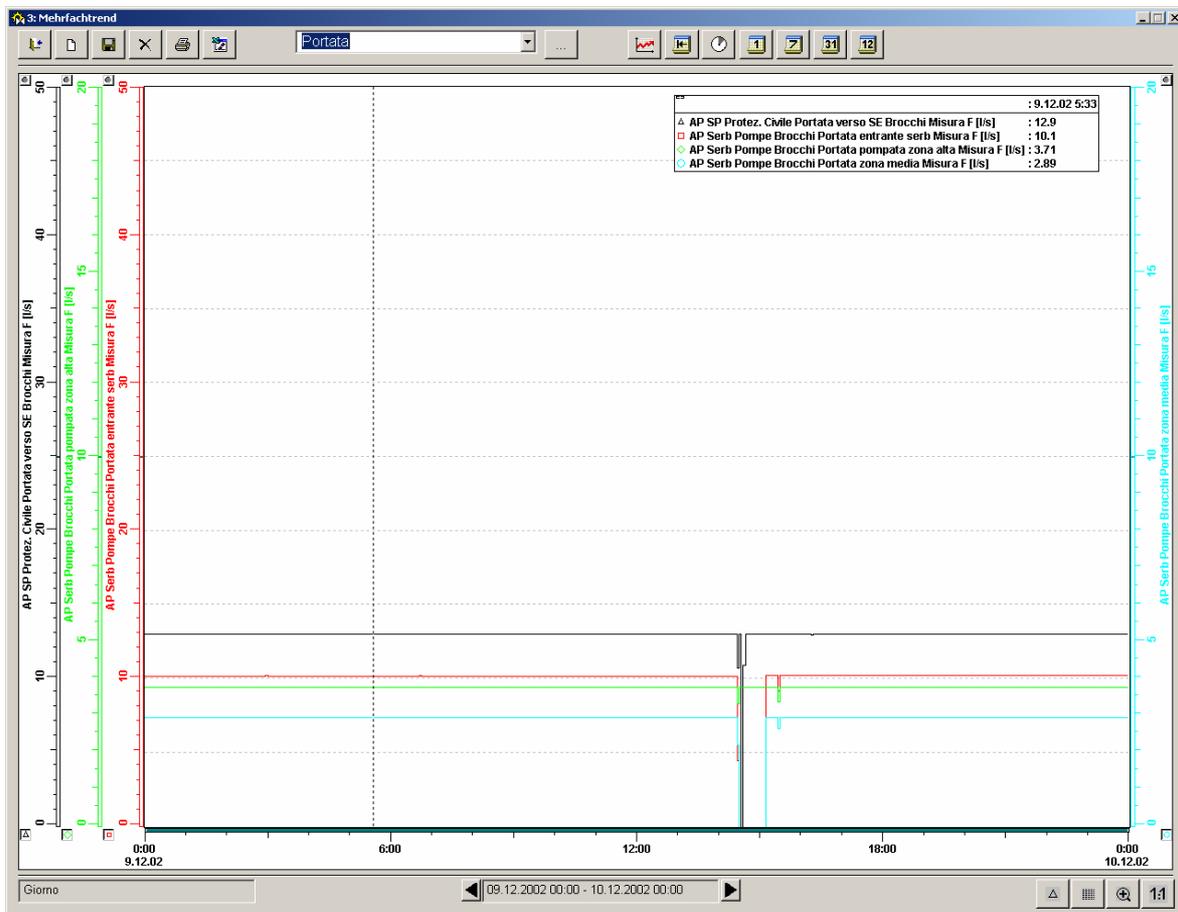
Pagina intenzionalmente vuota

1 Panoramica delle funzioni

Il Trend multiplo permette l'osservazione del decorso cronologico di massimo 6 valori rappresentati graficamente in tempo reale (cioè valori attuali con antefatti) o in retrospettiva su un periodo precedente.

2 Visualizzazione del Trend multiplo

Il Trend multiplo viene visualizzato azionando il tasto  nella Toolbar. Appare la seguente immagine che corrisponde all'ultimo Trend multiplo visualizzato prima dell'ultima chiusura.



3 Struttura e gestione della finestra Trend multiplo

3.1 Apertura della finestra Trend su un altro schermo

Avviene tramite l'azionamento del relativo tasto collocato nel gruppo tasti in alto a destra:
E' possibile soltanto se sono collegati più schermi.



3.2 Tasti per la selezione e la creazione della finestra Trend



Chiudere la finestra Trend: con il tasto .

Definizione di una nuova finestra Trend: clic sul tasto .
Ulteriore procedimento: vedi cap. parametrizzazione di una nuova finestra Trend.

Memorizzazione di una finestra Trend nuova o modificata : cliccare il tasto .
Ulteriore procedimento: vedi cap. parametrizzazione di una nuova finestra Trend

Cancellare una finestra Trend esistente: selezionare il Trend e cliccare sul tasto .
Rispondere *Sì* alla domanda di controllo.

Stampare un Trend visualizzato: cliccare sul tasto . Vengono stampate anche la riga verticale e l'indicazione dei relativi valori. Le curve annullate non vengono stampate.

Emissione come lista Excel: tramite il tasto  in un File csv nell'elenco *D:\Dati* vengono memorizzati i valori attualmente visibili.

Selezione di una finestra Trend già definita: con il tasto  vengono elencati tutti i Trend disponibili in ordine alfabetico. Il Trend richiesto viene aperto mediante selezione e doppio clic.

Ciò facendo viene visualizzato il periodo aperto nell'ultimo azionamento del tasto .

Parametrizzare (modificare) la finestra Trend selezionata: azionare il tasto .
Ulteriore procedimento: vedi cap. parametrizzare una nuova finestra Trend.

3.3 Tasti per la scelta del tipo di Trend (periodo)



Da sinistra a destra sono indicati i seguenti periodi:

Online (1 ora) ↑

Immissione manuale del momento di inizio ↑

1 ora ↑

1 giorno ↑

1 settimana ↑

1 mese ↑

1 anno ↑

Il clic sul tasto richiesto rappresenta il periodo relativo con il momento attuale oppure, se la riga verticale è visualizzata, viene rappresentato il suo momento.

Per l'immissione manuale di un qualsiasi momento di inizio, con il tasto  si apre il seguente pannello:

Datum

dicembre 2002 dicembre 2002

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

Ore Minuti

0
0

Attuale
 Oggi
 OK
 Annulla

Il momento viene indicato con immissione della data e dell'ora. Le possibilità di selezione rapida con i tasti *Attuale* e *Oggi* attivano momento attuale e la mezzanotte del giorno corrente.

3.4 Pagina delle curve

Sono rappresentate al massimo 6 curve con le rispettive scale.

Sull'asse dei tempi disposto in basso sono indicati o momenti e la data.

La barra verde sul bordo inferiore dello schermo mostra i dati visibili in rapporto con i dati caricati.

3.4.1 Riga verticale , spostabile nell'asse dei tempi

La riga (= linea nera verticale tratteggiata) viene visualizzata tramite un clic sul campo curve con il tasto sinistro del mouse. Cliccando sulla riga e tenendola con il mouse si può spostare la riga nell'asse dei tempi. Contemporaneamente viene visualizzata la legenda della curva.

3.4.2 Riga orizzontale, spostabile nell'asse y

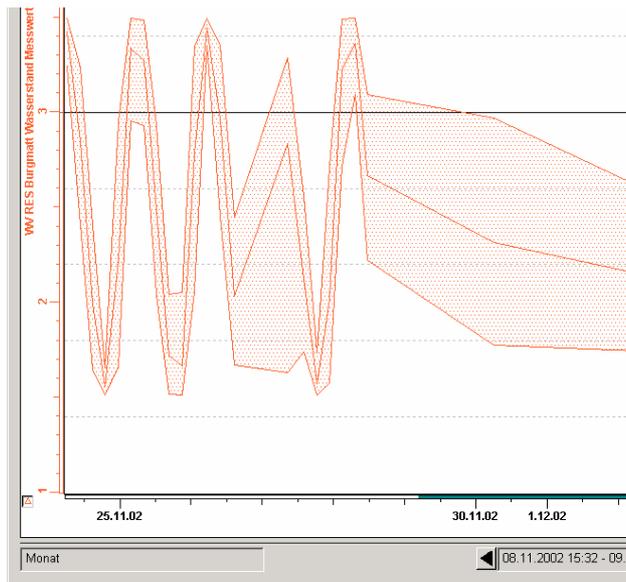
Cliccare con il tasto del mouse in alto nel campo curve e trascinare in basso. La riga viene rappresentata con una linea nera tratteggiata orizzontale.

Nella legenda della curva sono visualizzati i relativi valori y.

3.4.3 Rappresentazione in caso di molti punti

I singoli punti non possono essere più rappresentati. Viene pertanto rappresentato il valore medio ed una fascia su fondo colorato tra i valori minimi e valori massimi.

Esempio (estratto di un campo curve):



Se la curva viene sufficientemente estesa nell'asse dei tempi, i singoli punti vengono di nuovo visualizzati.

3.5 Legenda della curva

Quando è visualizzata la riga verticale, in alto a sinistra viene visualizzata la legenda della curva. Essa può essere presa e spostata come una finestra.

		: 9.12.02 5:33
△	AP SP Protez. Civile Portata verso SE Brocchi Misura F [l/s]	: 12.9
□	AP Serb Pompe Brocchi Portata entrante serb Misura F [l/s]	: 10.1
◇	AP Serb Pompe Brocchi Portata pompata zona alta Misura F [l/s]	: 3.71
○	AP Serb Pompe Brocchi Portata zona media Misura F [l/s]	: 2.89

Nella riga superiore sotto la riga è indicato il tempo.

Per ogni curva è indicato quanto segue:

- simbolo di marcatura della curva, con il colore relativo
- nome della curva
- valore sotto la riga

3.6 Selezione del momento da rappresentare

La preselezione avviene con i tasti sopra descritti per il tipo di Trend (periodo).
Altre selezioni sono possibili con i seguenti tasti:



Nel campo a sinistra viene rappresentato l'ambito di tempo (periodo) scelto.

Spostarsi in avanti o indietro nel tempo è possibile con i due tasti ◀ e ▶, mentre nel campo di visualizzazione viene visualizzato il periodo rappresentato.

La selezione dell'istante di partenza non è possibile nel trend tipo "Online".

3.7 Scale della curva

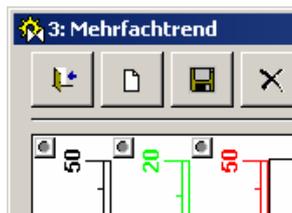
Per ogni curva è presente una scala a destra ed una a sinistra del Trend.

Per ogni scala è indicato:

- nome curva
- scala
- Checkbox per l'inserimento/disinserimento della curva, incluso il simbolo di marcatura

Sovrapporre le scale di curva:

Obiettivo: con ciò si crea più spazio per il Trend.



E' possibile agganciare una scala di curva sul piccolo punto disposto nella parte superiore della scala e spostarla sopra una scala già presente. Le due scale le sono rappresentate sovrapposte, mentre la scritta compare solo rispettivamente sulla metà inferiore o superiore. La scala stessa non cambia.

E' possibile sovrapporre al massimo 3 scale di curva.

In questo modo è possibile anche scambiare le scale di curva.

3.8 Modifiche nel Trend

Si esegue con il gruppo tasti in basso a destra:



Inserimento/disinserimento di simboli di marcatura nelle curve:



Inserimento/disinserimento del reticolo:



Zoom: con il tasto



si commuta la modalità di zoom.

Con il tasto



si ripristina il grado di zoom originale.

3.9 Impostazione interattiva dei dettagli con il mouse

Lo zoom può essere usato nell'asse del tempo, nell'asse y oppure combinato.

Sono a disposizione due modi di zoom. La commutazione tra i due modi avviene con il tasto .
Se il tasto è verde, è attiva la funzione zoom dettaglio.

3.9.1 Zoomare con lo zoom dettaglio

Cliccare sul tasto  di modo che diventi verde.
Per ingrandire una parte del Trend si traccia un cerchio intorno al dettaglio tenendo premuto il tasto sinistro del mouse.
Per ridurre il dettaglio di un grado di zoom, premere il tasto sinistro del mouse.

3.9.2 Zoomare senza lo zoom dettaglio

Cliccare sul tasto  di modo che diventi grigio.

Tasto sinistro del mouse: tenendo premuto il tasto sinistro del mouse si può ingrandire o ridurre il campo del Trend. Ciò facendo restano costanti la posizione superiore sinistra e la posizione inferiore sinistra inferiore.

Tasto destro del mouse: tenendo premuto il tasto destro del mouse si può ingrandire o ridurre il campo del Trend. Ciò facendo vengono estese e compresse le scale rispetto all'angolo inferiore sinistro.

Entrambi i tasti del mouse o tasto centrale: tenendo premuto il tasto centrale del mouse oppure il tasto sinistro e destro il campo visibile viene spostato senza ingrandimento.

3.9.3 Modifica di una singola scala y

Con questa funzione si possono zoomare curve singole:
Tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, la scala viene estesa o compressa rispetto al suo valore massimo.
Tenendo premuto il tasto destro del mouse, la scala viene estesa o compressa rispetto al suo valore minimo.
Tenendo premuto il tasto centrale del mouse, viene spostata l'intera scala y.

3.9.4 Modifica della scala dei tempi

Con questa funzione può essere zoomata la scala dei tempi:
Tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, la scala viene estesa o compressa rispetto al tempo più recente.
Tenendo premuto il tasto destro del mouse, la scala viene estesa o compressa rispetto al tempo più remoto.
Tenendo premuto il tasto centrale del mouse, si sposta l'intera scala x.

3.9.5 Ripristino dello scalamento originale

Avviene tramite il tasto .

1 Panoramica delle funzioni

Il libro giornale è un protocollo richiamabile che serve alla rappresentazione degli eventi.

Memoria eventi: memoria che offre spazio un certo numero di registrazioni di variabili dipendenti dagli eventi. La memoria eventi è la 'banca dati' del libro giornale.

Una registrazione nella memoria eventi avviene ad ogni modifica di un evento (modifica tipica del valore di variabile) e consiste nel nome, valore, stato e nella data/ora in cui si verifica l'evento per le variabili interessate. Nel libro giornale possono essere registrati i seguenti tipi di variabili:

- messaggi di funzionamento (Standard)
- allarmi singoli (Standard)
- allarmi cumulativi
- messaggi di manutenzione (emessi da contatori delle ore di servizio)

Comandi, valori nominali ed eventualmente valori misurati vengono rappresentati con protocolli separati (protocollo di comando, protocollo valori nominali). Vedere [capitolo relativo](#).

La registrazione nella memoria eventi può essere soppressa in modo selettivo per ogni messaggio (questo avviene con il tool di parametrizzazione).

Il libro giornale è organizzato per riga. Ogni singola registrazione occupa una riga.

Visualizzazione del libro giornale: sono a disposizione chiamate preparate o chiamate liberamente componibili. L'utente ha con esse la possibilità di visualizzare il libro giornale in modo non filtrato o filtrato, ciò vuol selezionato secondo determinati criteri.

La sequenza degli singoli eventi nella rappresentazione può essere ordinata secondo vari criteri.

I criteri di filtraggio e classificazione possono essere memorizzati sotto un certo nome, ed il relativo protocollo può essere in seguito di nuovo visualizzato.

Emissione del libro giornale: il libro giornale può essere emesso su schermo oppure stampato con la stampante. La visualizzazione su schermo avviene in forma di tabella (a scorrimento). La stampa avviene pagina per pagina.

2 Apertura del libro giornale: chiamate preparate

2.1 Lista allarmi



La lista allarmi, che si apre con il tasto  nella Toolbar, è un libro giornale filtrato secondo allarmi non tacitati o presenti. Le variazioni in arrivo sono anch'esse rappresentate.

2.2 Libro giornale ("Protocollo di stato")



Il libro giornale viene aperto con il tasto  nella Toolbar.

Si apre così sullo schermo la rappresentazione memorizzata sotto la configurazione "Libro giornale".

Normalmente si tratta del libro giornale attuale non filtrato e ordinato secondo l'ora, nel quale sono rappresentati solo i messaggi presenti. Le nuove variazioni in arrivo vengono rappresentate.

2.3 Libro giornale con i messaggi delle ultime 24 ore

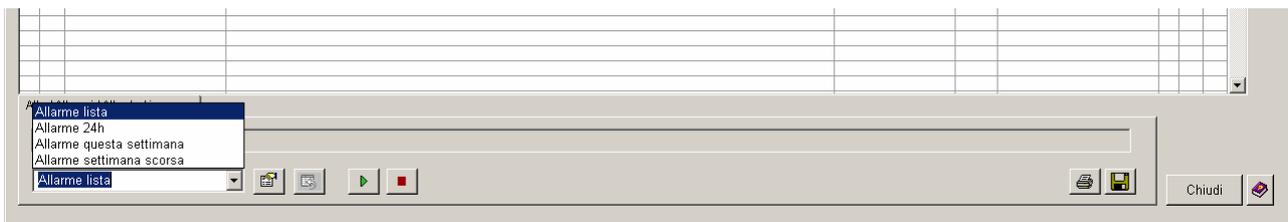


Con il tasto  nella Toolbar si apre l'intervallo concluso delle ultime 24 ore. Sono rappresentati tutti i messaggi pervenuti in questo periodo (in arrivo e in partenza). Le nuove variazioni in arrivo non vengono aggiunte alla lista.

2.4 Menu dalla finestra di selezione configurazione

Sul pannello del libro giornale, nella finestra di selezione della configurazione si possono trovare altri menu pronti:

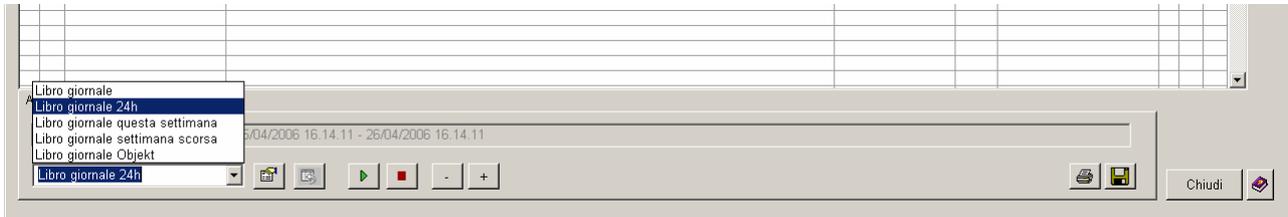
All'apertura della lista allarmi:



oltre al menù *Lista allarmi* sopra descritto, sono disponibili i seguenti menu:

- *Allarmi delle ultime 24h*
- *Allarmi settimana corrente*
- *Allarmi settimana precedente*

All'apertura del libro giornale e del libro giornale 24h:



oltre ai due menù *Libro giornale* e *Libro giornale 24h* sopra descritti, sono disponibili i seguenti menù:

- *Libro giornale settimana corrente*
- *Libro giornale settimana precedente*
- *Libro giornale oggetto* Presenta i messaggi riferiti all'oggetto ultimamente selezionati.
Vedi capitolo 2.5

Eventualmente in queste finestre di selezione vi sono altre voci di menù composte autonomamente.

2.5 Messaggi relativi a un oggetto

Il libro giornale può essere aperto anche da ogni pannello oggetto, con il tasto *Libro giornale* (nel registro *Informazione*). Esso viene rappresentato filtrato secondo il relativo oggetto e contiene gli avvisi delle ultime 24 ore.

3 Struttura del libro giornale

Esempio di una emissione sullo schermo ("Protocollo di stato"):

A P.	Tempo	Elemento puntodati / Designazione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>
M	14/04/2003 8.43.56	EV Uw Fluss TS 27 Lescha A3 Zust Leschalter	System1:E_U01_				..
M	17/04/2003 8.58.56	EV Uw Riwi1 ost Lkuppelfeld 02 Trenner B Zust Trenner	System1:S_U03_				..
M	25/04/2003 15.12.42	WV RES/Kw Bach Kleinfasserkraftwerk verfuugbarkeit	System1:W_R03_				..
M	07/08/2003 14.33.15	EV Uw Teich TS 27 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:E_U03_				..
M	07/08/2003 14.33.16	EV Uw Teich TS 18 Lescha B1 Zust Leschalter	System1:E_U03_				..
M	07/08/2003 14.33.17	EV Uw Teich TS 20 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:E_U03_				..
M	28/08/2003 10.41.27	EV Uw Rankwaage TS 5 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:S_U01_				..
M	28/08/2003 10.42.15	EV Uw Rankwaage TS SegA Lescha A2 Zust Leschalter	System1:S_U01_				..
M	28/08/2003 10.42.15	EV Uw Riwi1 ost TS 27 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:S_U03_				..
M	28/08/2003 10.42.15	EV Uw Riwi1 ost TS 18 Lescha B1 Zust Leschalter	System1:S_U03_				..
M	03/09/2003 16.14.59	EV TS Bl1tz TS 7 Lescha B2 Zust Leschalter	System1:E_T01_				..
M	03/09/2003 16.16.01	EV Uw Riwi1 ost Lkuppelfeld 01 Trenner A Zust Trenner	System1:S_U03_				..
M	03/09/2003 16.18.40	EV Uw Rankwaage TS 27 Lescha A3 Zust Leschalter	System1:S_U01_				..
M	03/09/2003 16.19.32	EV Uw Riwi1 ost TS 20 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:S_U03_				..
M	03/09/2003 11.15.09	EV Uw Rankwaage TS 4 Lescha A4 Zust Leschalter	System1:S_U01_				..
M	26/09/2003 15.14.42	EV TS SegA TS 8 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	26/09/2003 15.14.51	EV TS sega Trafo SEG A Lescha A2 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	26/09/2003 15.14.52	EV TS sega TS 9 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	09/10/2003 17.15.54	EV Uw Fluss TS 5 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:E_U01_				..
M	15/01/2004 11.00.57	EV Uw See TS 11 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:E_U02_				..
M	16/01/2004 12.52.08	EV Uw Fluss TS 4 Lescha A4 Zust Leschalter	System1:E_U01_				..
M	28/01/2004 8.22.12	WV RES Bergl1 verwurFklappe Bef Deblockieren	System1:W_R01_				..
M	28/01/2004 8.41.45	WV Reinwasserres. Reifwasserpumpe 2 Betr Zustand	System1:W_TR1_				..
M	28/01/2004 10.39.39	WV RES/STPW weid Einlaufklappe Betr Zustand K1	System1:W_R02_				..
M	16/02/2004 15.19.50	EV TS SegA Uw Rankwaage Lescha B1 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	25/05/2004 13.45.21	EV Uw Enge TS 17 Lescha A3 Zust Leschalter	System1:S_U02_				..
M	25/05/2004 13.45.22	EV Uw Enge TS 12 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:S_U02_				..
M	25/05/2004 13.45.23	EV Uw Enge TS 11 Lescha A1 Zust Leschalter	System1:S_U02_				..
M	25/05/2004 13.45.23	EV Uw Enge TS 22 Lescha A4 Zust Leschalter	System1:S_U02_				..
M	25/06/2004 14.02.58	EV TS Bl1tz Reserve 2 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:E_T01_				..
M	19/10/2004 8.15.11	WV RES Bergl1 uv-Anlage Betr Zustand	System1:W_R01_				..
M	19/10/2004 8.19.42	WV Filter Nr.2 Rohwasserklappe Betr Zustand K1	System1:W_FF2_				..
M	07/02/2005 15.05.36	EV TS sega Reserve 2 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	07/02/2005 15.05.36	EV TS sega Reserve 5 Lescha B2 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	08/02/2005 7.24.21	EV TS Bl1tz Reserve 5 Lescha B2 Zust Leschalter	System1:E_T01_				..
M	08/02/2005 9.36.05	EV TS Bl1tz Trafo SEG A wagen A2 Zustand	System1:E_T01_				..
M	01/03/2005 16.14.37	WV KS weid zwillingsklappe Bef Deblockieren	System1:W_S01_				..
M	18/04/2005 14.50.32	WV Filter Nr.1 Schwemwasserklappe Bef Deblockieren	System1:W_FF1_				..
M	18/04/2005 15.00.04	WV GWPW spiegel Pumpe 3 Betr Zustand	System1:W_P01_				..
M	23/06/2005 10.45.17	WV RES/Kw Bach Kleinfasserkraftwerk Betr Zustand	System1:W_R03_				..
M	06/09/2005 11.13.37	EV TS Bl1tz TS 9 Lescha A2 Zust Leschalter	System1:E_T01_				..
M	15/09/2005 10.06.01	EV TS SegA TS 7 Lescha B2 Zust Leschalter	System1:S_T01_				..
M	15/09/2005 10.11.08	EV TS Bl1tz Trafo 1 sicherung Zust s1	System1:E_T01_				..
M	15/09/2005 10.36.00	WV Filter Nr.1 Rohwasserklappe Betr Zustand K1	System1:W_FF1_				..
M	08/03/2006 8.37.22	EV Uw Fluss TS SegA E-Trenner A2 Zust Erdtrenner	System1:E_U01_				..
M	08/03/2006 13.28.56	EV TS Bl1tz TS 8 E-Trenner A1 Zust Erdtrenner	System1:E_T01_				..
M	08/03/2006 13.35.21	EV TS Bl1tz TS 9 Lescha A2 TS SegA	System1:E_T01_				..
M	20/03/2006 13.18.31	WV RES Bergl1 Loschk1appe Betr Zustand K1	System1:W_R01_				..
M	20/03/2006 13.18.31	WV RES/Kw Bach Loschk1appe Betr Zustand K1	System1:W_R03_				..
M	20/03/2006 13.34.02	GV DRM Hauptgebäude Revisionschalter Befehl	System1:C_D01_				..
A 1	26/04/2006 16.10.12	WV RES/STPW weid Wasserstand Max-Alarm	System1:W_R02_				..
A 1	26/04/2006 16.11.06	WV RES/STPW weid Wasserstand Max-Alarm	System1:W_R02_	!!!			..

Il pannello può essere zoomato (per es. tirandolo sull'angolo inferiore destro). Viene allora rappresentato più grande, tuttavia privo di informazioni supplementari. Le colonne possono essere allargate/ridotte; in tal caso vengono rappresentate più/meno informazioni.

Con i tasti 1 e 2 in alto a destra il pannello può essere spostato sullo schermo 1 o 2.

3.1 Rappresentazione nelle singole colonne

Le singole colonne contengono le seguenti informazioni:

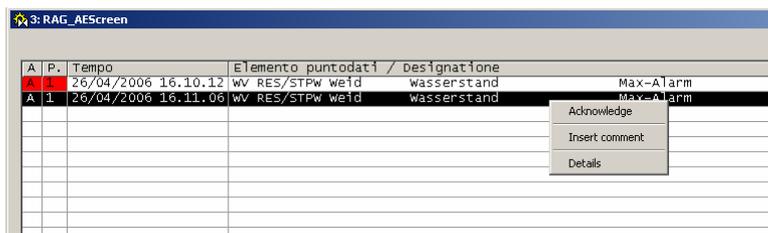
- Abbreviazione: tipo di messaggio: A = allarme, M = messaggio, W = avviso di pericolo
- Priorità: 1 = allarme urgente, 2 = allarme meno urgente, 3 allarme Prio 3

Le colonne abbreviazione e priorità appaiono su fondo colorato, se lo stato del messaggio è attuale (valido al momento) e presente:

rosso	guasto
giallo	avvertimento
verde	messaggio (di servizio)
blu	comando
grigio	lo stato non è più attuale, oppure è attuale, ma non presente.

- Ora: ora di arrivo del messaggio o di scomparsa di un allarme non confermato.
- Testo del messaggio: testo dipendente dallo stato dell'evento
- Tacitazione:
 - !!! = non tacitato, l'avviso può essere tacitato.
 - ! = non tacitato, l'avviso può essere tacitato solo dopo la tacitazione del suo avviso più remoto.
 - x = l'avviso è stato tacitato singolarmente.
 - xxx = l'avviso è stato tacitato in modo cumulativo.
- A: numero di righe nel campo di commento
- > : (assegnazione dell'allarme alla finestra di processo): nome della relativa finestra di processo
- .. : (altri dettagli): cliccando si apre pannello con informazioni supplementari.

Con il tasto destro del mouse si può aprire un menù contestuale relativo al messaggio selezionato:

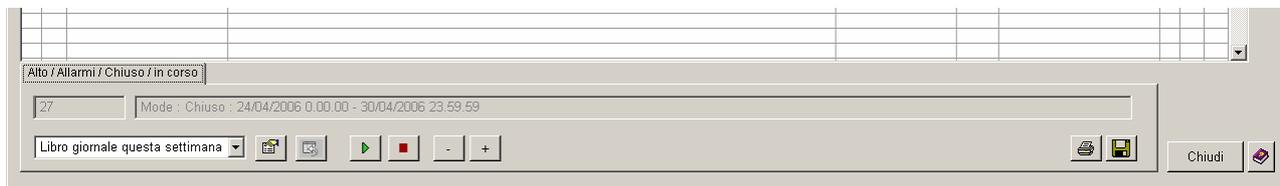


Cliccando sulla voce di menù selezionata si avviano le relative funzioni (per es. conferma).

3.2 Riga a pié pagina

- Numero di messaggi visualizzati: indicazione a pié pagina, a sinistra;
 numero dopo il trattino: numero di messaggi non confermati
- Modo e periodo rappresentato: indicazione a pié pagina, a destra

Nell'angolo inferiore sinistro si può impostare che cosa deve essere visualizzato nella schermata di allarmi/messaggi.



Con il tasto  possono essere ulteriormente limitate o adattate le proprietà (filtri ecc.) (uso: vedi Manuale del sistema).

Con il tasto  si ritorna alla configurazione standard, nel caso le proprietà che siano state modificate e memorizzate.

Tasti  e : aggiornare libro giornale e fermare aggiornamento automatico.

Attivare il tasto *Aggiornare* quando si apre una schermata allarmi/messaggi dal menù di selezione nella riga a pié pagina.

Tasti  e : sfogliare nel libro giornale, per es. in un libro giornale di 24h un giorno avanti e indietro.

3.3 Pannello diviso

Con il pannello diviso possono essere rappresentati contemporaneamente sia il libro giornale, sia il protocollo di comando/valori nominali.

Il pannello diviso si apre con un tasto separato nella Toolbar.

Esempio di un pannello diviso:

The screenshot shows the RAG_AEScreen software interface. The main window is divided into two sections. The top section displays a log of events with columns for 'A P.', 'Tempo', 'Elemento puntodati / Designazione', 'Testo d'al...', 'T...', 'Instante di tac...', 'N', and '>'. The bottom section displays a command protocol with columns for 'Tempo', 'Utente', 'Elemento puntodati / Designazione', and 'valore'. Below the tables, there are two tabs: 'Alto / Allarmi / Chiuso / In corso' and 'Sotto / Eventi / Chiuso / In corso'. At the bottom, there is a toolbar with various icons and a 'Chiudi' button.

A P.	Tempo	Elemento puntodati / Designazione	Testo d'al...	T...	Instante di tac...	N	>
A 2	26/04/2006 14.05.06	wv KS weid Zwillingsklappe	Störung	System1:w_s01_	x	26/04/2006 14.05.19	..
A 2	26/04/2006 14.05.49	wv KS weid Zwillingsklappe	Störung	System1:w_s01_			..
A 2	26/04/2006 14.05.54	wv KS weid Zwillingsklappe	Störung	System1:w_s01_			..
A 2	26/04/2006 14.24.27	wv KS weid Zwillingsklappe	Störung	System1:w_s01_	x	26/04/2006 14.25.12	..
A 2	26/04/2006 14.24.59	wv RES Bergl1 Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R01_			..
A 2	26/04/2006 14.26.56	wv RES Bergl1 Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R01_	x	26/04/2006 14.27.43	..
A 2	26/04/2006 14.29.06	wv RES Bergl1 Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R01_			..
A 2	26/04/2006 14.29.18	wv RES Bergl1 Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R01_			..
A 2	26/04/2006 14.43.47	wv RES Bergl1 Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R01_	x	26/04/2006 14.49.58	..
A 3	26/04/2006 15.03.57	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_			..
A 3	26/04/2006 15.04.24	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_	---		..
A 3	26/04/2006 15.15.40	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_			..
A 3	26/04/2006 15.16.12	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_	x	26/04/2006 15.55.40	..
A 2	26/04/2006 15.55.54	wv KS Bach Zwillingsklappe	Störung	System1:w_s02_	x	26/04/2006 15.56.45	..
A 1	26/04/2006 15.56.39	wv RES/STPW weid Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_			1 ..
A 1	26/04/2006 16.01.54	wv RES/STPW weid Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_	x	26/04/2006 16.01.57	..
A 2	26/04/2006 16.02.12	wv KS Bach Zwillingsklappe	Störung	System1:w_s02_			..
A 1	26/04/2006 16.03.54	wv RES/STPW weid Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_	x	26/04/2006 16.04.32	..
A 3	26/04/2006 16.04.16	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_	x	26/04/2006 16.04.37	..
A 3	26/04/2006 16.08.16	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_			..
A 3	26/04/2006 16.08.47	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_			..
A 3	26/04/2006 16.09.39	LS Leitstelle Arbeitsspeicher	Min-voralarm	System1:L_L01_	x	26/04/2006 16.09.42	..
A 1	26/04/2006 16.10.05	wv RES/STPW weid Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_			..
A 1	26/04/2006 16.10.12	wv RES/STPW weid Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_			..
A 1	26/04/2006 16.11.06	wv RES/STPW weid Wasserstand	Max-Alarm	System1:w_R02_	!!!		..

Tempo	Utente	Elemento puntodati / Designazione	valore
26/04/2006 16.30.03	Luca Corradi	wv KS Bach Zwillingsklappe	vorwahl 1
26/04/2006 16.30.22	Luca Corradi	wv KS Bach Zwillingsklappe	vorwahl 0
26/04/2006 16.30.47	Luca Corradi	wv AS Baar Verbindungsklappe	vorwahl 2
26/04/2006 16.31.50	Luca Corradi	wv GWPw Spiegel Pumpe 2	vorwahl MMI 1
26/04/2006 16.33.16	Luca Corradi	wv Reinwasserres. Reinwasserpumpe 2	vorwahl MMI 1
26/04/2006 16.33.22	Luca Corradi	wv Reinwasserres. Reinwasserpumpe 2	vorwahl MMI 2
26/04/2006 16.33.24	Luca Corradi	wv Reinwasserres. Reinwasserpumpe 2	vorwahl MMI 0

Con la freccia ◀ possono essere regolate le dimensioni delle due parti del pannello.

Con i tasti  si possono aprire/chiedere i pannelli parziali.

I due registri *Sopra/Allarmi/Chiuso/In corso* e *Sotto/Eventi/Chiuso/Fermo* indicano da un lato il contenuto delle due parti del pannello, dall'altro servono per rappresentare le relative righe a piè pagina.

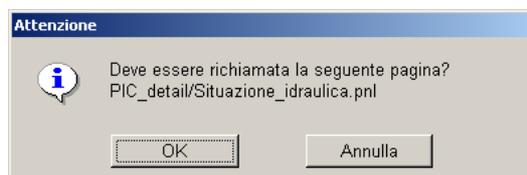
Il protocollo di comando e dei valori nominali (nel semipannello inferiore della figura qui sopra) è descritto nel documento *Protocollo di comando, Protocollo dei valori nominali*.

3.4 Conferma di allarmi singoli

Cliccare sulla colonna *Tacitazione* per l'allarme non confermato. Questo campo contiene il segno ! oppure !!!
Alternativa: clic con il tasto destro sulla relativa riga di messaggio e clic con il tasto destro su *Tacitazione*.

3.5 Assegnazione dell'evento alla finestra di processo

Se esiste già un'assegnazione, nella relativa colonna vi è un percorso per la finestra di processo. Il clic sul campo fa apparire la seguente domanda di controllo:

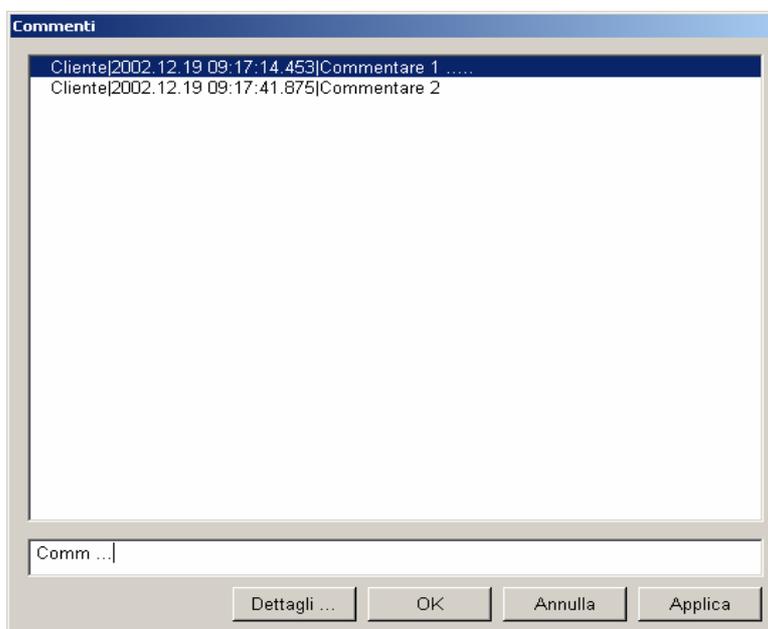


Il click sull'*OK* apre la finestra di processo.

L'assegnazione di un allarme ad una finestra di processo può essere eseguita con il tool di parametrizzazione (interpellare Rittmeyer).

3.6 Campo commento

Cliccando sul campo del commento si apre il pannello seguente:



La finestra superiore contiene le righe di commento già registrate con le colonne:

- nome dell'operatore che ha immesso il commento
- data/ora d'immissione del commento
- commento

Nella finestra inferiore è possibile registrare un'ulteriore riga di commento.

Memorizzare i commenti con *OK*.

Tasto  : cancella le immissioni non ancora salvate.

Attenzione: i commenti si riferiscono all'evento singolo. Se lo stesso evento in seguito si ripete, qui possono essere registrati altri commenti.

3.7 Dettagli sul messaggio

Il tasto "... " (a destra) apre il pannello *Dettagli sul messaggio*:
 Alternativa: selezionare la riga. Doppio clic sulla riga.

Dettaglio del messaggio																	
Elemento PD:	System1:W_R02_L_01.in.al_max.value																
Designazione:	WV RES/STPW Weid Wasserstand Max-Alarm																
Alias:																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attributi del messaggio</th> <th>Attributi di tacitazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Abbreviazione: A</td> <td>Tempo di tacitazione</td> </tr> <tr> <td>Allarme: 100_Stoerung_prio1.</td> <td>Tacitabile <input type="checkbox"/> Antico: <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Tempo: 26/04/2006 15.56.39 (687)</td> <td>Richiede tacitazione <input type="checkbox"/> Unico: <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Testo del mes: anstehend</td> <td>Stato di tacitazione</td> </tr> <tr> <td>Direzione: ENTRATO</td> <td>Tacitato da:</td> </tr> <tr> <td>Valore: TRUE</td> <td>Tempo partner: 26/04/2006 16.01.54 (810)</td> </tr> <tr> <td>Pannello:</td> <td>Durata: d <input type="text"/> h <input type="text"/> m <input type="text"/> 5 s <input type="text"/> 15</td> </tr> </tbody> </table>		Attributi del messaggio	Attributi di tacitazione	Abbreviazione: A	Tempo di tacitazione	Allarme: 100_Stoerung_prio1.	Tacitabile <input type="checkbox"/> Antico: <input type="checkbox"/>	Tempo: 26/04/2006 15.56.39 (687)	Richiede tacitazione <input type="checkbox"/> Unico: <input type="checkbox"/>	Testo del mes: anstehend	Stato di tacitazione	Direzione: ENTRATO	Tacitato da:	Valore: TRUE	Tempo partner: 26/04/2006 16.01.54 (810)	Pannello:	Durata: d <input type="text"/> h <input type="text"/> m <input type="text"/> 5 s <input type="text"/> 15
Attributi del messaggio	Attributi di tacitazione																
Abbreviazione: A	Tempo di tacitazione																
Allarme: 100_Stoerung_prio1.	Tacitabile <input type="checkbox"/> Antico: <input type="checkbox"/>																
Tempo: 26/04/2006 15.56.39 (687)	Richiede tacitazione <input type="checkbox"/> Unico: <input type="checkbox"/>																
Testo del mes: anstehend	Stato di tacitazione																
Direzione: ENTRATO	Tacitato da:																
Valore: TRUE	Tempo partner: 26/04/2006 16.01.54 (810)																
Pannello:	Durata: d <input type="text"/> h <input type="text"/> m <input type="text"/> 5 s <input type="text"/> 15																
Nota																	
Non sull'awiso tacitante																	
Commento(i) <table border="1"> <tbody> <tr> <td>root 2006.04.26 16:00:22.686 Misura difetto</td> </tr> <tr> <td>Luca Corradi 2006.04.26 16:37:58.781 Reparazione organizzato</td> </tr> </tbody> </table>		root 2006.04.26 16:00:22.686 Misura difetto	Luca Corradi 2006.04.26 16:37:58.781 Reparazione organizzato														
root 2006.04.26 16:00:22.686 Misura difetto																	
Luca Corradi 2006.04.26 16:37:58.781 Reparazione organizzato																	
Chiudere																	

Il pannello contiene un riassunto delle informazioni relative all'evento.
 Il numero fra parentesi presso gli orari significa millisecondi.

3.8 Ordinare la lista allarmi/messaggi

L'ordine dei singoli messaggi (= righe) può essere scelto secondo diversi criteri, come tempo (struttura cronologica), testo di messaggio, tacitazione.
 Cliccare l'intestazione nella colonna desiderata. Il clic seguente cambia l'ordine di classificazione.

3.9 Stampa del libro giornale

Premendo il tasto  nel pannello del libro giornale, la rappresentazione visualizzata sullo schermo viene emessa dalla stampante.

Pagina intenzionalmente vuota

1 Panoramica della funzione

Il protocollo dei comandi ed il protocollo dei valori nominali rappresentano una integrazione del libro giornale, con la quale possono essere rappresentati solo messaggi ed allarmi binari.

I protocolli elencano comandi e modifiche ai valori nominali in ordine cronologico con relativa data ed ora.

Questi due tipi di protocollo sono basati sulla pagina eventi e vengono creati con idonei filtri. In seguito viene usato occasionalmente il termine "pagina eventi", che vale sia per il protocollo dei comandi, sia per il protocollo dei valori nominali.

La pagina eventi è un protocollo richiamabile che serve alla rappresentazione di eventi.

Memoria eventi: è una memoria che offre spazio per un certo numero di registrazioni di variabili dipendenti da un evento. La memoria eventi è la 'banca dati' per la pagina eventi.

Una registrazione nella memoria eventi avviene ad ogni modifica di un evento (tipica è la modifica del valore delle variabili) ed è composta dal nome, dal valore e dalla data/ora di modifica della relativa variabile. Nella pagina eventi possono essere riportati seguenti tipi di variabili:

- comandi ("Protocollo dei comandi")
- valori nominali ("Protocollo dei valori nominali ")
- messaggi, allarmi singoli, allarmi cumulativi
- valori misurati

La registrazione nella memoria eventi può essere soppressa in modo selettivo per ogni variabile.

La pagina eventi è organizzata per righe, in essa ogni singola registrazione occupa una riga.

Visualizzazione della pagina eventi: l'utente ha la possibilità di ordinare la pagina eventi in modo non filtrato o filtrato, vale a dire che è possibile una selezione secondo determinati criteri.

La sequenza di singoli eventi nella rappresentazione può essere ordinata secondo vari criteri.

I criteri di filtraggio e di classificazione possono essere memorizzati sotto un certo nome ed in seguito di nuovo richiamati.

Emissione della pagina eventi: l'emissione della pagina eventi può avvenire sullo schermo o sulla stampante. La visualizzazione sullo schermo avviene in forma di tabella (a scorrimento). La stampa avviene pagina per pagina sulla stampante.

2 Apertura del protocollo dei comandi o del protocollo dei valori nominali

Il protocollo dei comandi si apre con il tasto  ed il protocollo dei valori nominali con il tasto  nella Toolbar.

Sullo schermo viene visualizzato il modo di rappresentazione memorizzato sotto la configurazione "Protocollo dei comandi" e "Protocollo dei valori nominali". Si tratta qui di comandi e valori nominali della settimana corrente.

C'è la possibilità di scegliere altri periodi (vedere cap.4).

3 Struttura dei protocolli dei comandi e del protocollo dei valori nominali

L'uso è pressoché simile a quello del libro giornale. Per le funzioni non descritte si consulti il capitolo *Libro giornale*.

Esempio di una visualizzazione del protocollo dei comandi sullo schermo:

Tempo	utente	Elemento puntodati / Designazione	valore
26/04/2006 16.30.03	Luca Corradi	WV KS Bach Zwillingsklappe	vorwahl 1
26/04/2006 16.30.22	Luca Corradi	WV KS Bach Zwillingsklappe	vorwahl 0
26/04/2006 16.30.47	Luca Corradi	WV AS Baar Verbindungsklappe	vorwahl 2
26/04/2006 16.31.50	Luca Corradi	WV GWPW Spiegel Pumpe 2	vorwahl MMI 1
26/04/2006 16.33.16	Luca Corradi	WV Reinwasserres. Reinwasserpumpe 2	vorwahl MMI 1
26/04/2006 16.33.22	Luca Corradi	WV Reinwasserres. Reinwasserpumpe 2	vorwahl MMI 2
26/04/2006 16.33.24	Luca Corradi	WV Reinwasserres. Reinwasserpumpe 2	vorwahl MMI 0

Alto / Eventi / Chiuso / in corso

7 Mode : Chiuso - 26/04/2006 0.00.00 - 26/04/2006 23.59.59

Comandi oggi

Chiudi

Esempio di una visualizzazione del protocollo dei valori nominali sullo schermo:

Tempo	utente	Elemento puntodati / Designazione	valore
26/04/2006 16.48.37	Luca Corradi	WV RES/STPW Weid Wasserstand	85.0 %
26/04/2006 16.50.00	Luca Corradi	WV RES/STPW Weid Wasserstand	12.0 %
26/04/2006 16.50.28	Luca Corradi	WV Reinwasserres. Wasserstand	15.0 %

Alto / Eventi / Chiuso / in corso

3 Mode : Chiuso : 24/04/2006 0.00.00 - 30/04/2006 23.59.59

Parametri questa settimana

Chiedi

3.1 Rappresentazione nelle singole colonne

Le singole colonne contengono le seguenti informazioni:

- Tempo: ora dell'evento
- Utente: nome dell'utente, che ha immesso il comando o variato il valore nominale
- Descrizione: testo chiaro dell'evento
- Valore: nuovo stato di comando, o nuovo valore nominale
- ulteriori dettagli (..): il click apre il pannello con le ulteriori informazioni.

3.2 Riga a piè pagina

Numero di eventi rappresentati: visualizzazione a piè pagina, a sinistra

Modo e periodo rappresentato: visualizzazione a piè pagina, a destra

Nell'angolo inferiore sinistro si può impostare che cosa deve essere rappresentato nella pagina eventi.

Con il tasto  si possono ulteriormente limitare o adeguare le proprietà (filtri ecc.) (Uso: vedi Manuale del sistema).

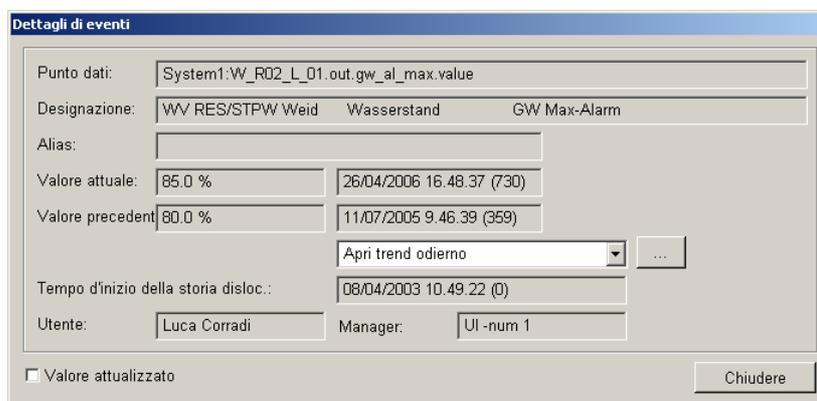
Con il tasto  si ritorna alla configurazione standard, se le proprietà sono state modificate e memorizzate.

Tasti  e  : aggiornare la pagina eventi o fermare l'aggiornamento automatico.
Premere il tasto *Aggiornare* quando si apre una pagina eventi dal menù di selezione nella riga a piè pagina.

Tasti  e  : sfogliare nell'interno della pagina eventi, per es. avanti e indietro in una pagina eventi settimanale.

3.3 Dettagli sull'evento segnalato

Il tasto "." (ultima colonna a destra nella pagina eventi) apre il pannello *Dettagli di eventi*; qui sotto sull'esempio di un valore nominale:



Dettagli di eventi	
Punto dati:	System1:W_R02_L_01.out.gw_al_max.value
Designazione:	WV RES/STPW Weid Wasserstand GW Max-Alarm
Alias:	
Valore attuale:	85.0 % 26/04/2006 16.48.37 (730)
Valore precedente:	80.0 % 11/07/2005 9.46.39 (359)
	Apri trend odierno ...
Tempo d'inizio della storia disloc.:	08/04/2003 10.49.22 (0)
Utente:	Luca Corradi
Manager:	UI -num 1
<input type="checkbox"/> Valore attualizzato	
Chiudere	

Il pannello contiene un riassunto delle informazioni relative all'evento. In particolare risultano il valore con l'ora relativa prima della modifica ed il valore dopo la modifica (*Valore attuale*).

4 Selezione cronologica

Sul pannello *Pagina eventi* azionare il tasto  nella riga a piè pagina. Con esso si apre il pannello seguente:

Selezionando questo pannello viene rappresentato il primo registro *Timerange* (*Periodo*)

Con l'opzione **Aperto** vengono rappresentati, a partire dal momento dell'attivazione del filtro, tanti avvisi quanti sono stati indicati nel campo d'immissione *Num. max di righe*

L'opzione **Chiuso** permette la selezione in un qualsiasi periodo precedente. In questo modo vengono rappresentati gli eventi di comando e le modifiche di valori nominali.

Per la **selezione di un periodo qualunque** deve essere selezionata l'opzione *Chiuso*: ora il campo di input accanto può essere usato. In esso possono essere selezionati diversi periodi pronti: *Oggi, Ieri, Giorno qualunque, Questa settimana, Settimana precedente, Periodo qualunque, Ultime 24 ore*.

La relativa preselezione è rappresentata con il tasto **OK**.

Per quanto riguarda il periodo *Giorno qualunque* bisogna aggiungere il giorno desiderato nel campo *Inizio*.

Per *Periodo qualunque* bisogna indicare l'inizio e la fine del periodo. Il tasto *Ora* immette l'istante attuale.

Nota: se per errore è stato immesso un periodo troppo lungo e la preparazione dei dati, che durerebbe troppo a lungo, deve essere interrotta, azionare il tasto  nel pannello della pagina eventi.

Ciascuna delle suddette possibilità d'immissione deve essere confermata con **OK**.

5 Stampa del protocollo comandi e del protocollo valori nominali

Con il tasto  nel pannello della pagina eventi la rappresentazione visualizzata sullo schermo viene emessa dalla stampante.

Pagina intenzionalmente vuota

1 Panoramica della funzione

Avvisi di guasto in arrivo vengono emessi spontaneamente su un'apposita stampante di segnalazione guasti separata. Con essa è possibile fissare immediatamente su carta importanti messaggi (di guasto). Gli avvisi si conservano qui indipendentemente da eventuali guasti nel sistema di supervisione come la perdita del libro giornale o un guasto del computer.

E' possibile parametrizzare l'inserimento e disinserimento dell'emmissione spontanea su stampante.

2 Emissione sulla stampante

All'arrivo di un guasto viene emessa automaticamente una riga sulla stampante del protocollo di guasto (stampante ad aghi). La riga ha il seguente formato:

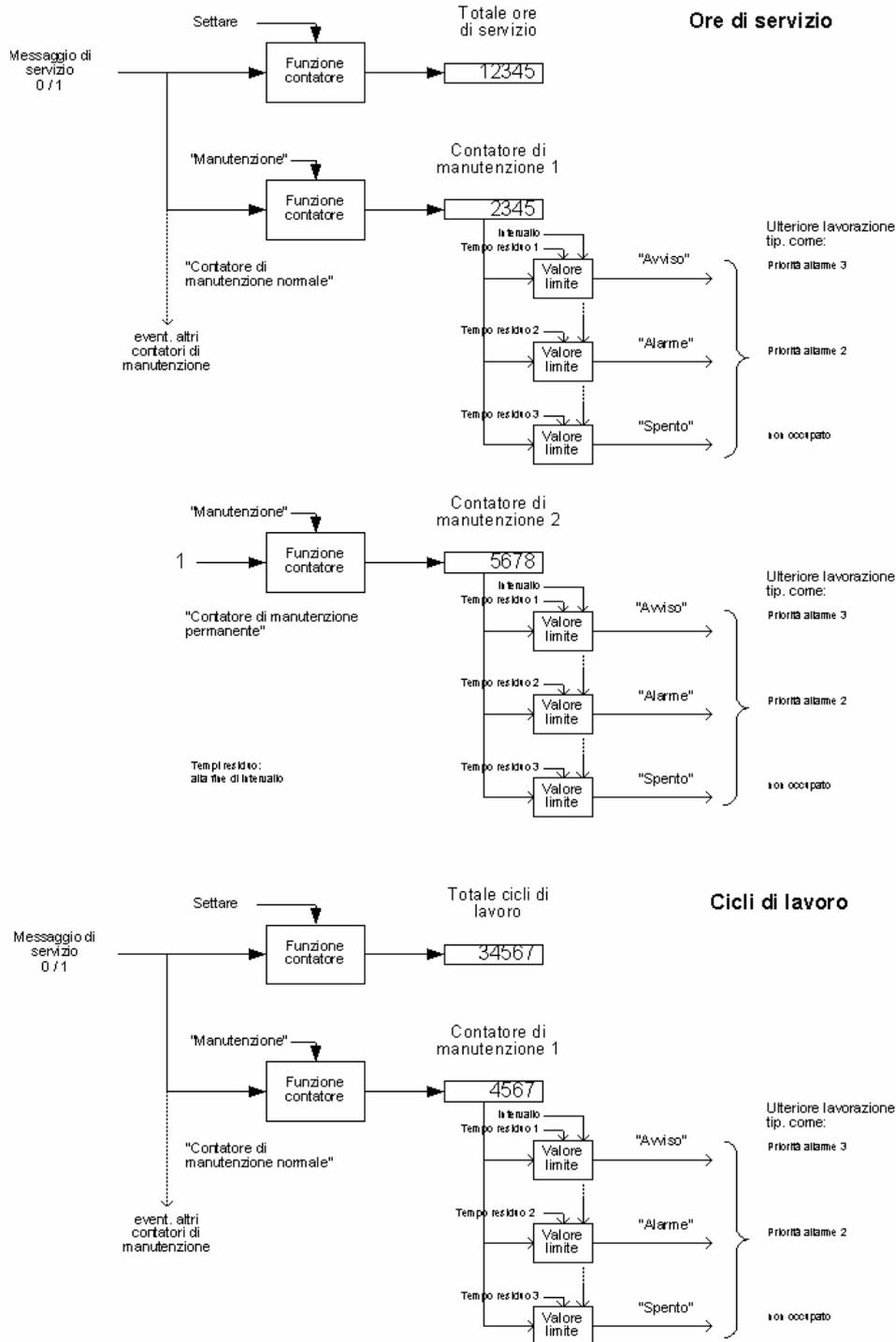
12.03.01	10:28:13.039	WV Filterbrunnen III	Grundwasserstand	Max-Alarm	kam/unquittiert
12.03.01	10:35:44.685	WV Filterbrunnen III	Grundwasserstand	Max-Alarm	kam/quittiert
12.03.01	10:53:26.352	WV Filterbrunnen III	Grundwasserstand	Max-Alarm	ging/unquittiert
12.03.01	10:55:23.719	WV STPW Gütlestrasse	Pumpe 1	Betr Zustand	Lauf
12.03.01	11:08:02.364	WV STPW Gütlestrasse	Pumpe 1	Betr Zustand	Stillstand
12.03.01	11:12:02.152	WV HB7 + STPW Burg	Pumpe 2	Wartung nötig	ausgeführt
↑		↑ ↑	↑	↑	↑
Data/ora		Settore Impianto	Oggetto	Elemento	Testo funzione

Pagina intenzionalmente vuota

1 Panoramica della funzione

Il contatore delle ore di servizio ed il contatore dei cicli di lavoro servono per ricavare informazioni su un apparecchio in riferimento alla situazione della manutenzione.

Diagramma a blocchi:



Spiegazioni dei termini

Contatore ore di servizio conta le ore trascorse mentre l'apparecchio è in servizio.
 Contatore dei cicli di lavoro conta i cicli di accensione dell'apparecchio.
 Contatore di manutenzione conta le ore di servizio o cicli di lavoro nel corso di un intervallo di manutenzione.

Gestione dei contatori delle ore di servizio, dei cicli di lavoro e di manutenzione

Secondo il precedente diagramma a blocchi, per ogni apparecchio può essere configurato un contatore delle ore di servizio totale e/o un contatore dei cicli di lavoro totale. I loro valori (di avvio) possono essere settati dal personale.

Il contatore di manutenzione trova impiego in collegamento con apparecchi che, in funzione della loro durata utile, richiedono una manutenzione periodica dopo un determinato tempo (di calendario) oppure dopo un determinato numero di cicli di lavoro. Il contatore di manutenzione misura le ore di servizio/i cicli di lavoro intercorsi a partire dall'ultima manutenzione. E' collegato con due dispositivi di sorveglianza del valore limite, che ricordano all'utente la manutenzione necessaria dopo aver superato il valore limite assegnato (p.es. 1000 ore) e successivamente fa scattare un allarme.

Dopo aver eseguito i lavori, la manutenzione deve essere confermata immettendo una password. Per ogni apparecchio possono essere predisposti diversi contatori di manutenzione, per es. per il service straordinario e per la pulizia.

Protocollo: prossima manutenzione

Serve come panoramica sullo stato corrente delle ore di servizio/cicli di lavoro.

Protocollo: manutenzioni eseguite

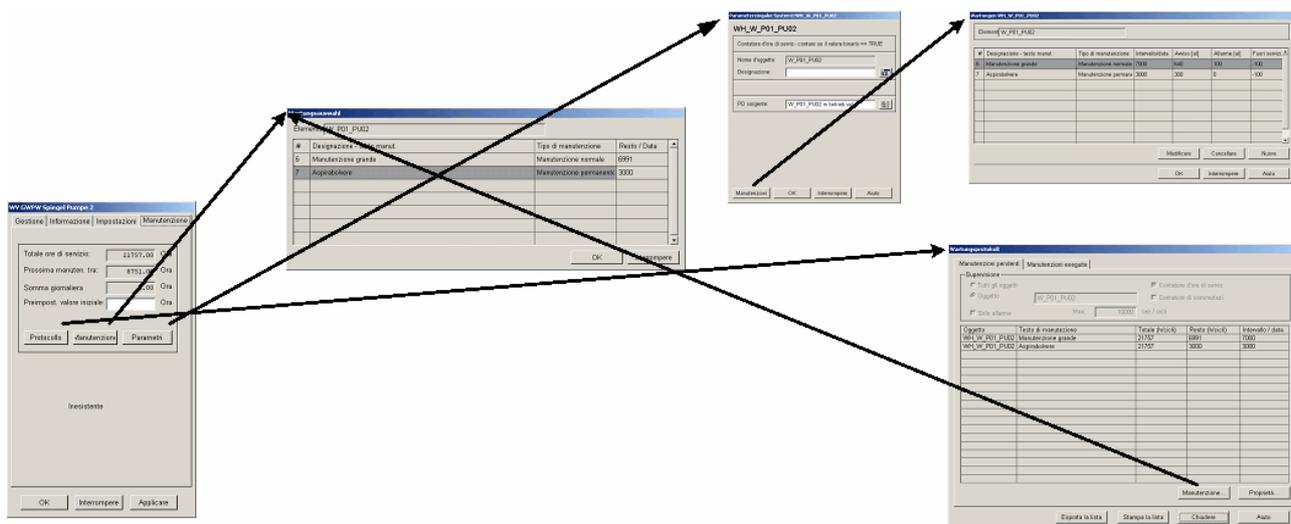
Elenco delle manutenzioni eseguite.

Tipi di contatori di manutenzione

I diversi tipi sono descritti nel Manuale del sistema.

Panoramica della struttura di comando del contatore di manutenzione

Qui di seguito è rappresentata una panoramica di tutti i pannelli relativi al contatore di manutenzione. Si mostra in particolare l'apertura di ciascun pannello.



2 Dialogo per il contatore di manutenzione

Il contatore di manutenzione è gestito e parametrizzato dal registro *Manutenzione* del pannello dell'oggetto. Esempio di un pannello di oggetto:

Vengono rappresentati i seguenti valori:

- *Totale ore di servizio/cicli di lavoro*: ore di servizio/cicli di lavoro accumulati a partire dalla messa in funzione dell'apparecchio
- *Prossima manutenzione tra*: periodo/cicli di lavoro restanti fino alla scadenza della prossima manutenzione.
In caso di più contatori di manutenzione viene rappresentato quello che ha già superato l'intervallo di manutenzione o quello con il minor periodo residuo fino alla prossima manutenzione.
Attenzione: i contatori delle ore di servizio del tipo manutenzione permanente contano più velocemente rispetto ai contatori del tipo manutenzione ordinaria.
- *Somma giornaliera*: ore di servizio/cicli di lavoro eseguiti nel giorno corrente

Nel campo d'immissione *Preimpostazione* si può mettere a 0 (o su un valore qualsiasi) il contatore "Totale ore di servizio" oppure il contatore "Totale cicli".

Con i tasti seguenti si aprono i pannelli per ... :

- *Protocollo*: protocollo delle manutenzioni in scadenza o eseguite (Cap. 4, 5)
- *Manutenzione*: conferma di una manutenzione eseguita (cap. 3)
- *Parametri*: impostazione dei parametri per il contatore di manutenzione (cfr. documento separato nel Manuale del sistema)

Per le funzioni *Protocollo* e *Manutenzione* è richiesta la legittimazione all'uso, per la funzione *Parametrizzazione* la legittimazione alla parametrizzazione.

3 Conferma della manutenzione eseguita

Quando un apparecchio è stato sottoposto a manutenzione, è necessaria una relativa conferma. Con questa il contatore di manutenzione viene di nuovo azzerato.

Azionando il tasto *Manutenzione* si apre il pannello:

#	Designazione - testo manut.	Tipo di manutenzione	Resto / Data
6	Manutenzione grande	Manutenzione normale	6991
7	Aspirabolvere	Manutenzione permanente	3000

In questa lista sono elencati i contatori di manutenzione definiti per questo apparecchio.

La colonna *Resto/data* contiene il periodo restante fino alla fine dell'intervallo di manutenzione (o la data della manutenzione / della sostituzione).

Giallo intermittente significa: limite di avviso superato.

Rosso intermittente significa: limite di l'allarme superato.

Il numero negativo significa superamento dell'intervallo di manutenzione.

Bisogna selezionare la riga del contatore di manutenzione desiderato e confermare con *OK*:

Manutenz.: Aspirabolvere
 Utente: Cliente
 Parola chiave: *****
 Commento: Tutti bene

La manutenzione eseguita deve essere confermata immettendo la password personale. Inoltre è possibile immettere un commento sulla manutenzione eseguita. Chiudere con <ENTER>. Applicare con *OK*.

La rappresentazione dei contatori delle ore di servizio può essere limitata con riferimento alle "ore di servizio fino alla prossima manutenzione ". Immissione de limite nella finestra *Che abbiano meno di*

Nella lista i contatori delle ore di servizio sono rappresentati con il totale delle ore di servizio (dall'installazione dell'apparecchio), con le ore di servizio rimanenti fino alla prossima manutenzione e con l'intervallo di manutenzione.

Da questo protocollo, selezionando un contatore di manutenzione ed azionando il tasto *Manutenzione...*, si può aprire il pannello per la conferma della relativa manutenzione.

Con *Esporta la lista* è possibile esportare questa lista in un File (File del tipo .txt.).

Con *Stampa la lista* la lista viene stampata.

Consiglio: ordinare, in modo che tutti i contatori delle ore di servizio della stessa macchina siano rappresentati uno sotto l'altro. Cliccare il campo *Totale ore di servizio*.

Consiglio: ordinare secondo il tempo fino alla prossima manutenzione: cliccare campo *Resto (h/SS)*.
Attenzione: i contatori delle ore di servizio del tipo manutenzione permanente contano più velocemente dei contatori delle ore di servizio del tipo manutenzione ordinaria.

E' possibile la scelta fra l'apparecchio / tutti gli apparecchi e fra contatori delle ore di servizio e/o contatori dei cicli di lavoro.

Inoltre è possibile selezionare il periodo da rappresentare.

La tabella contiene le seguenti informazioni: sigla dell'apparecchio, data/ora della manutenzione, nome dell'utente che ha confermato la manutenzione, testo della manutenzione, commento dell'utente, periodo residuo fino all'intervallo di manutenzione e colonna per l'inserimento dei dettagli.

Rappresentazione del testo di commento intero per un contatore: con il tasto ... (dettagli).

Dettagli per una manutenzione eseguita:

The screenshot shows a 'Details' window with the following fields:

Nome d'oggetto:	WH_W_P01_PU02		
Tipo di manutenzione:	Permanent service		
Designazione:	Aspirabolvere		
Programmato il:	2006.08.26	al	05:53
Effettuato il:	2006.04.26	al	17:13
Utente:	Luca Corradi		
Commento utente:	Tutti bene ...		
Resto (ore / cicli):	3000		

Chiudere

Con *Esporta la lista* è possibile esportare questa lista in un File (File del tipo .txt.).

1 Panoramica della funzione

Con il Login ed il Logout l'utente entra in collegamento con il sistema RITOP.

Bisogna distinguere tra aprire una sessione con il sistema operativo Windows ed aprire una sessione con RITOP.

Al Login e Logout di un operatore in RITOP, il RITOP (e con ciò anche il Windows) continua a girare.

Il Login ed il Logout possono avvenire in due modi:

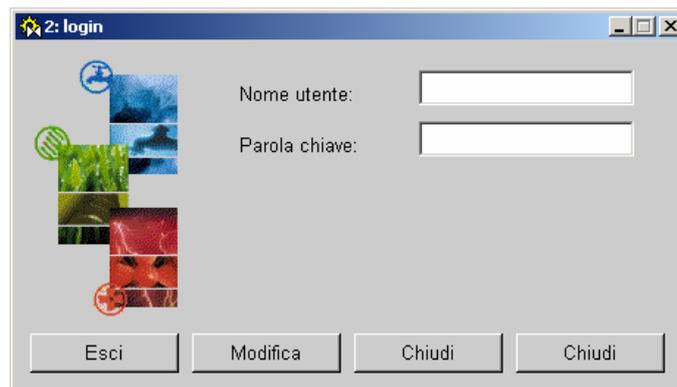
- con il nome dell'operatore e la password
- con la operator-key (chiave dell'operatore, possibile sotto sotto Windows XP)

La password può essere cambiata in ogni momento.

2 Login (aprire una sessione)

2.1 Login con il nome dell'operatore e la password

Se nessun operatore ha effettuato il Login è aperto il pannello *login*:



Immissione del nome dell'utente e della relativa password nel pannello Login.

Le due immissioni devono essere confermate con <ENTER>.

Si apre la videata iniziale del progetto. Ora il sistema di supervisione può essere gestito.

2.2 Login con chiave dell'operatore

Se nessun operatore ha effettuato il Login è aperto il pannello *login*.

Introdurre la chiave nell'apposito collegamento della chiave. In tal caso non è necessario immettere la password.

Se il sistema RITOP riconosce la chiave il collegamento è aperto e sullo schermo appare la Toolbar.

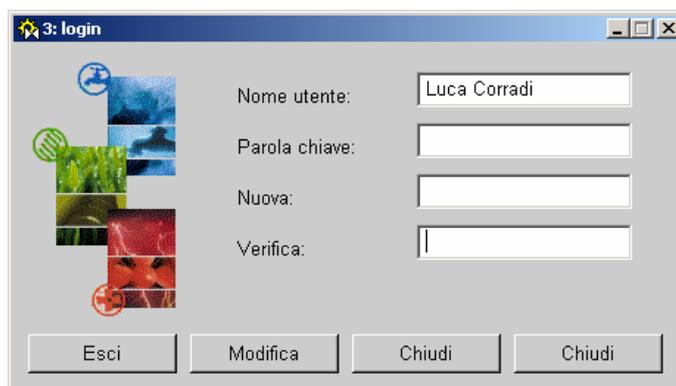
Nota: vi è sempre la possibilità di eseguire il Login con il nome dell'operatore e la password.

3 Cambiare la password

L'utente può in ogni momento cambiare la sua password.

Con il tasto  nella Toolbar si apre il pannello sopra mostrato. In esso si attiva il tasto *Modifica* per la password.

Prima bisogna immettere la password precedente. Dopo la password nuova. Per conferma la nuova password deve essere immessa una seconda volta nel campo *Verifica*.



La modifica efficace della password viene confermata.

Il nome dell'utente e la password possono essere composti da lettere, numeri e caratteri speciali facendo però differenza tra lettere maiuscole e minuscole.

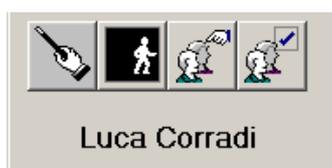
La lunghezza massima del nome dell'utente è di 25 caratteri.

La lunghezza massima della password è di 8 caratteri.

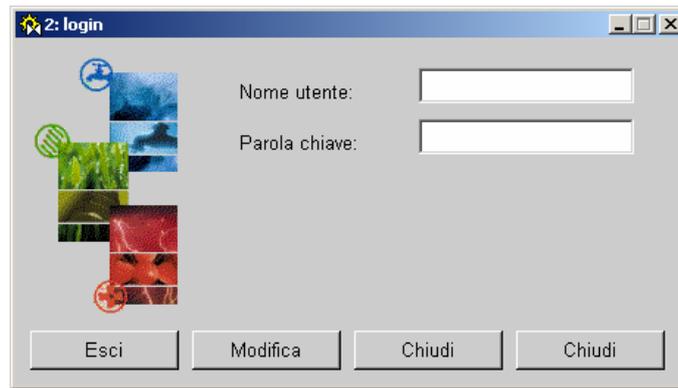
4 Logout (terminare una sessione)

4.1 Logout con il nome dell'operatore e la password

Cliccare il tasto *Login*, sotto a destra nella Toolbar:



Si apre il pannello per il Login:



Attivare il tasto *Esci*. Non è necessario immettere il nome dell'utente.

Tutti i pannelli vengono chiusi. Ora l'operatore è uscito dal sistema.

Nota: anche nello stato di Logout il sistema RITOP continua a lavorare (registrazione dati, allarmi, archiviazione ecc.), solo la sua gestione non è possibile.

4.2 Logout con la chiave dell'operatore

Se è settata l'opzione *Logout automatico* (vedi Manuale del sistema *Amministrazione utenti, autorizzazioni*), bisogna solo estrarre la chiave.

Con ciò l'operatore abbandona la sessione.

Se l'opzione *Logout automatico* non è settata, il Logout tirando via la chiave non viene eseguito. Il Logout avviene in tal caso azionando il tasto *Esci* nel pannello Login.

5 Far riconoscere una nuova chiave dell'operatore al RITOP

Questa funzione viene descritta nel documento *Amministrazione degli utenti, autorizzazioni*.

Pagina intenzionalmente vuota

3 Note RITOP nelle finestre di processo (appunti)

Funzione, applicazioni

- Annotazioni temporanee relative al processo o agli oggetti.
- Collocabile a scelta sulle finestre di processo; cancellabile in ogni momento.
- Creare, cancellare soltanto con la relativa autorizzazione.

Creare una nota RITOP

Su una finestra di processo è possibile collocare una annotazione in un punto qualsiasi. Eccezioni:

- su superfici, sulle quali è rappresentata un'immagine statica
- su superfici gestibili, cioè dove accanto al cursore del mouse appare una A):

Con il tasto destro del mouse → menu contestuale  viene inserito un simbolo



Cliccando sul simbolo si apre un file Wordpad, che può essere editato.

Una nota RITOP può essere letta da tutti gli utenti anche se privi dell'autorizzazione speciale.

Per creare una nota è necessaria un'autorizzazione:

- Autorizzazione *note RITOP*: creare, leggere, modificare e cancellare note RITOP proprie. Le note RITOP create da altri utenti possono essere solo lette ma non modificate o cancellate.
- Autorizzazione *note RITOP avanzata*: leggere, modificare o cancellare tutte le note RITOP ma non creare note RITOP nuove.
- Le due autorizzazioni *RITOP-Notes* und *RITOP-Notes avanzata* sono selezionate: leggere, modificare o cancellare tutte le note RITOP e creare note RITOP nuove.

Immissione delle autorizzazioni: vedere documento [Amministrazione utenti, autorizzazioni](#).

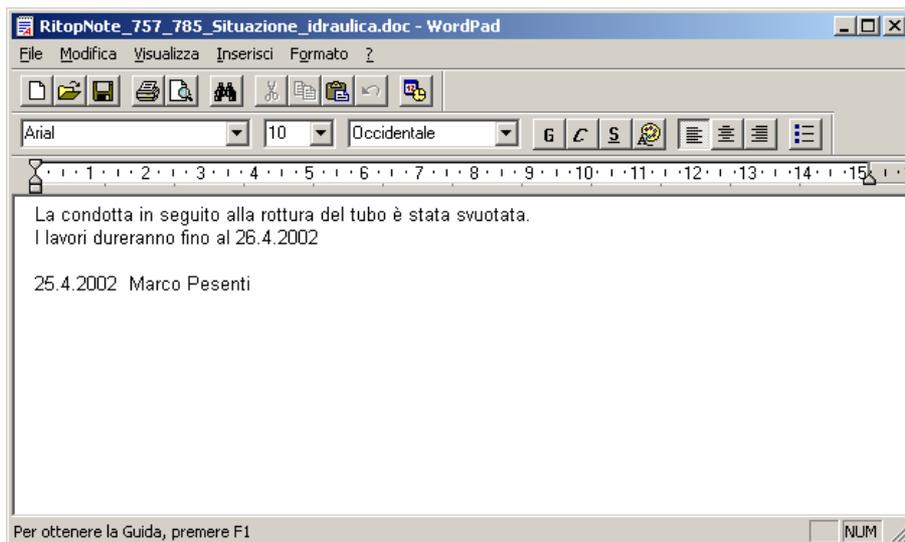
Aprire una nota RITOP

Cliccare con il tasto sinistro del mouse sul simbolo

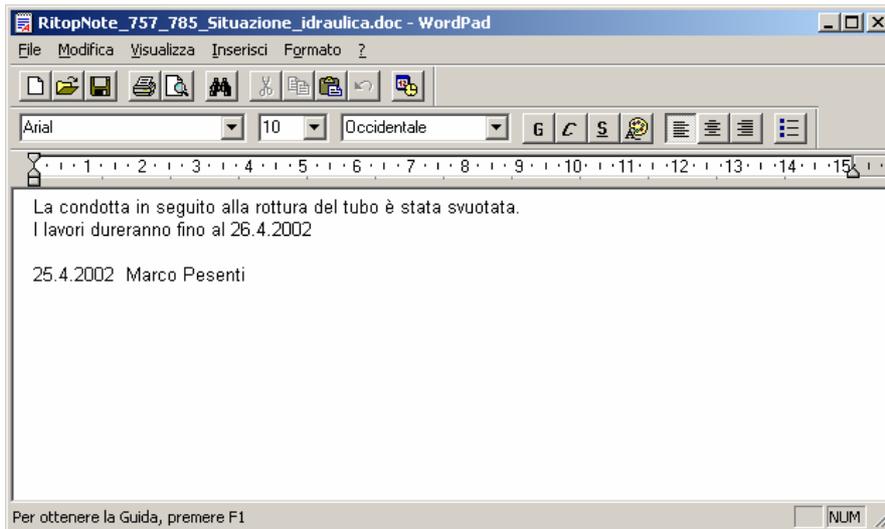


Si apre il relativo file Wordpad.

Utenti con autorizzazione possono sempre elaborare il documento:



Utenti senza autorizzazione possono solo aprire e leggere il documento:



Cancellare una nota RITOP



Proprietario: Cliente

Rimuovi Nota-RITOP

Tasto destro del mouse sul simbolo della nota RITOP:

Scelta:

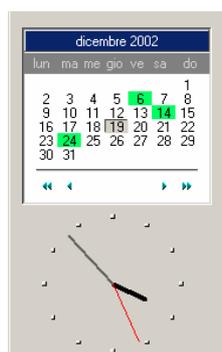
Proprietario: User → mostra chi ha creato la nota RITOP.

Rimuovi nota RITOP → il simbolo per la nota RITOP viene tolto dal pannello ed i dati ivi contenuti vengono eliminati. Se l'utente non è autorizzato ad eseguire questa funzione non può selezionare questa registrazione.

4 Agenda di servizio

Con l'indicazione di ora e data sulla Toolbar è combinato un diario di servizio.

Il click sull'orologio della Toolbar apre il pannello con il calendario:



Il giorno attuale appare su fondo grigio.

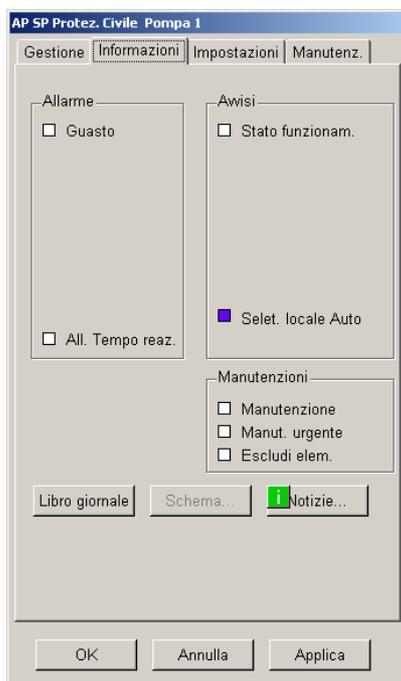
Con i tasti ◀ e ▶ possono essere selezionati altri mesi e con i tasti ◀◀ e ▶▶ altri anni.

Con il doppio click su un determinato giorno si apre un file Wordpad nel quale è possibile inserire un testo. Per i giorni con lo sfondo verde esiste già un file Wordpad.

Chiudere il pannello del calendario: cliccare sull'orologio.

5 Note relative ad un oggetto

Per ogni pannello d'oggetto è disponibile un file per annotazioni:



Tasto *Notizie...*: si apre un documento Wordpad relativo al rispettivo oggetto.

Il testo può essere editato da parte di un utente con l'autorizzazione alla parametrizzazione.

Indicazione che un testo è stato memorizzato: sul tasto *Notizie...* appare una "i" verde.

Impiego possibile:

- Procedimento in caso di un guasto dell'oggetto
- Lavori di manutenzione da eseguire
- Dati tecnici relativi all'oggetto.

Hardcopy	RITOP
-----------------	--------------

1 Panoramica della funzione

Con la funzione del Hardcopy è possibile stampare un qualsiasi contenuto dello schermo o un singolo pannello.

Si tratta qui di una funzione di Windows 2000 che non è specifica di RITOP.

2 Memorizzazione intermedia del contenuto dello schermo

2.1 Schermo completo

Avviene con il tasto della tastiera <Print Screen>.

2.2 Pannello singolo

Il pannello richiesto deve essere selezionato (click nel pannello stesso).

La memorizzazione intermedia avviene con la combinazione tasti <Alt> <Print Screen>.

3 Memorizzazione intermedia nel documento Word

Aprire il documento Word, eventualmente un documento vuoto o un modello Word preparato.

Mettere il cursore sulla posizione desiderata.

Modifica → *Inserisci* o azionare l'icona  nel pannello funzione di Word o digitare la combinazione di tasti <Ctrl> V .

4 Formattazioni nel documento Word

4.1 Scegliere il formato di carta

Normalmente è preimpostato il formato A4 verticale.

Il formato A4 orizzontale - che eventualmente è utile per le dimensioni dello schermo - può essere impostato come segue:

File → *Imposta pagina* → *Formato carta*. Selezionare il formato *Orizzontale*.

4.2 Ingrandimento/Riduzione

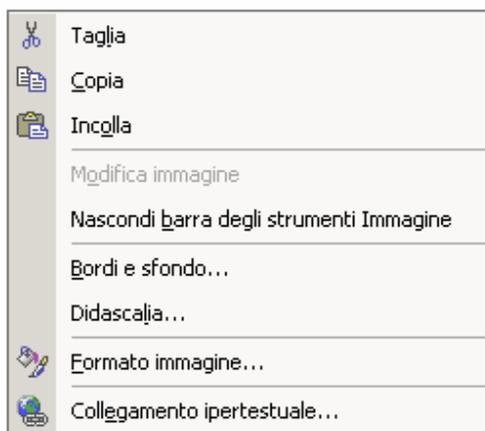
Cliccare un Pixmap importato: appaiono punti neri sugli angoli e sui bordi dell'immagine.

Prendere un punto nero sul angolo con il mouse e trascinare: l'immagine viene ingrandita o ridotta.

4.3 Creare un ritaglio (metodo 1)

Cliccare un Pixmap importato: appaiono 8 punti neri sugli angoli e sui bordi dell'immagine.

Cliccando con il tasto destro del mouse nel campo Pixmap si apre il seguente menù di selezione:



Tramite clic sulla *Barra dei simboli grafici* si apre la seguente barra funzioni:



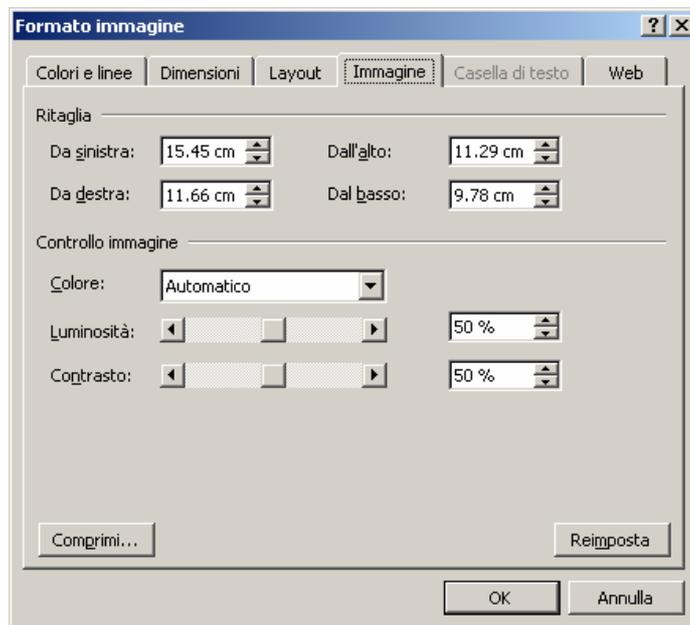
Cliccare l'icona  (ritaglio) e andare su un punto nero del bordo (p. es. sul centro a sinistra del Pixmap). Premere il tasto sinistro del mouse. Il cursore si trasforma in un angolo che ora si sposta nel Pixmap per ritagliare il bordo desiderato. Ripetere opportunamente per gli altri 3 lati.

Alla fine: cliccare l'icona  sulla barra dei simboli grafici per poter terminare la funzione di ritaglio.

4.4 Creare un ritaglio (metodo 2)

Si clicca su un Pixmap importato con il tasto destro del mouse.

Cliccando sulla voce del menù *Formato Immagine...* si apre il seguente pannello:



Nei campi d'immissione sotto *Ritaglia* è possibile immettere le larghezze dei ritagli. Di solito è necessaria una ripetuta correzione per ottenere il ritaglio richiesto.

5 Consiglio

Per creare razionalmente una Hardcopy può essere utile la seguente preparazione:

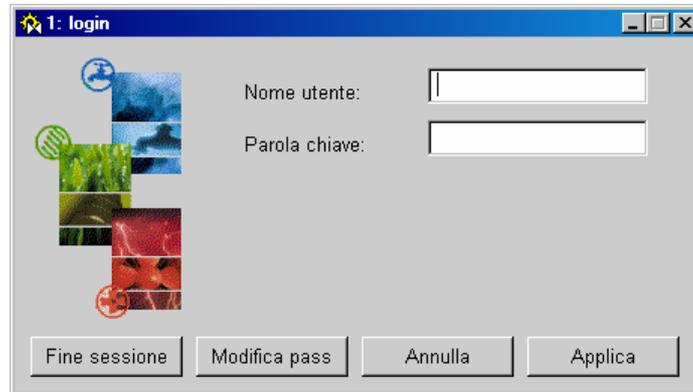
Word viene messo su un tasto funzione ed inserendo il Word si apre contemporaneamente un file Word preparato.

Questo file può p.es. rappresentarlo nel formato orizzontale e può avere un titolo. Inoltre può esserci la data/ora attuale.

Pagina intenzionalmente vuota

1 Avvio del RITOP: automatico

Se il computer RITOP è attrezzato per un avvio automatico, è sufficiente accendere lo schermo ed il computer. L'avvio avviene del tutto automaticamente fino all'apertura del pannello per l'immissione



del nome utente e della relativa parola chiave nel pannello di Login. Ambedue le immissioni devono essere confermate con <ENTER>.

Viene rappresentata l'immagine iniziale del progetto. L'avvio è ora terminato ed il sistema di supervisione può essere usato.

2 Avvio del RITOP: manuale

2.1 Avvertenze preliminari

L'avvio del RITOP è leggermente differente con un server RITOP, un client RITOP o un computer che comprende sia il server RITOP, sia il client RITOP. Fondamentalmente però si tratta degli stessi processi. Qui di seguito è descritto l'avvio di un sistema che comprende sia il server sia il client.

Condizioni preliminari per avviare RITOP:

- Il Windows XP / Windows 2003 è caricato. Si descrive in seguito solo l'avvio sotto Windows XP
- Il PVSS e RITOP sono caricati.
- La licenza RITOP (PVSS-) è caricata.

2.2 Avvio di Windows XP

Accendere schermo e computer.

Le seguenti funzioni sono state eseguite automaticamente:

- I test del hardware
- Avvio del BIOS
- Avvio di Windows XP

Attenzione: non fare immissioni in questa fase!

Dopo un certo tempo appare il pannello „Nuova sessione“.

Immettere i dati seguenti:

- nome utente: cliente
 - parola chiave: cliente
- Non settare il Checkbox *entrare Tramite rete DFÜ*.

→ Il Windows XP è ora pronto per l'uso.

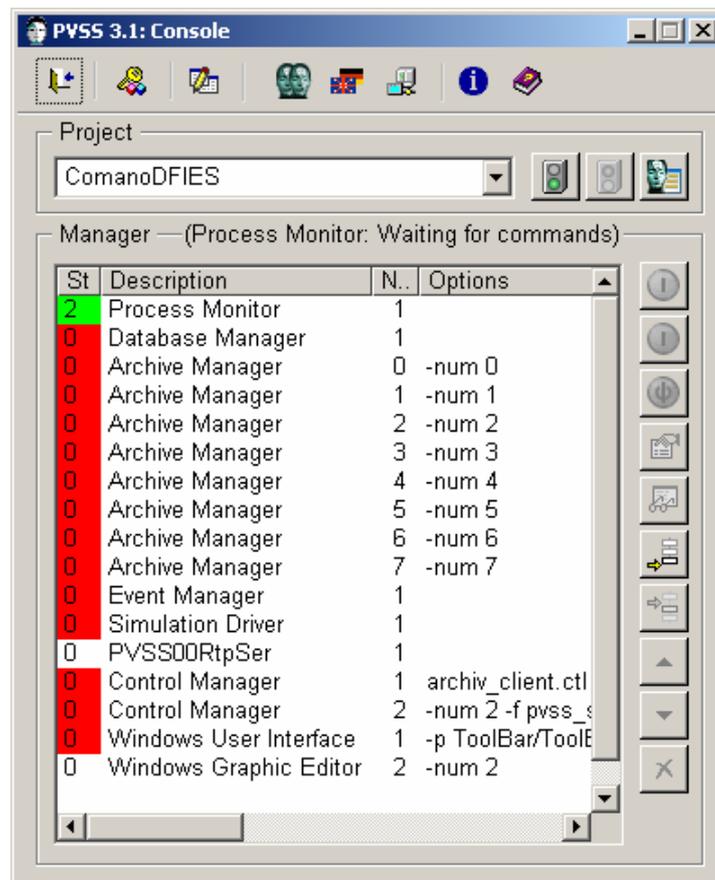
2.3 Avvio del sistema RITOP



Sul desktop del Windows XP cliccare sull'icona per il RITOP (PVSS):

Un'altra possibilità per lanciare RITOP (PVSS):

- cliccare il tasto *Start* in basso a sinistra sulla barra dei task di Windows.
 - andare con il cursore sulla voce del menu *Programmi* ^: si apre un sottomenu
 - andare con il cursore sulla voce del menu *PVSS* ^: si apre un sottomenu
 - andare con il cursore sulla voce del menu *PVSS Console* e cliccare
- la console PVSS si avvia e viene visualizzato il seguente pannello:



Attenzione: non apportare modifiche in questo pannello!

Nella finestra di selezione *Project* si seleziona il progetto desiderato.
 NB. Generalmente il progetto richiesto è già rappresentato e selezionato.



Cliccare sul tasto (Avvio ...)

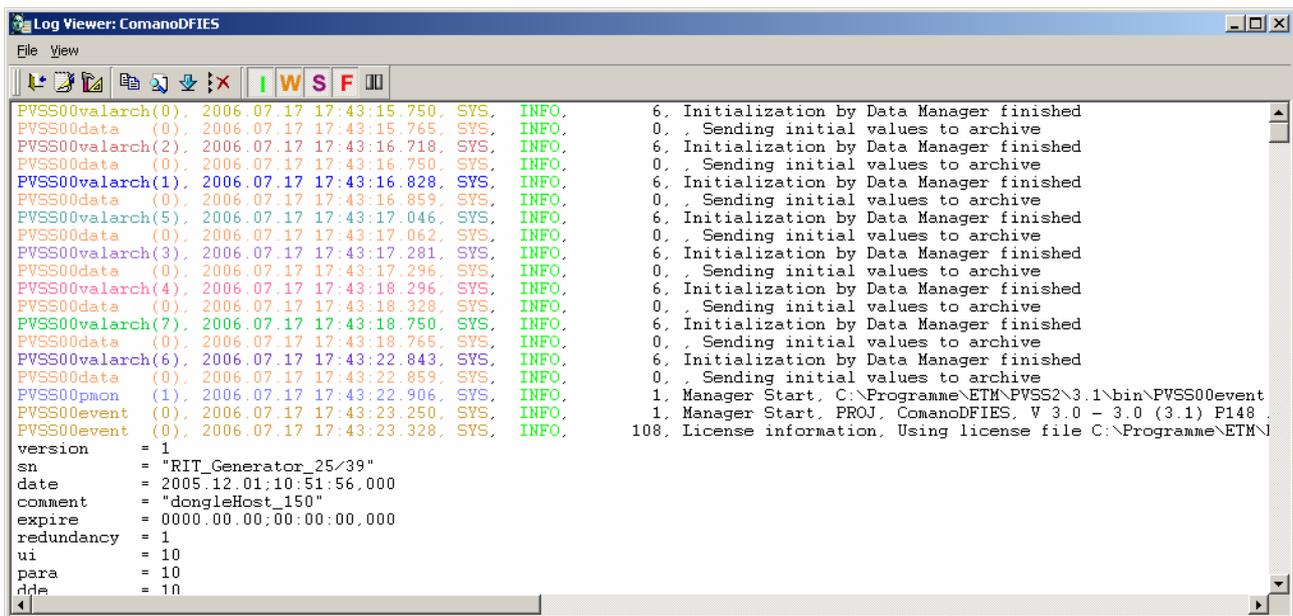
→ RITOP e PVSS iniziano l'operazione di avvio.

Lo stato dei singoli manager RITOP/PVSS viene rappresentato come segue:

- indicazione a sinistra = rosso: il manager è inattivo
- indicazione a sinistra = giallo: il manager sta avviandosi
- indicazione a sinistra = verde: il manager è attivo.

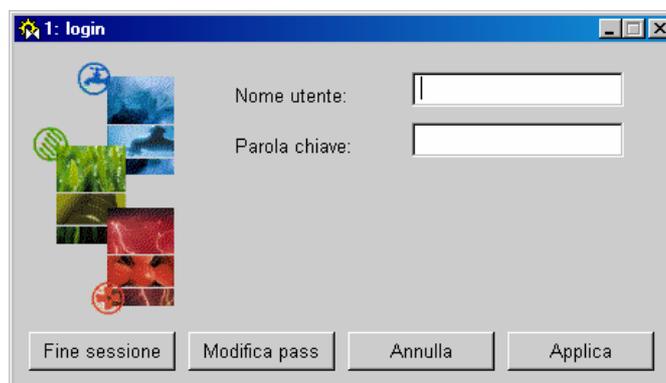
Su un secondo pannello viene rappresentato il PVSS Log Viewer. Esso mostra gli avvisi di stato ed i messaggi di guasto.

Esempio di una visualizzazione durante l'avvio:



La durata dell'avvio varia, a seconda dell'entità del progetto, da mezzo minuti ad alcuni minuti.

Terminato l'avvio appare il pannello di Login:



Immissione del nome utente e della relativa parola chiave nel pannello Login.
Le due registrazioni devono essere confermate rispettivamente con <ENTER> o con <TAB> ed Applica.
Viene visualizzata la pagina d'avvio del progetto. L'avvio è terminato ed il sistema di supervisione dell'impianto può ora essere usato.

3 Arresto di RITOP, Windows XP

Attenzione: normalmente RITOP non deve essere chiuso.

Prima di lasciare il posto di lavoro RITOP l'utente termina la sessione solo con il Logout.
Vedi documento [Login/Logout](#).

Attenzione: Se il computer deve essere spento, chiudere correttamente sia RITOP, sia Windows XP.
Mai spegnere solo l'interruttore generale!!!

3.1 Arresto di RITOP, Windows XP con il tasto sulla Toolbar

Con il tasto  sulla Toolbar si apre il seguente pannello:



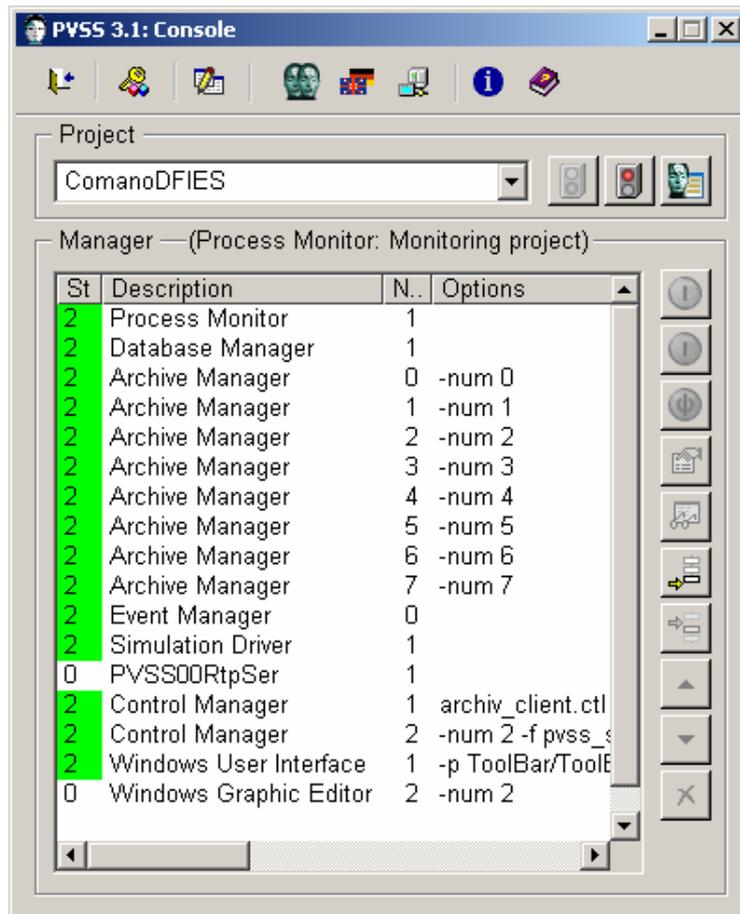
Tasto *Arresta il sistema*:
per arrestare RITOP e dopo Windows XP.

Tasto *Riavvia il sistema*:
per arrestare prima RITOP e dopo Windows XP e subito dopo riavviarli.

Tasto *Annulla*: se il computer non deve essere riavviato, questo pannello può essere chiuso senza conseguenze con il tasto *Annulla*.

3.2 Arresto di RITOP, Windows XP tramite la consolle PVSS

Cliccare sul tasklist di Windows il tasto *PVSS Console 3.x.y.z* (apertura).
Si apre il seguente pannello:



Attivare il tasto (Chiudi progetto).

→ RITOP e PVSS cominciano a chiudersi. Con ciò si arresta un Manager dopo l'altro.

Quando tutti i Manager si sono chiusi (tutte le indicazioni a sinistra sono rosse, tranne *Monitoraggio processo*), si può chiudere Windows XP:

Cliccare il tasto *Start* in basso a sinistra sulla barra dei tas di Windows.

Andare con il cursore sul punto menu *Chiudi...* Cliccare. Si apre il seguente pannello:

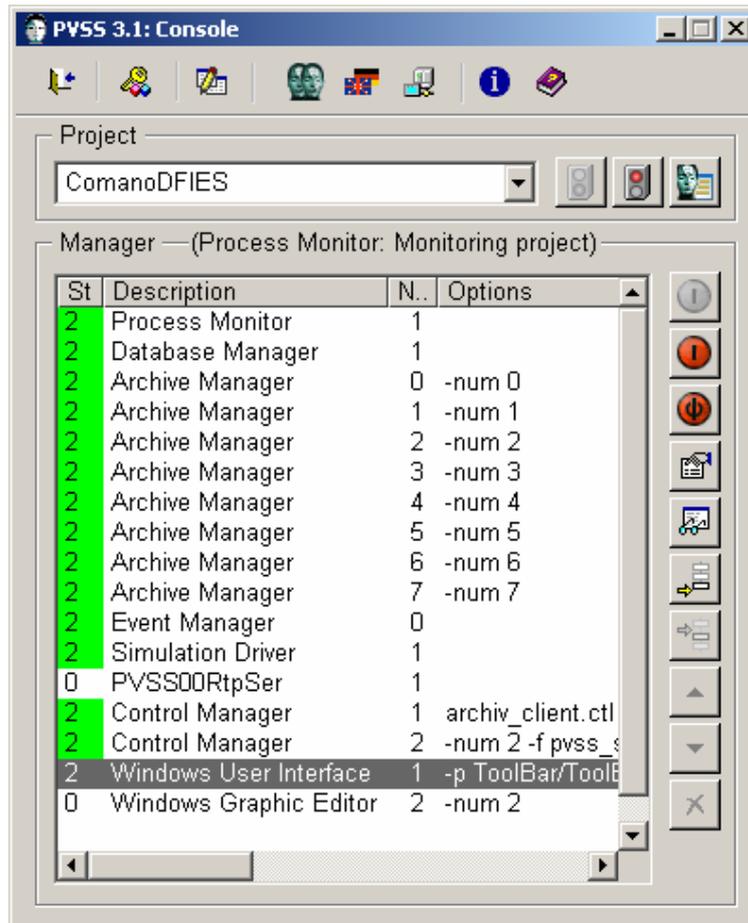


Attivare la voce de menu *Chiudi* ed il tasto *OK*.
→ Windows XP si chiude.

4 Riapertura dell'interfaccia di comando

Se il comando presenta dei lunghi tempi di reazione può essere opportuno riavviare l'interfaccia di comando.

Cliccare il tasto *PVSS Console 3.x.y.z* sulla barra dei task di Windows (apertura).
Si apre il seguente pannello:



Selezionare il manager *Windows Interfaccia utente 2 -p Toolbar\ToolBarStart.pnl -iconBar -menuBar*

ed attivare il tasto  (chiudere manager; secondo tasto a destra dall'alto)

Se non è impostato un riavvio automatico: cliccare nuovamente con il tasto destro del mouse sul suddetto

manager ed attivare il tasto  (*avviare manager*).

→ L'interfaccia di comando viene riavviata. Ripetere il Login.

Indice

1 Panoramica della funzione.....1

2 Collegarsi con modem analogico.....2

2.1 Condizioni preliminari.....2

2.2 Lavori preliminari.....2

2.3 Avvio.....3

2.4 Stabilire il collegamento3

2.5 Eseguire il login.....4

2.6 Logout, interrompere il collegamento e spegnere il BDPC.....5

2.7 Diagnosi degli errori6

2.7.1 Il BDPC non si accende6

2.7.2 Il collegamento s'interrompe al primo tentativo.....6

2.7.3 Il login non è possibile.....7

2.7.4 Il collegamento con il server RITOP è molto lento.....7

3 Collegarsi con modem GSM8

3.1 Condizioni preliminari.....8

3.2 Lavori preliminari.....8

3.3 Avviare il BDPC, accendere il modem8

3.4 Stabilire il collegamento10

3.5 Eseguire il login.....11

3.6 Eseguire il logout, interrompere il collegamento.....12

3.7 Rimuovere la scheda telefonica e spegnere il BDPC13

3.8 Diagnosi degli errori14

3.8.1 Il BDPC non si accende14

3.8.2 Il collegamento s'interrompe al primo tentativo.....15

3.8.3 Il BDPC è bloccato per molto tempo dal server RITOP.....15

3.8.4 Il login non è possibile.....16

3.8.5 Il collegamento con il server RITOP è molto lento.....17

3.8.6 Durante il lavoro con RITOP il collegamento s'interrompe.....17

3.8.7 La configurazione del modem non è (più) corretta18

4 Consigli per il lavoro con il BDPC.....20

1 Panoramica della funzione

Il PC laptop di pronto intervento (computer portatile detto in seguito BDPC) è un posto di lavoro RITOP aggiuntivo.

In generale la funzionalità è la stessa di un normale posto di lavoro, questo significa che sono disponibili tutti i comandi, come nel sistema a posto unico oppure in un posto di lavoro di un sistema a più posti.

Differenze rispetto al posto di lavoro normale:

- Il collegamento con il server si stabilisce mediante collegamento a selezione (e non tramite un collegamento fisso).

Il collegamento deve essere stabilito all'avviamento del BDPC.

- La velocità di trasmissione è solitamente bassa, perciò sono prevedibili più lunghi tempi di reazione.

Scopo di questo documento:

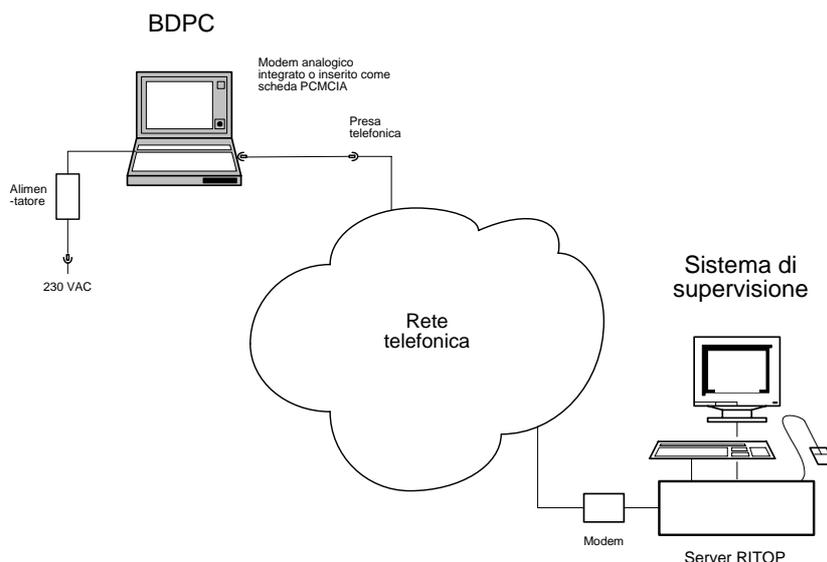
- Descrizione per la selezione del numero con modem analogico (cap. 2)
- Descrizione per la selezione del numero con modem GSM (cap. 3)
- Consigli per il lavoro con il BDPC (cap. 4)

Consiglio: se possibile, è opportuno collegarsi **tramite una linea commutata analogica**. Questo modo è molto più semplice e meno esposto ad interferenze del collegamento via GSM.

Osservazioni: Il numero telefonico nei seguenti pannelli è solo un esempio. Si prega di non utilizzarlo. Le figure dei pannelli derivano da un'applicazione con Windows XP.

2 Collegarsi con modem analogico

Diagramma a blocchi con attrezzatura di BDPC incluso il modem:

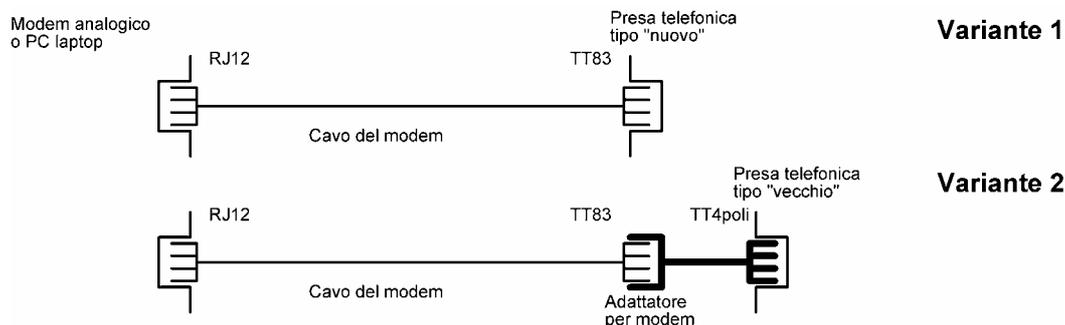


2.1 Condizioni preliminari

Il BDPC è inizializzato correttamente ed è già stato messo in funzione una volta. L'inizializzazione del BDPC viene eseguita da Rittmeyer.

2.2 Lavori preliminari

Nell'impiego via modem analogico deve essere disponibile una idonea presa telefonica:



Il BDPC si collega eventualmente con l'alimentatore di rete alla rete a 230 VAC.

Stabilire il collegamento modem – presa telefonica con il relativo cavo del modem.

2.3 Avvio

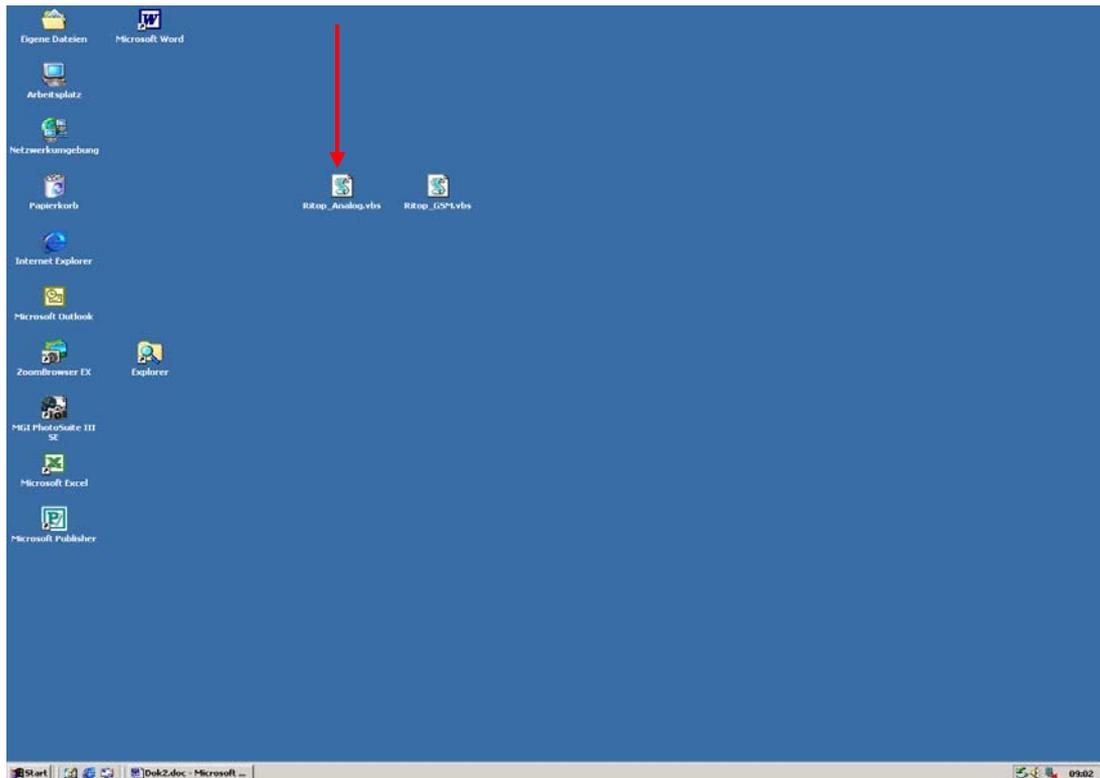
Accendere il BDPC.

Attendere finché sul BDPC non si è avviato il sistema operativo Windows.

Nelle nuove installazioni di BDPC il RITOP si avvia automaticamente con il Windows.

2.4 Stabilire il collegamento

Sul desktop cliccare due volte il simbolo *Ritop_Analogico*:

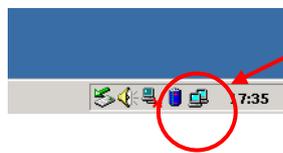


Nel pannello che ora si apre



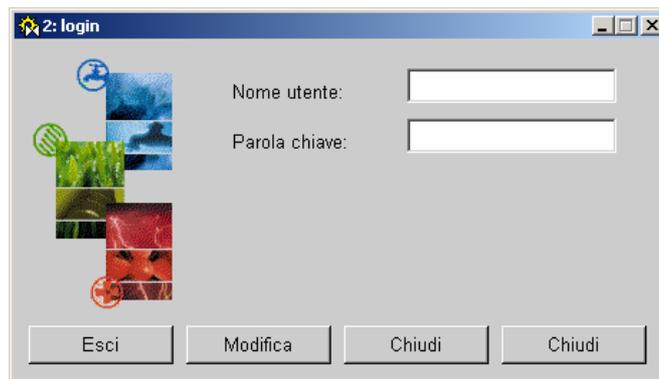
Per collegarsi, cliccare il tasto *Componi*.

Non appena si è stabilito il collegamento, nella barra dei task in basso a sinistra appare il simbolo seguente:



2.5 Eseguire il login

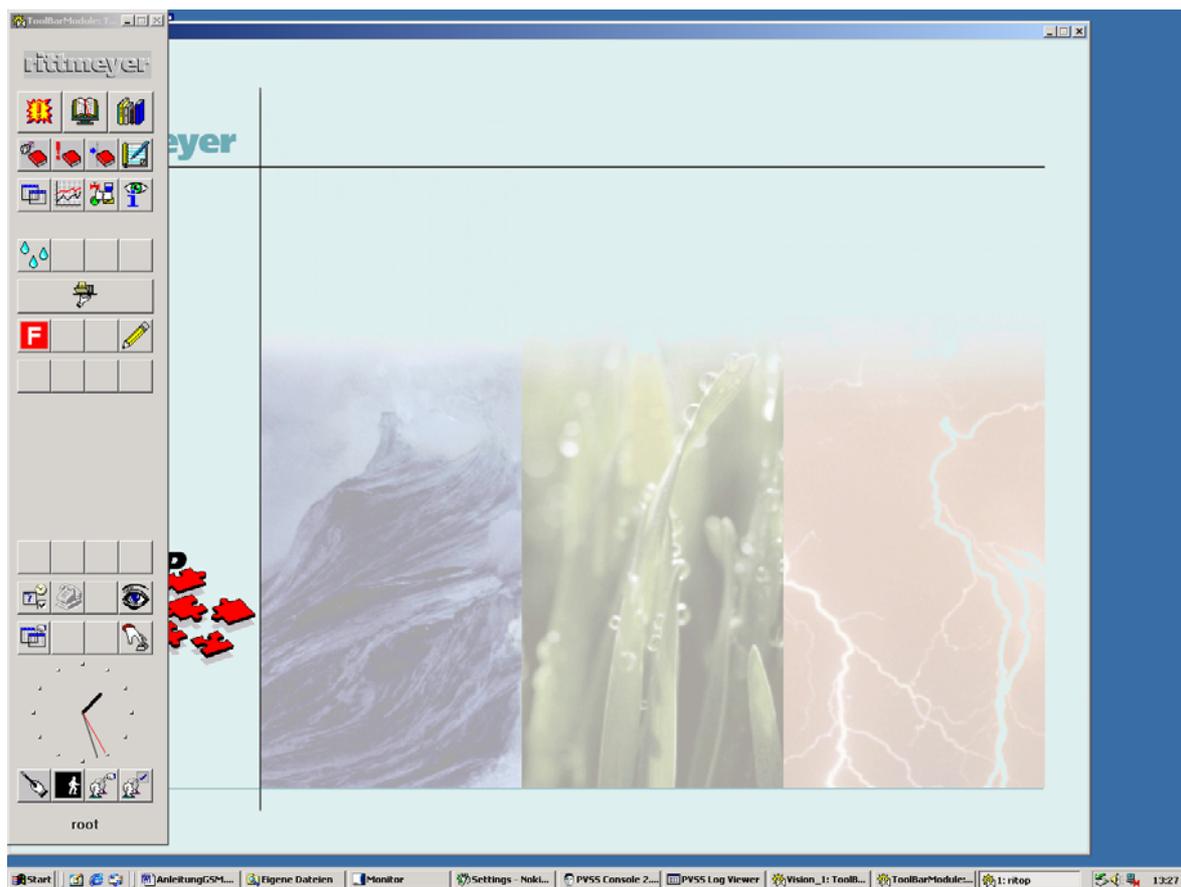
Dopo il collegamento, attendere che il PVSS II si sia aperto automaticamente ed appare l'**invito** ad immettere **Nome utente** e **Parola chiave**:



Il nome utente e la password sono già stati precedentemente impostati da Rittmeyer.

Nome utente: immettere **Cliente** e confermare con il tasto <ENTER>.
Parola chiave: immettere **Cliente** e confermare con il tasto <ENTER>.
(rispettare la scrittura maiuscolo e minuscolo!)

Se il login ha avuto successo, non appena si avvicina il cursore del mouse al margine sinistro della finestra appare la Toolbar:



Congratulazione, il login è riuscito!

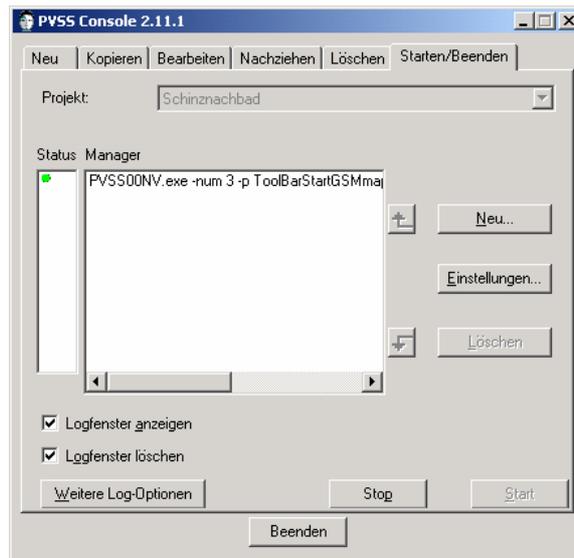
Ora il BDPC può essere usato come un posto di lavoro nella sala di controllo.

2.6 Logout, interrompere il collegamento e spegnere il BDPC

Cliccare sulla barra dei task il simbolo per la consolle PVSS:



La consolle PVSS viene visualizzata:



Attivare il tasto *Termina*.

Il collegamento con il server RITOP s'interrompe automaticamente.

Ora si può uscire da Windows e spegnere il PC laptop.

2.7 Diagnosi degli errori

2.7.1 Il BDPC non si accende

Probabilmente la batteria del BDPC è scarica. Collegare il PC con il cavo di alimentazione alla rete a 230 VAC.

2.7.2 Il collegamento s'interrompe al primo tentativo

Se il collegamento s'interrompe al primo tentativo (vedi monitor), prima **terminare** la consolle. Vedi cap. 2.6.

- Controllare se il cavo tra modem e presa telefonica è collegato correttamente.
- Controllare se i collegamenti a spina sono ben inseriti (nessun contatto difettoso).
- È corretto il numero telefonico per il server RITOP? Vedi pannello seguente, aprire tramite *Desktop* → simbolo *Ritop_Analogico*:



Il numero telefonico sul BDPC per il server RITOP deve essere cambiato in una delle situazioni seguenti:

- Il collegamento avviene ora attraverso un centralino telefonico privato: solitamente si deve inserire un prefisso „0“ per raggiungere una linea di rete.
 - Il collegamento avviene di nuovo tramite un accesso diretto: toglie di nuovo „0“ per il prefisso.
 - Ci si trova all'estero (inserire il prefisso nazionale 0041).
 - Il numero telefonico del server RITOP è cambiato.
- Il setup del modem si è alterato.
→ contattare numero dell'assistenza clienti Rittmeyer.

Dopo il controllo dei punti suddetti comporre di nuovo il numero telefonico. Vedi cap. 2.4.

2.7.3 Il login non è possibile

- Il pannello di login non è attivo (la barra di denominazione in alto sul pannello non è blu):
→ Cliccare il pannello.
- Sono corretti il nome dell'operatore e la relativa password?
- È attivato il tasto „caps lock“. Con esso si scambiano le lettere maiuscole con le minuscole:
→ Disattivare il tasto „caps lock“.

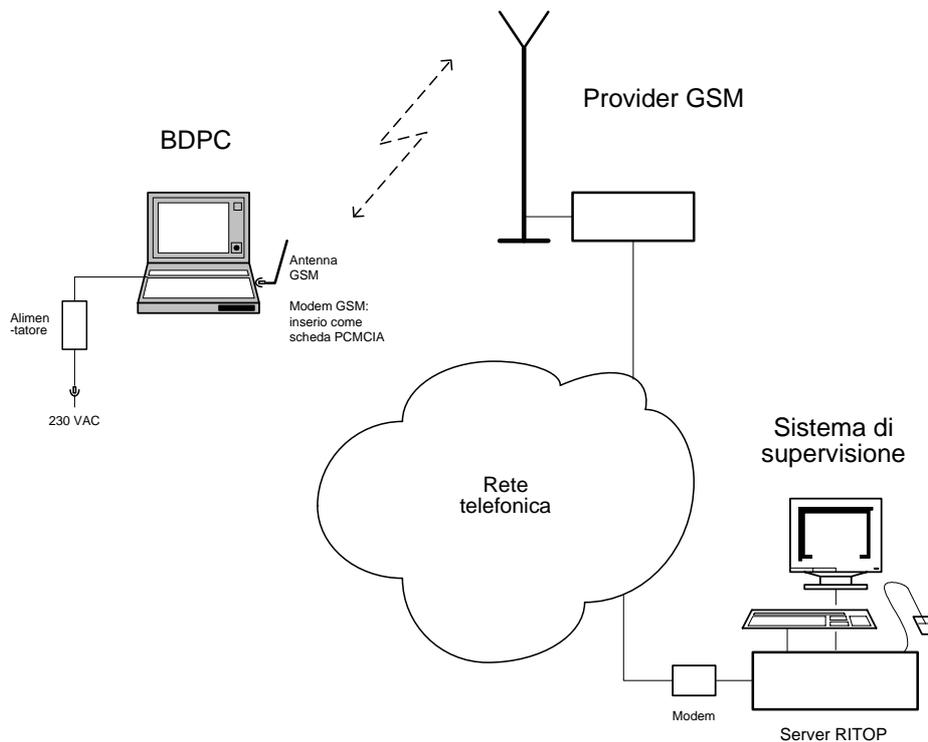
2.7.4 Il collegamento con il server RITOP è molto lento

In generale i tempi di reazione con un collegamento modem sono più lenti rispetto ad un posto di lavoro in una sala di controllo.

Eventualmente il collegamento è di cattiva qualità ed il modem commuta automaticamente ad un baud rate inferiore.

3 Collegarsi con modem GSM

Diagramma a blocchi con attrezzatura di BDPC incluso il modem:



3.1 Condizioni preliminari

Il BDPC è inizializzato correttamente ed è già stato messo in funzione una volta. Per es. il modem è installato nel PC laptop e la carta SIM è inserita.

Nota: La carta SIM deve essere valida anche per il trasferimento dati.

L'inizializzazione del BDPC viene eseguita da Rittmeyer.

Nell'impiego via modem GSM deve essere disponibile una ricezione sufficientemente buona:

3.2 Lavori preliminari

Il BDPC si collega eventualmente con l'alimentatore di rete alla rete a 230 VAC.

La scheda modem con l'antenna è inserita nel PC laptop.

3.3 Avviare il BDPC, accendere il modem

Accendere il BDPC.

Attendere finché sul BDPC non si è avviato il sistema operativo Windows.

Cliccare sul desktop il simbolo per il modem GSM:

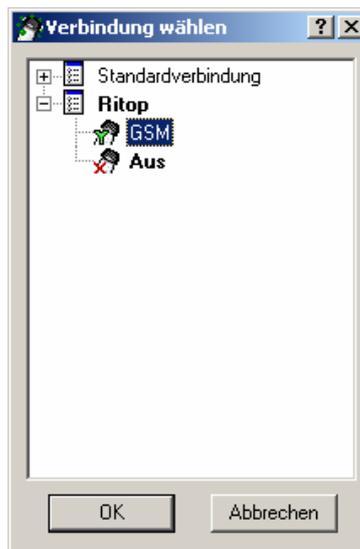


Pannello con invito ad inserire il codice PIN della carta SIM:



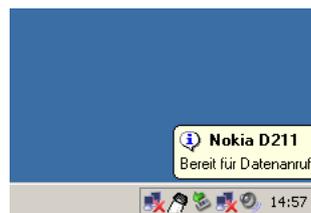
Il codice PIN a 4 posizioni viene fornito con la carta SIM.
Attivare OK.

Il monitor visualizza ora i messaggi seguenti:



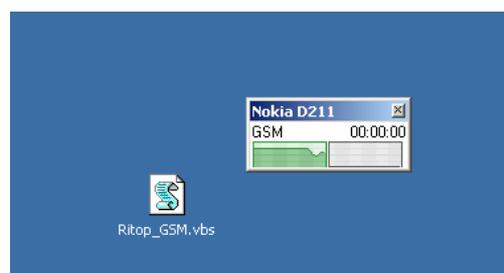
Selezionare GSM.

Visualizzazione sul desktop in basso a destra:



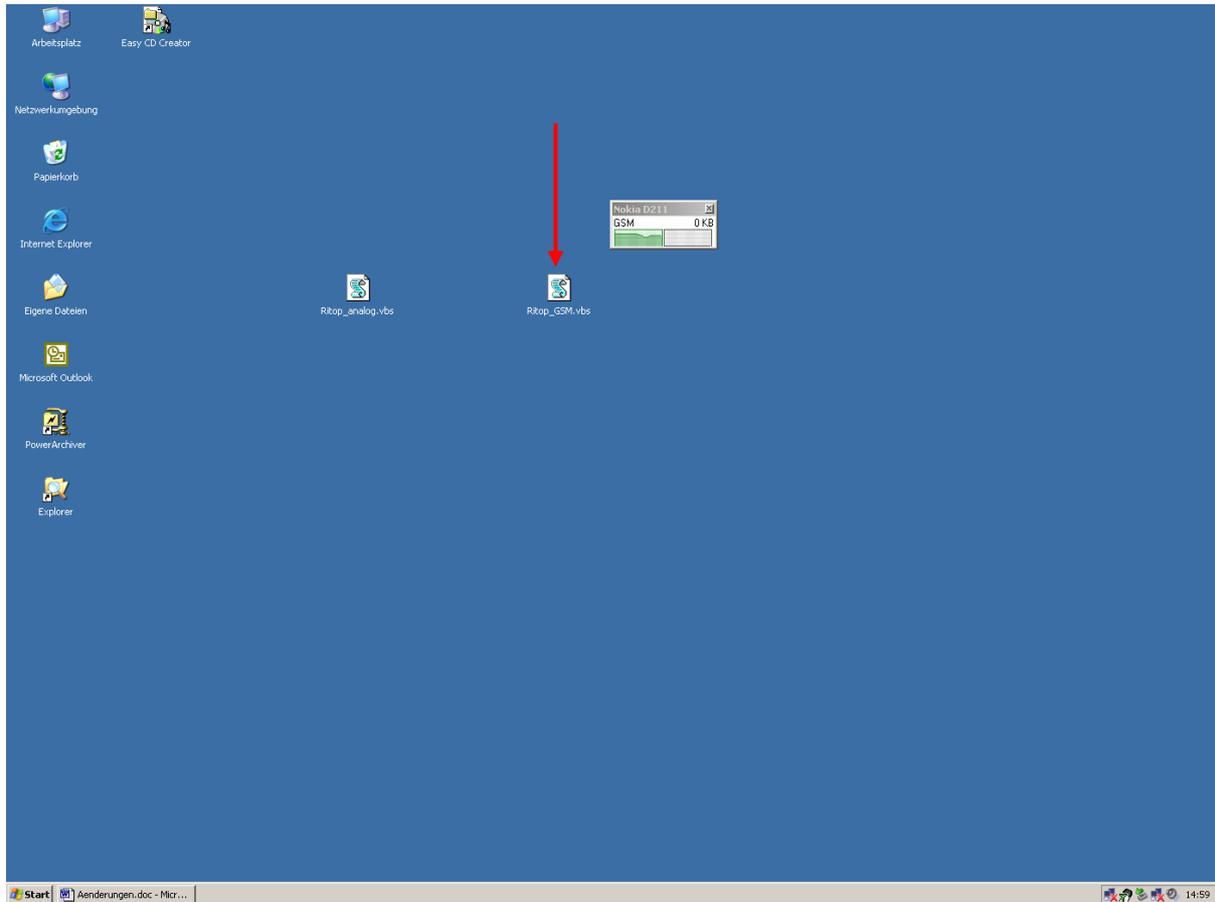
La scheda GSM è pronta per le chiamate.

Visualizzazione della qualità del collegamento e della durata del collegamento:



3.4 Stabilire il collegamento

Sul desktop cliccare due volte il simbolo *Ritop_GSM*:



Nel pannello che ora si apre



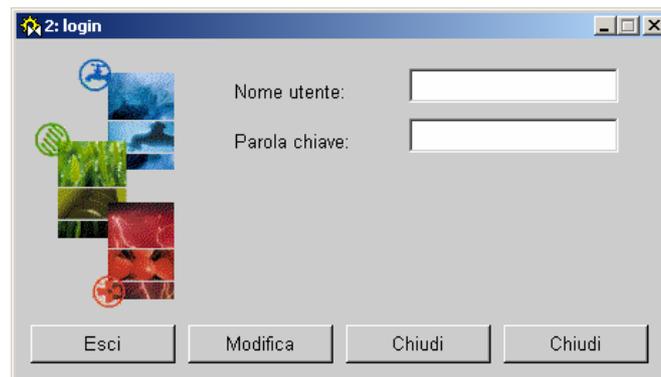
per stabilire il collegamento, cliccare il tasto *Componi*.
Messaggio di controllo:



Questa operazione può richiedere alcuni minuti, si prega di attendere.

3.5 Eseguire il login

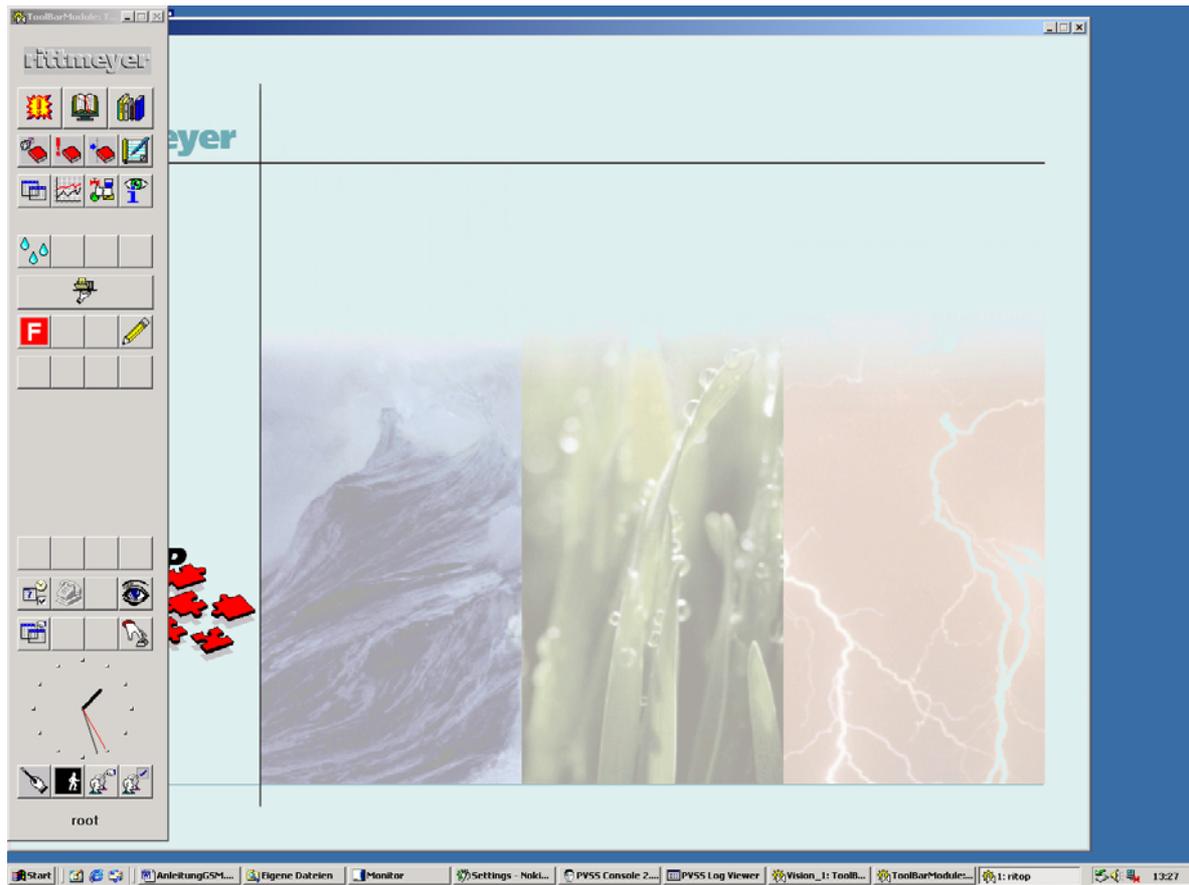
Dopo il collegamento, attendere che il PVSS II si sia aperto automaticamente ed appare l'**invito** ad immettere **Nome utente** e **Parola chiave**:



Il nome utente e la password sono stati precedentemente impostati da Rittmeyer.

Nome utente: immettere **Cliente** e confermare con il tasto <ENTER>.
Parola chiave: immettere **Cliente** e confermare con il tasto <ENTER>.
(rispettare maiuscole e minuscole!)

Se il login ha avuto successo, non appena si avvicina il cursore del mouse al margine sinistro della finestra appare la Toolbar:



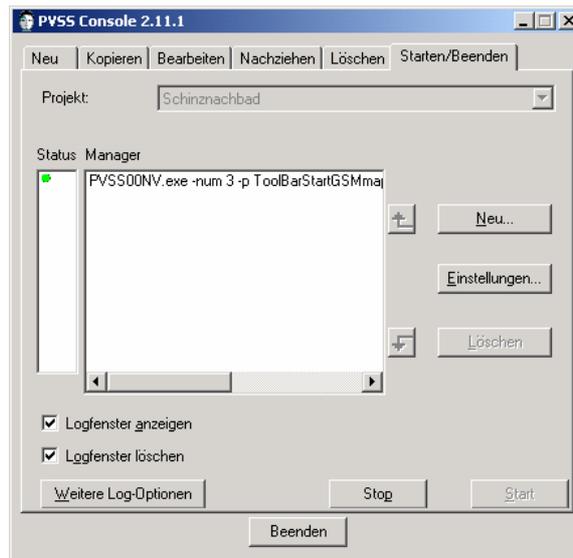
Congratulazione, il login è riuscito!
Ora il BDPC può essere usato come un posto di lavoro nella sala di controllo.

3.6 Eseguire il logout, interrompere il collegamento

Cliccare sulla barra dei task il simbolo per la console PVSS:



La consolle PVSS viene visualizzata:



Attivare il tasto *Termina*.

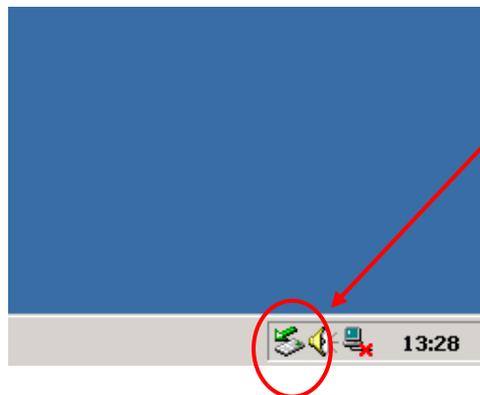
Il collegamento con il server RITOP s'interrompe automaticamente.

3.7 Rimuovere la scheda telefonica e spegnere il BDPC

Se il successivo collegamento viene di nuovo eseguito via GSM, si può rinunciare a rimuovere la scheda telefonica.

Consiglio: per il trasporto del PC laptop nella borsa di pronto intervento: rimuovere la scheda telefonica.

Per rimuovere la scheda telefonica, questa deve essere prima disattivata. A tal fine cliccare due volte sul **simbolo** in basso a destra sullo schermo:



Si apre il pannello seguente:



Selezionare *Nokia D211* e cliccare *Chiudi*. Si apre il seguente pannello di conferma:



Cliccare con OK su *Nokia D211 multifunction device*. La scheda può essere rimossa.

Ora si può uscire da Windows e spegnere il PC laptop.

3.8 Diagnosi degli errori

3.8.1 Il BDPC non si accende

Probabilmente la batteria del BDPC è scarica. Collegare il PC con il cavo di alimentazione alla rete a 230 VAC.

3.8.2 Il collegamento s'interrompe al primo tentativo

Se il collegamento s'interrompe al primo tentativo (vedi monitor), **terminare** prima la consolle. Vedi cap. 3.6.

- Controllare che l'antenna GSM sia inserita (nessun contatto difettoso) ed orientata correttamente.
- Vi è ricezione sufficiente sulla rete GSM? Si può controllare anche con un telefono cellulare.
- È corretto il numero telefonico per il server RITOP? Vedi pannello seguente, aprire tramite *Desktop* → simbolo *Ritop_GSM*:



Il numero telefonico sul BDPC per il server RITOP deve essere cambiato in una delle situazioni seguenti:

- Il collegamento avviene ora attraverso un centralino telefonico privato: solitamente si deve inserire un prefisso „0“ per raggiungere una linea di rete.
 - Il collegamento avviene di nuovo tramite un acceso diretto: toglie di nuovo „0“ per il prefisso.
 - Ci si trova all'estero (inserire il prefisso nazionale 0041).
 - Il numero telefonico del server RITOP è cambiato.
- La carta SIM è inserita nella scheda telefonica?
 - Il setup del modem si è alterato.
→ contattare il numero di assistenza clienti Rittmeyer.

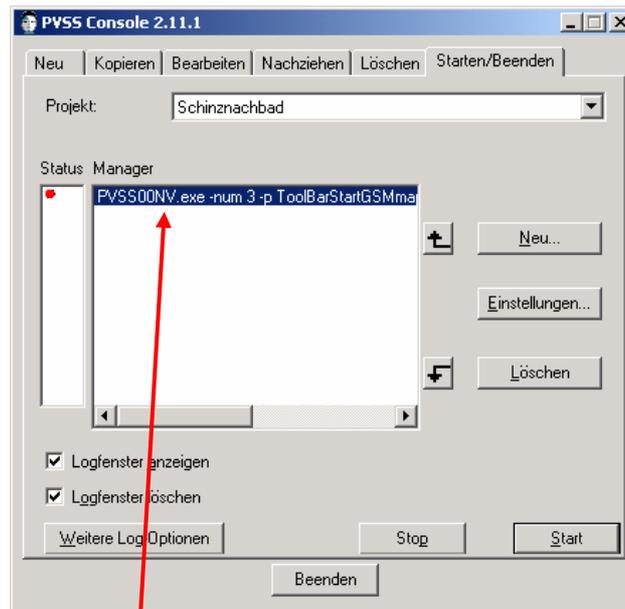
Dopo il controllo dei punti suddetti comporre di nuovo il numero telefonico. Vedi cap. 3.4.

3.8.3 Il BDPC è bloccato per molto tempo dal server RITOP

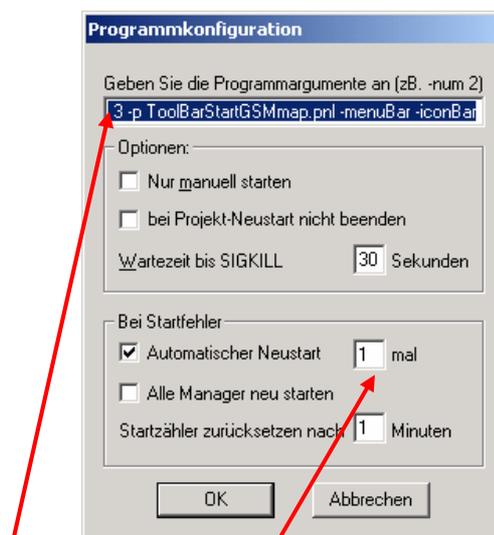
È immaginabile che il BDPC, in caso di ripetuti tentativi, venga bloccato dal server RITOP per qualche tempo (ca. 30 minuti). Per abbreviare questo tempo di blocco, si può cambiare l'impostazione della consolle nel PVSS del BDPC.

IMPORTANTE! Eseguire questa modifica solo se si ha esperienza nell'uso del PVSS e dopo avere terminato il programma riportare l'impostazione allo stato precedente.

Aprire la consolle PVSS II:



Cliccando due volte sul manager `PVSS00NV.exe -num 3 -p ToolBarStartGSMmanager....` si apre il pannello seguente per la configurazione del programma:



Nell'argomento del programma sostituire il numero 3 con 4 e confermare con <ENTER>. (Si avvia così un nuovo manager senza blocco del tempo.) Il riavvio automatico deve essere settato al valore „4 volte“.

Dopo questa modifica comporre di nuovo il numero. Vedi capitolo 3.4.

3.8.4 Il login non è possibile

- Il pannello di login non è attivo (la barra di denominazione in alto sul pannello non è blu):
→ Cliccare il pannello.
- Sono corretti il nome dell'operatore e la parola chiave?

- È attivato il tasto „caps lock“. Con esso si scambiano le lettere maiuscole con le minuscole:
→ Disattivare il tasto „caps lock“.

3.8.5 Il collegamento con il server RITOP è molto lento

In generale i tempi di reazione con un collegamento modem sono più lenti rispetto ad un posto di lavoro in una sala di controllo.

Eventualmente il collegamento è di cattiva qualità ed il modem commuta automaticamente ad un baud rate inferiore.

3.8.6 Durante il lavoro con RITOP il collegamento s'interrompe

Idea del procedimento: ripristinare il collegamento con il server RITOP e riavvio automatico per 4 volte del manager `PVSS00NV.exe -num 3 -p ToolBarStartGSMmap.pnl -menuBar -iconBar`

Procedimento concreto:

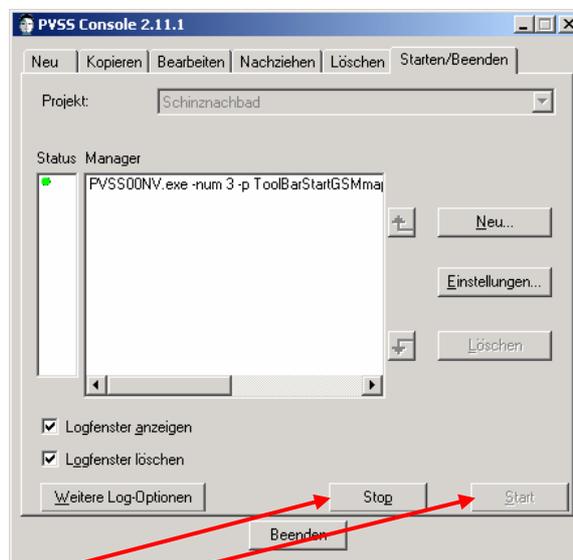
È necessario assicurarsi che il suddetto manager sia predisposto per il riavvio automatico per 4 volte. Vedi a tal fine il capitolo 3.8.3 *BDPC è bloccato per molto tempo dal server RITOP*.

Ripristinare il collegamento modem con il server. Vedi a tal fine il capitolo 3.4 *Stabilire il collegamento*.

Cliccare sulla barra dei task il simbolo per la consolle PVSS:



La consolle PVSS viene visualizzata:



Attivare *Stop*: Il progetto RITOP sul BDPC viene terminato.

Attivare *Start*: Il collegamento con il server RITOP viene ripristinato. Il progetto RITOP viene avviato.

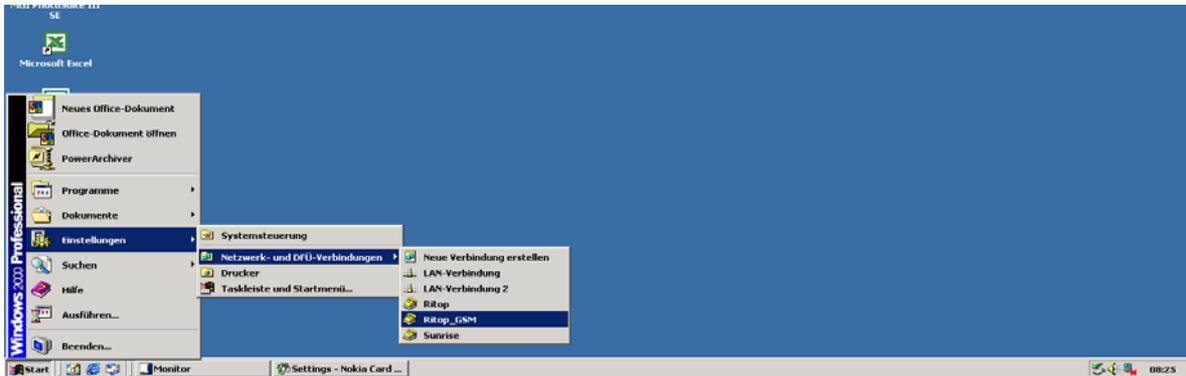
Attendere ora qualche tempo, finché il manager non si è avviato 4 volte.

3.8.7 La configurazione del modem non è (più) corretta

Se il modem GSM è montato correttamente ed il driver è installato ed impostato bene (cosa che normalmente avviene), alla messa in funzione del modem (cap. 3.3) non è necessario eseguire il controllo seguente.

Controllo della configurazione del modem:

A tal fine è necessario aprire la configurazione del modem sotto:
 Start → Impostazioni → Collegamenti rete e DFÜ → Ritop_GSM

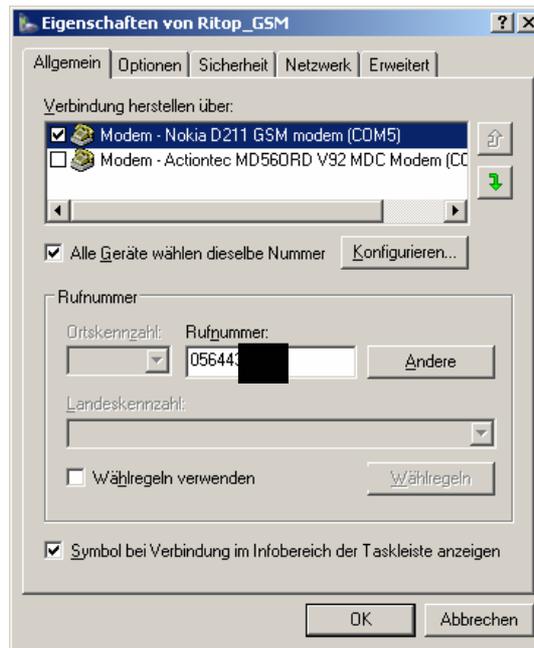


Si apre il pannello seguente:

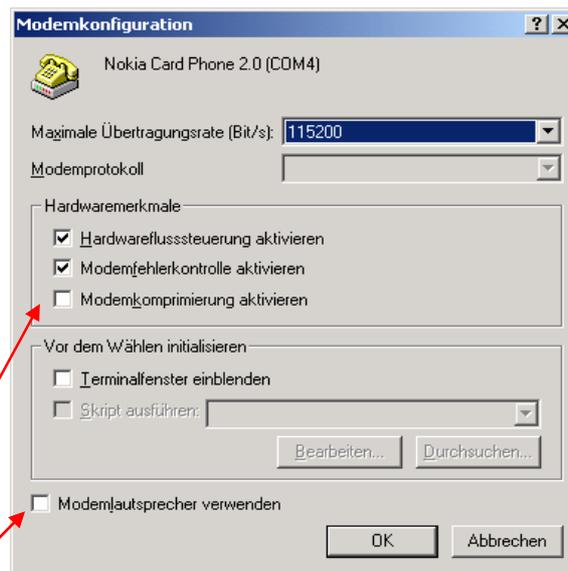


Cliccare su *Proprietà*.

Si apre ora il pannello per le impostazioni dei modem:



Fare un segno di spunta accanto al *modem - Nokia D211 GSM modem (COM5)* (se non è stato già fatto) poi procedere con *Configurare...*:



Rimuovere il segno di spunta accanto a *Attivare compressione del modem.*
Rimuovere anche il segno di spunta accanto a *Usare l'altoparlante del modem.*

Confermare le immissioni con *OK* → *OK* → *Chiudi*

4 Consigli per il lavoro con il BDPC

I seguenti consigli sono validi indipendentemente dal tipo di collegamento (modem di selezione analogico o GSM).

- Consultazione di 2 - 3 finestre di processo: non chiudere le finestre, ma ridurle ad icona con il tasto sulla Toolbar:
L'ingrandimento di una finestra di processo già aperta richiede meno tempo della riapertura.
- Non tenere aperte contemporaneamente troppe finestre di processo:
Tutte devono essere attualizzate.
- Evitare chiamate da pannelli e tabelle con molti dati:
La trasmissione dura più a lungo.
Esempio: Nella chiamata di un libro giornale usare i periodi più brevi possibile („Messaggi del giorno corrente“ e non „Messaggi della settimana corrente“).
- Le chiamate di rapporti Excel possono durare molto tempo.
Si deve valutare se le informazioni cercate non possano essere trovate in una finestra di processo.
- I lavori di parametrizzazione, che non hanno carattere di urgenza, si eseguono opportunamente nel posto di lavoro nella sala di controllo.

Terminologia	RITOP
---------------------	--------------

1 Osservazioni

- Lista dei termini più importanti usati nel contesto del sistema di controllo RITOP. Senza pretesa di definizioni scientificamente esatte.
- La sequenza dei termini segue l'ordine di lettura del testo.
- Quando è possibile vi è un Link con il passo del testo nel manuale d'uso, dove il termine è spiegato o illustrato con una perifrasi.

2 Termini

Eventuale abbreviaz.	Termine	Descrizione
	RITOP	Nome del sistema di supervisione Rittmeyer
	RIFLEX	Nome del sistema di automazione e di telecomando-telecontrollo Rittmeyer
	RIDAT	Ex nome del sistema di supervisione di processo Rittmeyer
	wsr 3000	Nome di un altro sistema di automazione Rittmeyer
RTP	Processore in tempo reale	Termine generale per schede di processore nel RIFLEX
	PVSS	Nome del sistema MMI (SCADA) della ditta ETM AG, Eisenstadt, Austria. Base del RITOP.
	Impianto	Processo di un cliente, incluso il sistema di supervisione del processo.
	Sistema di supervisione del processo	Dispositivo per l'automazione e la gestione di un processo.
MMI	Interfaccia uomo-macchina	Interfaccia di gestione; interfaccia tra il sistema di supervisione e l'operatore; frequentemente: PC per la gestione.
EPS	Sistema monoutente (stazione di lavoro autonoma)	Sistema MMI con un solo posto di lavoro, costituito solitamente da un PC.
MPS	Sistema multiutente (con più posti di lavoro)	Il sistema MMI è costituito da un server con più posti di lavoro.
	Server	PC competente per la memorizzazione/l'archiviazione. Più correttamente: funzione SW per memorizzazione/archiviazione.
	Client	Postazione di lavoro PC competente per l'interfaccia di gestione. Più correttamente: funzione SW per l'interfaccia.
BDPC	PC di pronto intervento	Client (posto di lavoro) su un PC portatile (Laptop-PC). Ha la stessa funzione di un client „normale“.
	Remotedesktop	Funzione di Windows per teleoperazione.
Ui	Interfaccia utente	Posto di lavoro. La definizione è usata in alcuni pannelli.
	Schermo	Mezzo di visualizzazione, con schermo a tubo o LCD piatto. Per MMI generalmente con 1280x1024 pixel
	Tastiera	Mezzo d'immissione per lettere e numeri e segni supplementari come aggiunta allo schermo
	Mouse	Mezzo di posizionamento ed immissione come aggiunta allo schermo
	Stampante	Mezzo d'emissione per la rappresentazione di testi, tabelle, grafici, ...

	Ridondanza	Raddoppio di un componente del sistema di supervisione per aumentarne la disponibilità: in caso guasto ad un componente, il secondo ne assume la funzione, in generale senza interruzione.
	Disco ridondante	Raddoppio del disco fisso
	Server ridondante	Raddoppio del server
	Configurare	Completamento di un software standard per l'indicazione di dati specifici dell'impianto.
	Configurazione	risultato del configurare: tabelle di comando, sono da caricare nel sistema di destinazione.
	Parametrizzazione	Modifica di parametri predefiniti. Nel RITOP/PVSS: creazione online dati specifici dell'impianto.
	Backup	Salvataggio (periodico) dei dati di processo su un supporto di memoria esterno, p.es. dischetto MO
	Variabile	Grandezza misurata o calcolata all'interno del sistema di supervisione
IFV	Variabile d'interfaccia	Variabile annessa ad un interfaccia di processo.
	Allarme	Messaggio confermabile/tacitabile costituito da due Bit: bit di stato, bit di conferma
SA	Allarme collettivo	Raggruppamento di più allarmi
M	Messaggio	Variabile con 1 Bit (rappresenta due stati) esempio: inser. – disins.; entra – esce; presente – assente; ...
MW	Valore misurato	Variabile con molti stati - "continuativi" - esempio: flusso, temperatura, pressione, ...
	Valore di conteggiato	Variabile con impulsi conteggiati esempio: m ³ , kWh
TV	Variabile di tabella	Variabile con più (coppie) di valori esempio: serie di valori misurati, curva programma, curva funzione
MWR	Serie di valori misurati	Variabile con una serie di valori esempio: valori di 24 ore per giorno
TYK	Curva programma	Predefinizione di valori nominali solitamente per 24 ore in forma di una serie di coppie di punti di riferimento (tempo – valore).
XYK	Curva funzione	Predefinizione del rapporto non lineare tra due variabili x e y in forma di una serie di coppie di punti di riferimento (valore x – valore y)
PA	Memoria di processo	Memoria con i valori attuali delle variabili
	Immagine di processo	Rappresentazione di una parte del processo, in forma generalmente schematica
PD	Punto dati	Oggetto con l'entità di variabili e funzioni definita. definizione dell'oggetto nel RITOP/PVSS.
Tipo PD	Tipo di punto dati	Tipo di un oggetto con l'entità definita di variabili e funzioni
	Oggetto	Unità con entità definita di variabili e funzioni. Viene gestita come unità, con un pannello d'oggetto. Esempi: pompa, saracinesca, valore misurato, serbatoio, ...
	Pannello	Finestra (di gestione)
	Pannello oggetto	Finestra per la gestione di un oggetto
	Pannello messaggi	Finestra per la rappresentazione di messaggi, valori nominali
	Pannello d'allarme	Finestra per la rappresentazione di allarmi
	Archivio	Memoria per valori misurati e conteggiati
	Protocollo	Rappresentazione di valori misurati/conteggiati o di messaggi
	Tabella	Rappresentazione tabellare di valori misurati/conteggiati o di messaggi. Esempio: valori su 24 ore di un giorno

	Grafico	Rappresentazione in forma di curve, spesso di valori archiviati Esempi: valori a 24 ore di un giorno, curva programma, ...
	Trend, trend multiplo	Rappresentazione di (più) processi cronologici di valori misurati in forma di diagramma. Spesso con brevi intervalli di lavoro (1 minuto).
	Riga	Linea verticale in un Trend. Può essere spostata con il mouse. I valori sulla posizione della riga sono visualizzati nella legenda.
	Utente, operatore	Personale del gestore dell'impianto con autorizzazione alla gestione del sistema di supervisione.
	Chiave operatore	Piccola chiave di plastica inseribile in un USB. Contiene informazioni sul relativo operatore e permette un login semplificato.
	Servizio di pronto intervento	Personale da allarmare fuori delle ore di lavoro in caso di un malfunzionamento.
	Toolbar	Superficie definita sullo schermo sulla quale, per mezzo di tasti (Software) possono essere aperte finestre e programmi
	Tooltip	Piccolo campo che spiega la funzione di un tasto. Viene visualizzato temporaneamente indugiando un poco con il cursore del mouse sul tasto.
DDE	Dynamic Data Exchange	Procedimento normalizzato per lo scambio di dati tra due sistemi. Impiego tipico con programmi Windows
	Link con altre parti del testo	Testo da cliccare che indica o porta direttamente ad un'altra parte del testo.

Pagina intenzionalmente vuota